



Comune di
**Montelupo
Fiorentino**

Speciale rendiconto di mandato 2009/2014
CINQUE ANNI DI LAVORO IN COMUNE

PREMESSA

1. UN'ISTANTANEA DELLA CITTÀ

- 1.1. Si cresce ancora
- 1.2. La parte e il tutto
- 1.3. L'organizzazione dell'ente
- 1.4. La risorsa più scarsa e preziosa: il personale
- 1.5. Gli organi politici

2. FACCIAMO I CONTI

FOCUS ON

Fund Raising: una risposta a tagli e riduzione di risorse

- 2.1. Le entrate
- 2.2. La spesa

3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 3.1. Regolamento edilizia sostenibile
- 3.2. Edifici pubblici a impatto zero

FOCUS ON

L'edilizia scolastica è parte del processo educativo
La scuola nel parco

- 3.3. Bonifica delle aree industriali dismesse, in collaborazione con i privati
- 3.4. Ridurre la quantità di rifiuti prodotti e incrementare la raccolta differenziata
- 3.5. Migliorare la qualità dell'aria
- 3.6. Scelte sostenibili

4. COESIONE SOCIALE

- 4.1. Sostenere i cittadini in difficoltà
- 4.2. Favorire il cittadino nell'accesso alla casa

FOCUS ON

Un esperimento di Housing Sociale

- 4.3. Supportare i genitori e le famiglie
- 4.4. Promuovere attività rivolte ad adolescenti e giovani
- 4.5. Opg
- 4.6. Promuovere le pari opportunità.

5. CONOSCENZA & CULTURA

- 5.1. La ceramica fra storia, identità e futuro

FOCUS ON

Un unico centro per la cultura

- 5.2. Non solo ceramica
- 5.3. Memoria e cultura: incontriamoci

6. COSTRUIRE OGGI IL FUTURO: progetti per la scuola e le giovani generazioni

- 6.1. Sostegno alla didattica
- 6.2. SLURP....una mensa di qualità
- 6.3. La scuola è 2.0?
- 6.4. Grandi fin da piccoli: i servizi per l'infanzia
- 6.5. Lo sport per diventare grandi

7. INCORAGGIARE LA COMPETITIVITÀ

- 7.1. Sostegno all'occupazione
- 7.2. Sostegno alle imprese

FOCUS ON

Le aziende e l'uso di energie rinnovabili

- 7.3. Sostegno al turismo: una risorsa per il territorio
- 7.4. Sostegno al commercio

8. INTERVENIRE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

- 8.1. Riqualificazione del territorio
- 8.2. Miglioramento della viabilità e sicurezza stradale.
- 8.3. Verde Pubblico.
- 8.4. Impianti sportivi
- 8.5. Sistemazione delle aree cimiteriali

9. PARTECIPAZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

- 9.1. I processi partecipativi
- 9.2. Gli strumenti per dialogare con i cittadini
- 9.3. Regolamento per la trasparenza e anticorruzione (aiuto da parte di Valentina)
- 9.4. L'Ufficio Unico e i servizi al cittadino
- 9.5. Citizen satisfaction

CREDITS

RENDICONTO DI MANDATO 2009-2014

COORDINAMENTO GENERALE:
Valentina Spagli

COORDINAMENTO EDITORIALE:
Silvia Lami

IMPAGINAZIONE:
Edimedia srl

GRAFICA DI COPERTINA:
Numeri Primi

IMMAGINI:
OmbreElettriche
Paolo Fontani
Foto Gianni
Silvia Lami

Si ringraziano i colleghi e i responsabili di servizio per la disponibilità data nella raccolta dei dati.

"E cos'è quella sensazione quando ci si allontana dalle persone e loro restano sulla pianura finché le si vede appena come macchioline che si disperdono? È il mondo troppo vasto che ci sovrasta, ed è l'addio. Ma noi puntiamo avanti verso la prossima pazzesca avventura sotto i cieli".

Jack Kerouack

Sono Sindaco di Montelupo da quasi 10 anni, alla fine di maggio di questo anno tornerò ad essere una comune cittadina, saluterò tutti, darò un'ultima occhiata alla fascia tricolore ed uscirò da quella porta che ho varcato così tante volte da sentirmi pienamente a casa mia.

La prima volta che ho visto Montelupo era l'anno 1979, mi ero appena sposata, il Comune era vicino alla chiesa, corso Garibaldi era la strada che portava a Firenze, le fabbriche erano tutt'uno con le abitazioni e tutto era annerito dal fumo.

Mi venne da piangere, avevo 19 anni e a Montelupo non conoscevo nessuno se non i parenti di mio marito. Sono passati tanti anni, ma quella sensazione la sento ancora viva come nel momento in cui



l'ho provata e sono stata quasi felice di aver trovato, in un passaggio del libro di M. Nabb ambientato a Montelupo, questa stessa descrizione.

Oggi Montelupo è cambiata attraverso l'azione di tanti amministratori, accomunati da una visione politica e amministrativa lungimirante, che hanno saputo accettare le sfide del cambiamento, ma hanno anche saputo indurre il mutamento che ha portato la nostra cittadina ed essere l'orgoglio di tutti noi.

Oggi c'è ancora chi rimpiange i tempi passati, ma voglio credere che lo faccia perché pensa con nostalgia ad una gioventù trascorsa, ai legami affettivi che ci legano indissolubilmente ai luoghi, ai ricordi della nostra vita. Non sono nata a Montelupo, ma questa è diventata la mia casa e da quando sono stata eletta Sindaco ho lavorato insieme a tutti per renderla più bella, più accogliente, più a misura di adulti e di bambini!

In questi ultimi cinque anni abbiamo dovuto affrontare tantissime difficoltà, dalle calamità naturali ai tanti problemi dei singoli cittadini, ma abbiamo cercato di non farci travolgere.

Sarebbe stato anche abbastanza comprensibile se ad un certo punto avessimo smesso di lavorare a progetti nuovi; c'era il patto di stabilità, la crisi, i tagli ai bilanci, lo scollamento fra cittadini e politica ed un milione di altri buoni motivi per non fare niente o quasi.

Invece abbiamo lavorato fino all'ultimo giorno utile, cambiando traiettoria continuamente, come fa la preda per sfuggire al predatore. Non c'erano risorse e noi le abbiamo cercate dappertutto, non potevamo assumere e abbiamo attivato tirocini, erogato voucher a disoccupati e lavoratori in cassa integrazione, offerto un'occasione formativa a tanti volontari del servizio civile.

Abbiamo cercato alleati, vicini e lonta-

ni, perché le difficoltà non si vincono da soli. Abbiamo cioè fatto politica. Perché politica la si fa affrontando e risolvendo problemi ma in un'ottica di programma, di visione.

Senza visione, senza progetti per il futuro non c'è politica ma mera sopravvivenza, mera amministrazione.

E non c'è frustrazione maggiore che quella di non poter essere messi in grado di realizzare gli obiettivi che ci eravamo fissati e che avevamo indicato a chi ci aveva onorati del suo voto.

Noi ce l'abbiamo messa tutta per rifiutare la logica della gestione dell'esistente, o di un "commissariamento" de facto.

Abbiamo cercato in questi anni di coinvolgere sempre più attivamente la cittadinanza, cercando nel contempo di renderla più informata e consapevole.

Non è un processo facile né scontato. È difficile partecipare, al di là delle parole usate ed abusate in questi anni. Si tratta di capire e far capire la difficoltà nella gestione della cosa pubblica, al netto di tutta la demagogia circolata ultimamente.

Il metodo della partecipazione, del confronto, è stato credo uno dei nostri punti di forza. Fin dall'avvio della raccolta porta a porta, messa in atto dopo una serie lunghissima di incontri con la cittadinanza (che è diventata poi la più virtuosa d'Italia). Tale metodo si è poi ripetuto in maniera vincente per la progettazione di alcune importanti opere. Abbiamo realizzato, sempre con questo metodo, una delle scuole più innovative d'Italia.

Ma l'elenco sarebbe davvero troppo lungo per rammentarlo in questa introduzione; vi basterà scorrere questa pubblicazione e valutare, con mente libera, come si sia trasformata Montelupo.

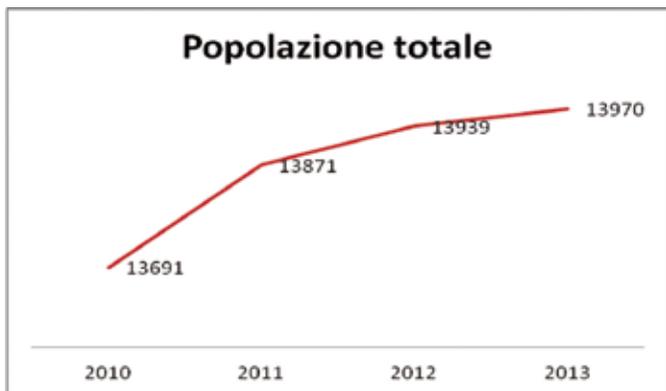
Assieme a voi.

1.1 Si cresce ancora...

POPOLAZIONE e andamento demografico

La popolazione di Montelupo ha ripreso a crescere. Come noto, nel decennio 2001-2010 a Montelupo Fiorentino si è osservata una crescita di popolazione particolarmente accentuata (+21,6%). Questa crescita continuativa si è mantenuta costante fino al 2007, per poi subire un deciso stemperamento. Dal 2010 si osserva una nuova accelerazione, come si desume dal grafico di seguito:

GRAFICO 1: Popolazione residente per anno



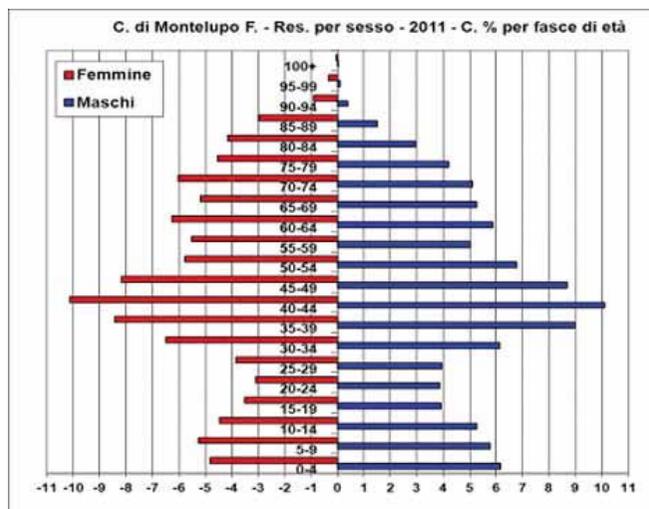
Questa dinamica costituisce la sintesi di più spinte esterne, riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

- migrazione di popolazione esterna, parzialmente costituita da stranieri, ma per lo più da fiorentini, alla ricerca di residenzialità meno costosa e di una più alta qualità della vita. I dati evidenziano infatti come il motore fondamentale dell'incremento demografico sia costituito dal saldo migratorio di cittadini italiani;
- insediamento di sedi e di strutture produttive di aziende, di piccola e media dimensione per lo più connesse al nucleo metropolitano fiorentino.

Riguardo alla composizione dei residenti per età, al 2013 il comune continua a presentare un quadro caratterizzato da un'in-

cidenza relativa maggiore, rispetto alla media toscana e al quadrante empoleso, delle fasce riconducibili allo svolgimento di un'attività lavorativa e anche dei giovanissimi.

GRAFICO 2: Residenti nel Comune per fasce d'età. (Elaborazioni ISTAT- Dati Alfamark)



In modo particolare, risulta particolarmente cresciuta, nell'ultimo quinquennio, la fascia di età 6-18 anni:

Fascia di età	Incremento 2009-2013
06-10	20,09%
11-13	14,01%
14-18	16,57%

Il quadro descritto si rafforza se si osservano i dati riguardanti la crescente domanda scolastica: **gli allievi frequentanti la scuola pubblica sono cresciuti del 51% dal 2005 ad oggi.**



Allievi scuola Pubblica	2005	2013	% incremento
Scuola dell'infanzia (materna)	243	336	38%
Scuola primaria (elementari)	401	640	60%
Scuola secondaria - (medie)	327	493	51%
Totale	971	1469	51%

La distribuzione per genere evidenzia una **maggiore presenza delle donne**: un dato che costituisce una costante a partire dal 2002: 51,58% di donne contro il 48,42% di uomini.

A tale andamento contribuisce senz'altro anche la componente straniera dei residenti (che generalmente invece vede una distribuzione inversa): la componente femminile è maggiore fra i residenti stranieri in quasi tutte le fasce di età.

Sempre per quanto riguarda la **presenza straniera**, rimane netto il distacco rispetto ai comuni limitrofi e all'area fiorentina. Anche se in crescita, il livello di incidenza è ancora molto contenuto: siamo intorno al 7% sui residenti.

Permane la netta prevalenza, fra le nazionalità più rappresentate, della componente rumena (ormai 1/3 dei non italiani), alla quale segue quella albanese (circa 1/5) e quella marocchina (meno di 1/10). La cinese si colloca solo in quarta posizione e molto più in basso (1/20) mentre, come noto, spicca in molti comuni dell'Unione Empoiese-Valdelsa.

1.2 La **PARTE** e il **TUTTO**

Quella di “fare rete” è l’unica strategia efficace per un ente locale: collaborare con altri enti, pubblici e privati e condividere progetti e interventi, in un’ottica di sussidiarietà.

I temi fondamentali del nostro vivere quotidiano sono in realtà problemi di area, non affrontabili, né tanto meno risolvibili dai singoli Comuni. La questione ambientale, prima di tutto: abbiamo sfide importanti da fronteggiare come quella dei rifiuti, dell’acqua e dell’energia; ci sono poi le grandi tematiche del lavoro e della salute.

Si tratta di aspetti fondamentali, che necessitano di una forte solidarietà fra istituzioni, per essere affrontati in maniera efficace.

Il primo passo in questa direzione è stata la costituzione, nel dicembre 2012, dell’Unione Circondario Empolese Valdelsa: uno strumento che ci consente di parlare con un’unica voce e di collocarci al centro delle politiche di area della nostra Regione.

L’Unione esercita funzioni sia trasferite da parte dei comuni facentene parte, sia delegate dalla provincia.

Per le prime l’Unione dei Comuni esercita ad oggi, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le funzioni di:

- attività di pianificazione di protezione civile;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

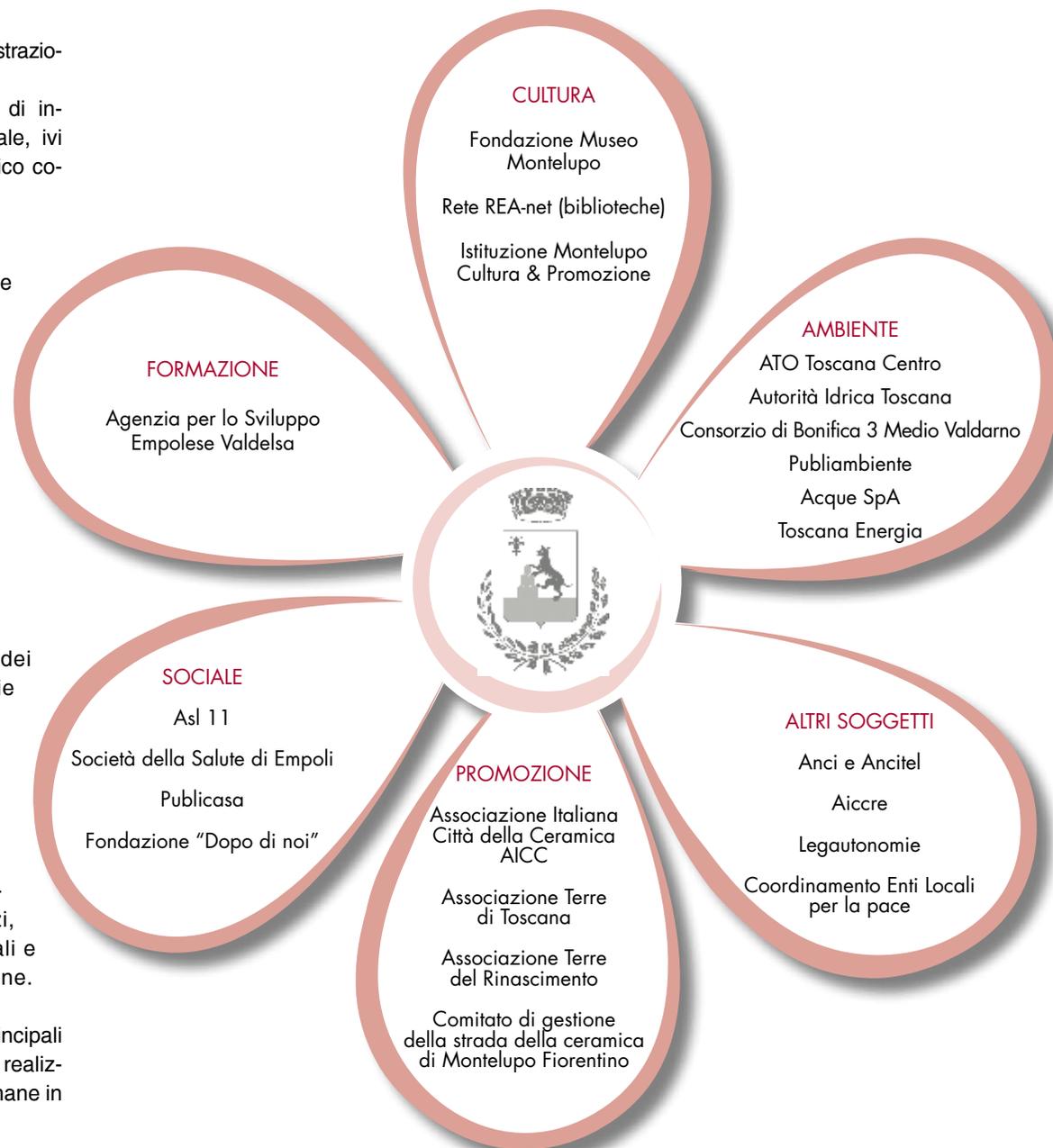
Le restanti funzioni fondamentali, sotto elencate potranno essere oggetto di trasferimento a seguito di atti deliberativi dei singoli enti:

- organizzazione generale dell’amministrazione;
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - catasto;
 - pianificazione urbanistica ed edilizia;
- Oltre alle suddette funzioni l’Unione esercita altre di diretta derivazione provinciale quali formazione del personale, sistema informativo territoriale, società dell’informazione, LODE ecc.

1.2.1 La collaborazione con altri enti

Oltre alla partecipazione all’Unione dei comuni, il Comune conduce le proprie attività affidando, in parte, alcune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l’organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l’adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l’affidamento di attività in convenzione.

lo schema presenta sinteticamente i principali Enti dei quali il Comune si avvale per la realizzazione di servizi la cui competenza rimane in capo al comune stesso.



1.2.2 FARE RETE.

I gemellaggi e i progetti transnazionali



Il Comune di Montelupo Fiorentino ha stretto il primo gemellaggio nel 1993 con la Comunità di **Manises** in Spagna e, subito dopo con **Moustiers Sainte Marie** (Francia).

A questi due primi storici rapporti si sono uniti negli anni successivi il gemellaggio con il Comune di **Nove** (provincia di Vicenza), con **Beucaire**, un Comune francese situato ai confini della Provenza e quello con il comune di **Stazzema**, approvato il 7 marzo scorso dal Consiglio Comunale, per la promozione di una cultura di pace, attraverso la salvaguardia della memoria.

I rapporti con i comuni gemellati sono stati improntati, fin dal loro avvio, ad instaurare dei collegamenti non solo finalizzati

allo sviluppo socio-economico dei rispettivi territori, ma ad allargare la rete delle relazioni umane e culturali. Così i rapporti di gemellaggio sono divenuti, nel tempo, delle vere e profonde amicizie che hanno visto scambi di visite, di relazioni, anche attraverso le attività delle associazioni presenti sui rispettivi territori.

Ne è una conferma il rinnovo del patto di amicizia con i comuni gemellati, approvato dal Consiglio Comunale il 1° marzo scorso, a conclusione del mandato amministrativo del Sindaco, come "azione ponte" nei confronti delle nuove amministrazioni.

Oltre ai rapporti istituzionali e stabili con i comuni gemellati, l'Amministrazione comunale ha partecipato a numerosi progetti sovralocali (regionali ed europei), per lo scambio di buone pratiche su molti temi e la realizzazione di azioni congiunte.

L'impegno nel lavorare localmente mantenendo uno sguardo più lontano è stato un tratto distintivo di questa Amministrazione, che ha molto investito sulle relazioni sovralocali.

Si riepilogano di seguito i principali progetti regionali ed europei che hanno visto il comune di Montelupo come partner:

1) PROGETTO

"PARK- EUROPEAN PROTECTED AREAS NETWORK"

Programma europeo "CITIZENSHIP EACEA" - Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa.

Partners: 19 partner (Enti Locali e Università) dei seguenti Paesi europei: Italia, Albania, Romania, Spagna e Grecia.

Obiettivo progettuale: costruire una rete di cittadini capace di sviluppare, condividere e approfondire i temi relativi alla gestione delle Aree Protette e dei Parchi in Europa.

2) PROGETTO

"RI-CONCILIANDO.

PER UN NUOVO FOCUS SULLA RISORSA UMANA"

Regione Toscana POR ob. 2 2007-2013 ASSE V Transnazionalità – Interregionalità.

Partners: Circondario Empolese Valdelsa (soggetto capofila), Provincia di Arezzo e Provincia di Prato, Beaucaire, Linguadoca-Rossiglione, Handelskammer Südl-

cher Oberrhein Baden-Württemberg, Interpolis, Tilburg, Manises, Valencia, Rennes, Villa Cardan, Tilburg.

Obiettivo progettuale: lo scambio transnazionale di buone pratiche sul tema della conciliazione dei tempi e delle pari opportunità.

3) PROGETTO "ELDERS IN ACTION:

FACING MODERN CHALLENGES FOR AN INCLUSIVE SOCIETY IN EUROPE"

Programma europeo "CITIZENSHIP EACEA" . Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa.

Partners: 22 Enti locali (comuni e province) dei seguenti Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Danimarca, Croazia.

Obiettivo progettuale: sostenere la cooperazione tra municipalità europee attraverso la creazione di una rete in cui cittadini, amministratori locali, associazioni e altri soggetti interessati possono scambiare buone pratiche e discutere idee e strumenti innovativi per la promozione dell'invecchiamento attivo.



L'EUROPA DEI POPOLI E DELLE ISTITUZIONI



4) PROGETTO

"EU- TRACE. EUROPEAN TRADIZIONAL CERAMIC NETWORK"

Programma europeo "Europe for citizens. Misura: 1.2 - reti di città gemellate.

Partners: 20 comuni italiani, spagnoli, polacchi, francesi, croati e sloveni. Obiettivo progettuale: contrastare il declino dell'artigianato della ceramica tradizionale e salvaguardare le specificità di questo settore economico e culturale, valorizzando il patrimonio comune e promuovendone lo sviluppo economico sostenibile.



1.3 L'organizzazione dell'ENTE

Il comune di Montelupo Fiorentino ad oggi è articolato in sei servizi:

- SERVIZIO AFFARI GENERALI
- ISTITUZIONE MONTELUPO CULTURA E PROMOZIONE
- SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
- SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
- SERVIZI DI SUPPORTO DELL'ENTE
- SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE

Come già detto, dal 31/12/2012 alcune funzioni sono state trasferite all'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa. Tali funzioni sono: Servizi Sociali, Polizia Municipale, Protezione Civile.

Al 31/12/2013 i dipendenti erano 65, dieci in meno rispetto al 2009. Il maggior numero di persone ha un'età compresa fra i 40 e i 49 anni (24 dipendenti), seguono coloro che hanno fra i 50 e i 59 anni (20 dipendenti); purtroppo come conseguenza negativa del blocco delle assunzioni da anni, solo una persona ha meno di 30 anni.

Per quanto concerne il titolo di studio 20 per-

sone hanno la laurea, 37 il diploma e 8 la licenza media.

I vincoli sempre più stringenti sulla spesa del turn-over, la normativa statale sempre più centrata sulla performance (individuale e di gestione), la normativa di derivazione europea sulla trasparenza applicata a tutto campo e la legislazione emanata per fronteggiare e prevenire fenomeni di corruzione, hanno comportato una riflessione profonda sulla struttura, sulle criticità e sulle potenzialità della stessa, **giungendo a ritenere non rinviabile un restyling dell'organizzazione degli uffici e dei servizi**, più funzionale ai tempi ed alle esigenze della comunità.

Per rispondere a stimoli e sollecitazioni interne ed esterne impensabili anche solo all'inizio del mandato (per non dire lontanissime dalle prospettive del 2004) proprio gli ultimi mesi hanno visto la genesi di una nuova modalità di gestione intercompartimentale delle funzioni culturali (la nascita del MMAB). Di qui l'esigenza del Consiglio comunale di concretizzare in chiare linee di indirizzo le sopra dette considerazioni, al fine di rendere il più possibile trasversali le competenze e le professionalità all'interno dell'Ente, facendo della flessibilità ed adattabilità della struttura burocratica il punto di forza e il leit-motiv di una rinascita della organizzazione al servizio del cittadino.

1.4 La risorsa più scarsa e preziosa: il **PERSONALE**

La legislazione in materia di personale pubblico dal 2009 ad oggi è stata fortemente penalizzante sia in termini di blocco del turn over e possibilità di assunzioni, sia in termini di reddito per il personale.

Di fatto la **possibilità di sostituire il personale andato in pensione e di ricorrere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è divenuta molto rara, se non impossibile.**

La situazione non migliora se consideriamo le possibilità di assunzioni a tempo determinato o le altre forme di lavoro flessibile.

Il risultato è che **dal 2009 alla fine del 2013 la spesa di personale dell'Ente si è ridotta di 296.598 euro (circa il 10%).** In questo stato di cose il rischio, concreto, che siano compromessi la qualità e lo stesso mantenimento di alcuni servizi degli Enti è intuibile.

Di seguito i principali interventi realizzati dal 2009 ad oggi

sull'organizzazione del personale, finalizzati al mantenimento e all'incremento dell'efficienza dei servizi:

- da agosto del 2009 la nostra mensa comunale fornisce i pasti anche ai degenti della Residenza Sanitaria Assistita "Il Castello" di Montelupo Fiorentino;
- dal 2010 è stato esternalizzato il servizio di trasporto scolastico;
- nel 2011 è stato potenziato l'ufficio tributi, con un'ulteriore unità lavorativa, con l'obiettivo di effettuare un controllo sistematico delle dichiarazioni ISEE rilasciate (con eventuale segnalazioni alla Guardia di Finanza) e, in generale, di tutti i tributi comunali;
- dal 2009 sono stati attivati complessivamente 30 tirocini formativi per neolaureati o inoccupati;
- nel 2014 è stata progettata una riorganizzazione nella gestione dell'area culturale, funzionale all'avvio del MMAB.

Un altro dato da sottolineare è il tasso di assenteismo che, nel nostro Comune, si mantiene su livelli decisamente bassi: 6,82%.

1.4.1 **Riorganizzazione dei SERVIZI e FLESSIBILITÀ degli ORARI**

● **Integrazione i servizi "Ufficio unico" e "Centro Nautilus"**

Dal 28 marzo 2011 i servizi "Ufficio unico" e "Centro Nautilus" sono integrati: anche in biblioteca si possono ricevere informazioni sui vari uffici e servizi comunali, protocollare atti; consegnare pratiche amministrative, ottenere la modulistica necessaria per i vari servizi. Anche presso l'ufficio unico si può fare la tessera bibliotecaria, prenotare

libri per il prestito, ritirare e riconsegnare libri. La decisione di integrare i due servizi è conseguente a un'attenta analisi sull'attività degli uffici e della loro tipologia di utenti e persegue l'obiettivo, da un lato di gestire al meglio il personale evitando sprechi (il 71% delle persone si rivolge all'ufficio unico dalle 7.30 alle 13.00), dall'altro di rispondere ai bisogni dei cittadini coprendo fasce di apertura nuove: il Centro Nautilus è infatti aperto per quattro giorni a settimana anche dopo cena.

● **Riorganizzazione del lavoro degli operai comunali.**

Da gennaio 2010 è cambiata l'organizzazione del lavoro degli operai: si articola non più su sei giorni (solo la mattina) ma su 5 giorni, con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì). In questo modo si riescono a coprire esigenze molteplici, come ad esempio quelle relative alla gestione di eventi e iniziative, senza dover ricorrere continuamente ad ore di straordinario.

● **Inaugurazione del MMAB.**

Con la prossima realizzazione del MMAB (prevista per maggio) i servizi museali, bibliotecari e di archivio saranno integrati (anche fisicamente) in un unico istituto culturale. Grazie a questa riorganizzazione sarà potenziata la qualità e l'accessibilità di entrambi i servizi e l'Amministrazione beneficerà di un risparmio strutturale annuo di 76.000 €.

● **Introduzione del badge**

Da gennaio 2011 la rilevazione della presenza dei dipendenti viene effettuata tramite l'uso del badge. Il software, progettato in collaborazione con il CED dell'Ente, fornisce un importante supporto sia all'ufficio personale (molto sotto organico) perché consente una pluralità di funzioni, sia al singolo dipendente perché semplifica l'accesso e la gestione del proprio fascicolo personale.





1.5 Gli organi POLITICI



Rossana Mori

SINDACO



Giacomo Tizzanini

VICE SINDACO - Promozione della qualità della vita - Politiche sociali e sanitarie – Politiche del personale e organizzazione – Politiche finanziarie e di bilancio – Questioni inerenti agli ospedali psichiatrici giudiziari



Rossana Corsinovi

ASSESSORE Lavori pubblici
Piccole cose di vivibilità quotidiana
Agricoltura e commercio
Pari opportunità



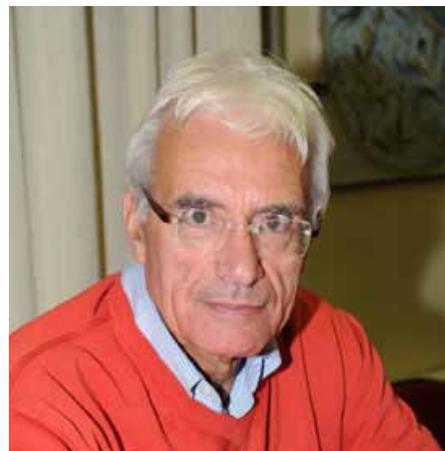
Marzio Cresci

ASSESSORE Cultura e istit. culturali
Turismo e promozione - Associazionismo e partecipazione democratica
Comunicazione e rapporti con i cittadini
Cooperazione – Politiche giovanili
Innovazione tecnologica



Paolo Marcucci

ASSESSORE Sport e tempo libero
Industria e artigianato



**Fernando
Montesoro**

ASSESSORE Affari generali e legali
Società partecipate – Polizia municipale
Patrimonio – Ambiente



Luca Rovai

ASSESSORE Pubblica istruzione -
Servizi per l'infanzia - Protezione civile
Mobilità e trasporti – Formazione
e lavoro – Valorizzazione della memoria
Gemellaggi

1.5.1 CONSIGLIO Comunale

L'attuale Consiglio Comunale è in carica dal 2009, le prossime elezioni sono previste il 25 maggio 2014

MAGGIORANZA

Lista Uniti per Montelupo

Paolo Londi (Capo gruppo)
Leonardo Vaiani
Daniele Bertelli
Gabriele Alderighi
Marco Pucci
Luca Lotti
Simone Bruscoli
Chiara Gheri
Costanza Caradonna
Marinella Chiti
Cristina De Bernard
Tania Tombelli
Alda Aretini

OPPOSIZIONE

Fino al 26 settembre 2013

Popolo della Libertà per Montelupo Fiorentino

Federico Pavese (Capo gruppo)
Mario Rosi
Daniele Bagnai
Giuseppe Madia
Lelio Rossi
Gianluca Tomeo

Dal 26 settembre 2013

Forza Italia

Daniele Bagnai
Gianluca Tomeo
Mario Rosi

Fratelli d'Italia (Montelupo nel cuore)

Federico Pavese
Maddalena Pilastrì
(subentrata a Lelio Rossi in data 29 gennaio 2014)
Giuseppe Madia

Udc (dal 2009 ad oggi)

Franca Lami



1.5.2 Commissioni CONSILIARI

Il regolamento del Consiglio Comunale definisce le funzioni e la composizione delle Commissioni Consiliari.

Art. 56, comma 1: "Le funzioni delle Commissioni consiliari permanenti sono di carattere consultivo rispetto all'attività del Consiglio comunale. Dette Commissioni provvedono all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio comunale a loro rimessi dal Presidente del Consiglio. Sono comunque sottoposti all'esame preventivo della Commissione competente gli atti di indirizzo politico amministrativo e gli atti di indirizzo generale. Tali Commissioni possono inoltre formulare proposte di provvedimento su tutte le questioni di competenza consiliare a carattere normativo e programmatico".

Le Commissioni permanenti istituite nel comune di Montelupo Fiorentino sono:

- **ASSETTO TERRITORIO E AMBIENTE;**
- **LAVORO – SVILUPPO ECONOMICO e FORMAZIONE PROFESSIONALE;**
- **ORGANIZZAZIONE ENTE AFFARI GENERALI;**
- **SCUOLA - CULTURA e SPORT;**
- **ASSISTENZA – AFFARI SOCIALI e SALUTE COMMISSIONE SPECIALE O.P.G.**

FOCUS ON

Fundraising: una risposta a TAGLI e RIDUZIONE di risorse

In 5 anni, grazie ad un capillare lavoro di progettazione, sono arrivati a Montelupo quasi 4.000.000 euro.

L'amministrazione di Montelupo Fiorentino ha deciso di non subire passivamente gli effetti della crisi e ha intensificato l'attività di progettazione volta al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi promossi a livello europeo, statale, regionale e provinciale.

La progettazione è diventata un'attività sistematica dell'Ente, tanto che è stato creato un gruppo di lavoro con questo obiettivo specifico.

Una scelta che senza dubbio ha pagato: in 5 anni (2009-2013) sono arrivati a Montelupo oltre 3.875.000 euro; sono stati presentati 63 progetti, ne sono stati ammessi e finanziati 48 e 3 sono in fase di istruttoria.

La percentuale dei progetti finanziati su quelli presentati è del 69%.

Il tema delle risorse, sia economiche che umane, rappresenta un elemento cruciale con cui le amministrazioni locali, nel tempo, hanno dovuto confrontarsi, ma che negli ultimi anni ha assunto aspetti di particolare criticità.

Oltre agli aspetti della crisi economica globale che hanno minato (e ancora lo stanno facendo) i fondamentali di crescita e sviluppo, sono drammaticamente emerse anche tutte le fragilità specifiche del nostro Paese (alto indebitamento, poca crescita, incapacità del governo centrale nella gestione della crisi) che hanno portato conseguenze pesanti specialmente sui comuni.

Aver presente in modo chiaro tutti gli elementi negativi serve non tanto a farsi abbattere, scoraggiare o peggio a trovare alibi per non fare, ma piuttosto a trovare una spinta a reagire in modo attivo, a programmare e a individuare priorità, a riorganizzare, gestire, innovare per continuare a far crescere Montelupo e a promuovere costantemente la qualità della vita.

nizzare, gestire, innovare per continuare a far crescere Montelupo e a promuovere costantemente la qualità della vita.

ASPETTI TENDENZIALI DI BILANCIO

Per non correre il rischio di trasformare questa esposizione in una mera ricapitolazione degli ultimi bilanci comunali, ci soffermeremo su alcuni elementi "macro" che sono emersi in questi anni di mandato e che ci permettono di tracciare possibili rotte per il prossimo futuro.

LE RISORSE E I BISOGNI

In questi anni gli enti locali hanno assistito ad una continua diminuzione di risorse da parte dello stato centrale che, per arginare gli effetti della crisi economica, ha agito sul versante della riduzione dei trasferimenti verso gli enti

sotto-ordinati (Regioni, Province e Comuni) senza riuscire parimenti ad intervenire efficacemente sulla spesa dello stato centrale.

I comuni, quindi, come ultimo anello della catena istituzionale, hanno patito non solo i tagli diretti, ma anche quelli indiretti, prodotti cioè "a cascata" dalle minori risorse di Regioni e Province.

Nello stesso tempo le finanze comunali diventavano sempre più "derivate": contraddicendo i principi di un reale federalismo.

Il declino della finanza a livello locale è iniziato nel 2008 con l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, l'unica vera imposta veramente federale che univa direttamente i cittadini alla loro amministrazione in un rapporto di dare-avere in cui la politica aveva i più ampi margini di autonomia impositiva.

La sostituzione dell'ICI sulla prima casa, i cui introiti erano legati strettamente al crescere della popolazione residente e quindi ai maggiori servizi che dovevano essere forniti, con un trasferimento statale fissato ad una data senza possibilità di incremento, ha iniziato a mettere in crisi la finanza locale e l'Amministrazione si è trovata costretta trovare altre strade.

La vicenda IMU, **con tutto quel che vi è legato politicamente, è stata la sconfitta definitiva del federalismo**: in pratica lo Stato ha delegato ai comuni la responsabilità di richiedere ai propri cittadini imposte che poi sono di fatto andate a risanare il bilancio statale.

L'avvento nel 2014 della TASI non cambia di molto le cose, poiché questa nuova entrata, che è formalmente destinata a coprire i costi dei servizi indivisibili (manutenzioni, illuminazione...) di fatto dovrà andare a coprire il mancato introito da IMU prima casa, lasciando il quadro di riferimento sostanzialmente invariato.



Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
(in euro)						
Titolo 1 - Tributarie	3.068.093,75	3.128.054,57	5.183.893,05	5.291.280,32	8.011.648,87	161,13%
Titolo 2	2.984.306,94	2.712.932,46	421.600,76	377.572,91	1.560.463,92	-47,71%
Trasferimenti correnti						
Titolo 3 - Extratributarie	3.385.730,60	3.240.138,06	3.507.015,20	5.018.259,87	3.045.712,23	-10,04%
Entrate correnti	9.438.131,29	9.081.125,09	9.112.509,01	10.687.113,10	12.617.825,02	33,69%
Titolo 4	2.503.893,92	1.252.595,91	3.214.493,39	2.467.984,34	1.330.167,15	-46,88%
Trasferimenti di capitale						
Titolo 5	0,00	2.654.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione di prestiti						
Totale	11.942.025,21	12.987.721,00	12.327.002,40	13.155.097,44	13.947.992,17	16,80%

Per fronteggiare questa situazione complessiva, l'Amministrazione si è mossa seguendo alcune direttrici chiare:

- riduzione mirata della spesa corrente, con mantenimento di investimenti in settori strategici (sociale, scuola, cultura, ambiente);
- riorganizzazione di alcuni servizi e del funzionamento di alcuni uffici;
- nuove linee di entrata attraverso la partecipazione a bandi di progetti (fundraising);
- ricerca di maggiori e puntuali controlli sulle richieste di agevolazioni fiscali e tariffarie da parte dei cittadini con l'introduzione di parametri aggiuntivi, oltre al reddito, ai fini dell'ottenimento del sostegno, quali il possesso di auto di grossa cilindrata, il possesso di altri immobili oltre la prima casa o addirittura la dichiarazione di reddito inattendibile in quanto inferiore al minimo vitale.

la Regione e di altri enti del settore pubblico, nonché da entrate derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

utilizzate per il finanziamento degli investimenti, sono derivate per la maggior parte dalla vendita di beni, da trasferimenti da parte di altri enti per la realizzazione di opere pubbliche, dall'accensione di mutui e da oneri di urbanizzazione.

La tabella relativa alle entrate dimostra in modo evidente come la crisi finanziaria generale abbia avuto riflessi diretti sulla finanza locale.

In questi ultimi cinque anni i bilanci delle amministrazioni locali sono stati messi a dura prova e sia gli amministratori che i tecnici si

sono dovuti muovere in un quadro legislativo di riferimento che, in taluni casi, ha rasentato la schizofrenia (vedasi la vicenda mini IMU).

I dati non sono omogenei e quindi non confrontabili se non per gli addetti ai lavori.

Infatti, mentre nel 2009 e nel 2010 la mancata entrata da ICI prima casa è allocata nei trasferimenti statali, nel 2011, con l'avvento del Fondo sperimentale di riequilibrio, alimentato a livello centrale da entrate locali, gran parte dei trasferimenti si spostano nelle entrate tributarie.

Nel 2012, con l'introduzione dell'IMU, sostanzialmente le cose non cambiano poiché al comune vengono ridotti i trasferimenti compensandoli con le maggiori entrate IMU, in modo da mantenere lo stesso livello di risorse dell'anno precedente.

Infine, nel 2013 si assiste ad un vero e proprio

stravolgimento:

- le entrate tributarie aumentano in misura considerevole ma solo formalmente, poiché la sostituzione della TIA con la TARES ha comportato la reiscrizione nel bilancio comunale di tutta la partite legata al servizio di nettezza urbana che era, negli anni precedenti, gestita integralmente da Publiambiente;
- anche le entrate da trasferimenti aumentano per la restituzione da parte dello Stato dell'IMU prima casa;
- infine, il fondo sperimentale di riequilibrio è sostituito dal fondo di solidarietà comunale, alimentato direttamente dalle entrate IMU dei Comuni e ridistribuito a livello centrale.

2.2 LA SPESA

SPESA CORRENTE

necessaria per garantire il costante funzionamento dell'ente, comprende in particolare le spese per il personale, per l'acquisto di beni, materie prime e servizi.

SPESA IN CONTO CAPITALE

necessaria per la costruzione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere pubbliche e beni appartenenti al patrimonio comunale.

RIMBORSO MUTUI E PRESTITI

la quota capitale dei mutui, la cui quota interessi è invece conteggiata come spesa corrente.

2.1 LE ENTRATE dell'amministrazione

ENTRATE CORRENTI

utilizzate per affrontare le spese di funzionamento del Comune, sono costituite da tasse e tributi, trasferimenti da parte dello Stato, del-

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
(in euro)						
Titolo 1 - Correnti	9.215.894,45	8.841.193,36	8.685.855,48	8.712.689,37	11.749.276,48	27,49%
Titolo 2 - In conto capitale	2.009.151,56	3.407.000,40	2.934.450,31	2.981.136,89	1.330.167,15	-33,79%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	701.116,51	694.418,89	590.938,34	461.685,28	407.438,64	-41,89%
Spese Totale	11.926.162,52	12.942.612,65	12.211.244,13	12.155.511,54	13.486.882,27	13,09%

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della sensibilità dei singoli individui e degli enti pubblici nei confronti dell'ambiente.

Le persone hanno acquistato maggiore consapevolezza e nel tempo stanno modificando i loro comportamenti.

L'Amministrazione comunale si è in questi anni attivata per far sì che tale accresciuta sensibilità trovasse un'effettiva rispondenza sia nella pratica quotidiana, sia in una visione complessiva della città

3.1 Regolamento Edilizia Sostenibile – RES

Il comune di Montelupo si è aggiudicato nel 2011, assieme ai comuni di Vinci, Cerreto Guidi e Castelfranco di Sotto, il premio "Architettura e Sostenibilità" nell'ambito della manifestazione "Terra futura". I quattro comuni sono stati infatti i primi, della ASL 11 ad aver adottato il Regolamento di Edilizia Bio-Ecosostenibile, frutto di un lavoro che ha coinvolto i 15 comuni che rientrano nel territorio di competenza della ASL 11, la stessa Azienda Sanitaria e l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa.

Con l'approvazione del RES (21 aprile

2009) il Comune di Montelupo si è dotato di uno strumento innovativo e concreto, che sta già contribuendo alla diffusione di modalità abitative e modelli costruttivi e virtuosi, improntati alla riduzione dei consumi energetici e virtuosi, con ripercussioni benefiche sulla qualità della vita e sulla rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Si tratta di un progetto innovativo per la Toscana (sono ancora pochissime le esperienze di questo tipo che interessano insieme di comuni) che coniu-

ga sostenibilità ed edilizia per una più corretta gestione del territorio ed un utilizzo più consapevole delle risorse naturali.

Il regolamento mira al raggiungimento di obiettivi significativi come comfort e risparmio e affronta non solo le questioni relative alle modalità di costruzione degli edifici, ma anche quelle riguardanti i rapporti con il contesto in cui essi sorgono, l'efficienza degli impianti e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative.

"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare"

Andy Warhol



3.2 Edifici pubblici a IMPATTO ZERO

FOCUS ON

L'edilizia scolastica è parte del processo educativo LA SCUOLA NEL PARCO

Immersa nel verde, progettata secondo i criteri dell'edilizia sostenibile e dotata di attrezzature e confort, la scuola inaugurata nel settembre 2013 è un'opera degna di nota.

È stato un impegno importante per l'Amministrazione, i tecnici del Comune, le ditte che hanno realizzato l'opera, le insegnanti e la direzione scolastica, che hanno partecipato alla stesura del progetto.

L'obiettivo generale perseguito è stato quello di dotare la città di strutture scolastiche adeguate, sicure e confortevoli e, nello specifico, di garantire alla cittadinanza la presenza sul territorio di una scuola pubblica dell'obbligo in grado di rispondere, sia qualitativamente che quantitativamente, alla richiesta di istruzione di base. Gli edifici sono immersi nella natura e sorgono su un terreno a doppio terrazzamento, con una bella vista sulla valle dell'Arno.

La posizione e le forme delle architetture sono studiate in modo da rispettare necessità quantitative e qualitative, con particolare attenzione al contesto ambientale e del paesaggio.

La scuola è stata progettata ponendo particolare attenzione all'eco-efficienza.

L'edificio ha un bilancio energetico con saldo positivo:

- energia prodotta da fonti rinnovabili: 219.15 MWh/anno;
- impianto geotermico a bassa entalpia: 155.64 MWh/anno;
- impianto fotovoltaico (2° Stralcio): 63.51 MWh/anno;

- fabbisogno di energia termica: 203.00 MWh/anno;
- differenza produzione energia impiegabile per altri usi 16.15 MWh/anno (illuminazione etc.);
- emissione evitata in atmosfera di CO2 pari a 68.85 t/anno.

Nella progettazione è stata posta particolare attenzione all'orientamento degli edifici, per garantire un'illuminazione solare adeguata al tipo di attività che vi si svolgono.

Gli alunni delle scuole elementari trascorrono molto tempo a tavolino ed hanno necessità di un irraggiamento continuo, ma non diretto. Ecco perché le aule sono state collocate a Nord.

Questo consente di ricorrere minimamente all'illuminazione artificiale, con una ricaduta positiva sia sul confort dei locali, sia sul risparmio energetico.

Gli edifici sono stati realizzati secondo i criteri della bioarchitettura e dell'ecosostenibilità:

- struttura in legno;
- autosufficienza energetica;
- uso della geotermia;
- recupero delle acque meteoriche;
- impianto di riscaldamento a pannelli radianti;
- involucro coibentato che permette di mantenere la temperatura interna costante ed evita la dispersione di calore e di energia;
- certificata da parte dell' Agenzia Casa Clima.



Il Regolamento Edilizio traccia le linee per la realizzazione di edifici privati a impatto zero. Coerentemente, l'Amministrazione comunale ha scelto di dare l'esempio realizzando negli ultimi dieci anni edifici pubblici "sostenibili".

È stata posta particolare attenzione alla realizzazione delle strutture scolastiche.

Anche la scuola materna Rodari costituisce uno dei primi esempi di una progettazione attenta all'orientamento degli ambienti, per garantire un irraggiamento in inverno e una protezione dalla luce solare in estate; con il ricorso a fonti di energia rinnovabile e il riutilizzo dell'acqua piovana, attraverso un meccanismo di fitodepurazione. L'edificio, realizzato a completamento dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, ha ricevuto la Certificazione Energetica da parte dell'agenzia Casa Clima, primo caso in Toscana e seconda scuola in Italia.

3.3 **BONIFICA** delle AREE INDUSTRIALI dismesse

Una delle aree più importanti e complesse da bonificare è certamente quella della ex-Fanciullacci, in parte di proprietà dell'Amministrazione.

Successivamente alla redazione del Piano di Caratterizzazione e alle conferenze di servizio, sono state messe in atto una serie di attività: rimozione e smaltimento di tutto l'amianto presente, incarichi tecnici per la sicurezza, messa in sicurezza per accedere alla struttura, rimozione e smaltimento dei rifiuti e impianti sopra suolo. Fino ad oggi l'Amministrazione ha impegnato circa 87.000 euro per le opere di bonifica dell'area e sta per essere finanziato un altro intervento di 43.283,16 euro.

Rimangono da realizzare ancora altrettanti lavori ai

quali si provvederà direttamente, attraverso ulteriori stralci, per lo smaltimento dei rifiuti/impianti e la bonifica del suolo.

Al raggiungimento della bonifica totale dell'area si potrà procedere con la riprogettazione della stessa, con i relativi collegamenti alle zone limitrofe quali il Parco dell'Ambrogiana e la stazione ferroviaria.

Per quanto riguarda la problematica, più generale, della presenza dell'amianto sul territorio comunale, si evidenzia come, rispetto ai 13 siti contaminati evidenziati dal Rapporto ARPAT aggiornato a settembre 2007, alla fine del mandato (maggio 2014) rimarranno da bonificare esclusivamente 2 siti privati.



3.4 **Riduzione** dei rifiuti prodotti e incremento della **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

3.4.1 Cambia la **MODALITÀ** di raccolta: si passa al **“PORTA A PORTA”**

A novembre 2009 è entrato in vigore il sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta” nel comune di Montelupo Fiorentino. Il passaggio al nuovo sistema non è stato indolore, perché ha reso necessari importanti cambiamenti nelle abitudini quotidiane di cittadini e operatori commerciali anche se, al di là di qualche difficoltà iniziale, i cittadini hanno dimostrato di credere in questo sistema e si sono impegnati per farlo funzionare.

I risultati sono stati conseguenti in misura determinante allo scopo, tanto che dal 2010 al 2013 il comune di Montelupo Fiorentino è stato continuamente riconosciuto da Legambiente “comune riciclone” per gli ottimi risultati raggiunti nella raccolta differenziata, fino ad arrivare al traguardo del 91% del 2013. Risultati che primeggiano su realtà di pari dimensioni della Toscana e dell'Italia centrale.

Allo stesso tempo si è assistito ad una riduzione importante dei rifiuti prodotti, che da 8.215 tonnellate del 2009 sono passati alle attuali 5.511 tonnellate del 2013, con una riduzione del 32%.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

	Unità di misura	2009	2010	2011	2012	2013
Rifiuti complessivamente prodotti, di cui:	Ton	8.215,70	5.889,90	5.576,40	5.760,00	5.511,10
- riciclabili	Ton	3.604,8	5.015,4	4.824,9	4.880,0	4.758,3
- non riciclabili	Ton	4.610,9	874,5	751,5	880,0	792,8
% rifiuti avviati alla raccolta differenziata	%	46,9	91,0	92,0	90,0	91,1
Rifiuti Pro-Capite	Kg.	612,9	435,1	411,9	425,5	397,4

Prima dell'introduzione del "porta a porta" è stata avviata una campagna di informazione multicanale, in collaborazione con il soggetto gestore del servizio (Publiambiente), che ha previsto incontri pubblici, contrattazione mirata casa per casa, oltre all'attivazione di una campagna di comunicazione.

Tali azioni sono state affiancate anche da interventi educativi rivolti alle scuole che proseguono ancora oggi.

Purtroppo nel 2013 lo Stato è intervenuto per disciplinare nuovamente la normativa e la tassazione in merito alla raccolta dei rifiuti, istituendo la Tares (tassa sui rifiuti e servizi), senza

coinvolgere gli enti locali e inficiando in parte il lavoro fatto negli anni sul territorio dell'Empolese-Valdelsa. Di fatto quella che prima era una tariffa per il pagamento di un servizio è diventata nuovamente una tassa.

Sulla definizione di quanto pagare, il Comune ha poco margine di intervento, poiché i parametri sono definiti dalla legge.

L'importo della tassa viene calcolato tenendo presente le dimensioni dell'appartamento e il numero degli occupanti.

Per andare incontro ai cittadini, i comuni del Circondario hanno deciso di applicare alcune agevolazioni, in particolare una riduzione del 30% per coloro che continuano a fare correttamente la raccolta differenziata.

Di fatto la nuova normativa ribalta il concetto sul quale si fondava il porta a porta: il pagamento è commisurato alla quantità di rifiuti prodotti. Con il cambiamento introdotto dal Governo i parametri per la formulazione dell'importo dovuto tornano ad essere quelli legati al numero dei componenti del nucleo familiare e al dimensionamento dell'abitazione.

3.4.2 Acqua buona e a costo zero con i FONTANELLI

Sempre nell'ottica della riduzione dei rifiuti, nell'ottobre del 2010 è stato inaugurato il nuovo fontanello in piazza dell'Unione Europea, che in due anni ha erogato circa un milione di litri di acqua che, tradotti in bottiglie di plastica da un litro e mezzo, equivalgono ad un risparmio di oltre 600.000 bottiglie.

Considerato quanta energia e quanta acqua occorrono per realizzare ogni singola bottiglia, i benefici per l'ambiente sono palesi. Tanto che il Comune, in collaborazione con Acque spa, ha deciso di collocare un nuovo fontanello nella frazione di Fibbiana, che è stato inaugurato nel 2012.

PRATICHE ECO-SOSTENIBILI				
	2010	2011	2012	2013
Fontanello P.zza Unione Europea	99.300	631.900	546.800	411.500
Tonnellate di plastica risparmiata	20	127	110	83



3.5 Qualità dell'ARIA

Un'indagine condotta dalla Asl 11 ha messo in luce che nel territorio comunale la concentrazione nell'aria di polveri fini e altri elementi inquinanti è progressivamente diminuita.

Una normativa del 2010 ha fissato a 40 µg/m³ la media giornaliera massima di PM10 presenti nell'aria e a 35 il numero massimo dei giorni in cui può avvenire il superamento di tale soglia nel corso dell'anno. Il livello medio massimo in un anno è di 50 µg/m³.

Nel corso del 2010 a Montelupo il livello medio annuale di polveri fini presenti nell'aria è stato di 22 µg/m³. Si registra così una riduzione rispetto al 2009 (26 µg/m³) e al 2008 (32 µg/m³).

Analizzando i dati degli ultimi dieci anni è possibile notare che vi è stato un aumento fino al 2003, una stabilizzazione nei due anni successivi e un'impennata fra il 2006 e il 2007; seguita da una successiva e progressiva discesa negli anni successivi, fino ad oggi.

Un'analisi analoga può essere fatta anche sul numero dei giorni in cui la soglia limite di concentrazione di PM10 è stata superata. Nel 2007 i superamenti sono stati 64, scesi a 32 nel 2008 fino ad arrivare ai 3 del 2009 e ai 5 del 2010 (da questa data è stata tolta la centralina per il monitoraggio dell'aria).

Tali risultati conseguono a scelte politiche attuate dall'amministrazione comunale in diversi ambiti: dalla ristrutturazione della viabilità, alla limitazione di circolazione per i veicoli inquinanti, dagli incentivi per la conversione delle auto a benzina in metano agli incentivi per la sostituzione delle vecchie caldaie, passando per percorsi di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

3.5.1 INCENTIVI per sostituzione impianti da **benzina** a **metano** e per l'acquisto di nuove caldaie

Dal 2009 al 2011, anche grazie ad un accordo con la Regione Toscana, l'Amministrazione ha concesso alcuni incentivi per

la trasformazione con impianti a gas metano o GPL di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri alimentati a benzina (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 ed Euro 4); l'acquisto di ciclomotori e motocicli conformi alla direttiva Euro 3 o superiori; l'acquisto di ciclomotori e biciclette elettriche; l'acquisto di veicoli commerciali leggeri alimentati a GPL o metano o bifuel.

Per raggiungere l'obiettivo di tenere sotto controllo e diminuire progressivamente le emissioni inquinanti, l'Amministrazione ha incentivato anche la

sostituzione di vecchie caldaie inquinanti con altre di nuova generazione, che consentono un maggiore risparmio energetico e abbattano l'emissione di polveri fini nell'ambiente.

In due anni (2009 – 2010) sono stati erogati complessivamente 65.000 euro di incentivi.

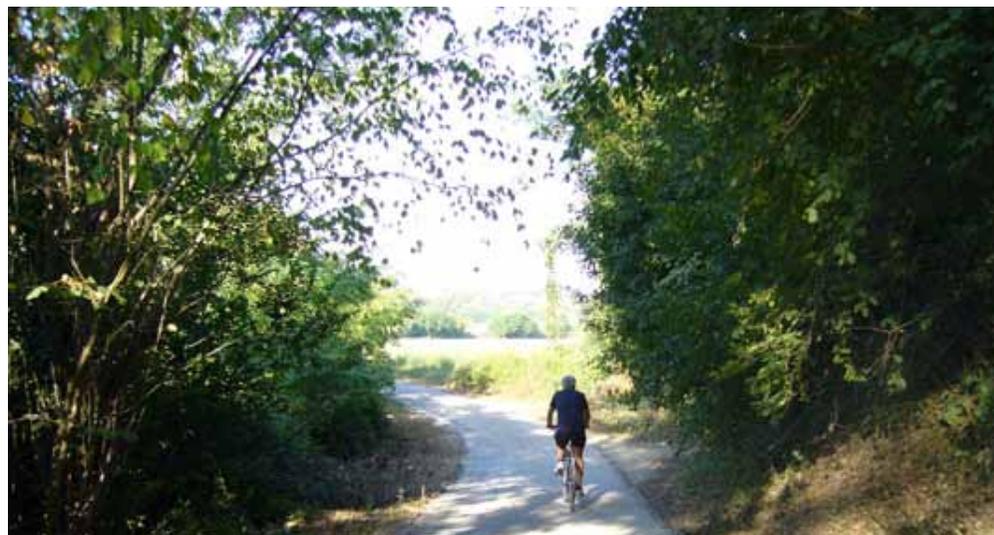
Gli anni successivi, non avendo più superamenti eccessivi dei livelli di PM10 presenti nell'aria, il Comune di Montelupo è uscito dal programma di sostegno agli enti locali della Regione Toscana.

3.5.2 Interventi sull'assetto stradale

Dal punto di vista strutturale è stata fondamentale la scelta, perseguita dall'Amministrazione, di trasferire le aziende produttive dal centro alla zona artigianale.

Completato questo percorso, si è proseguito:

- vietando il transito dei veicoli inquinanti in una porzione, gradualmente sempre più ampia, del territorio;
- chiudendo completamente al traffico il centro storico della città;
- realizzando infrastrutture che hanno permesso una maggiore fluidificazione del traffico: sistema delle rotatorie.



3.5.3 Piste **CICLABILI**

Recentemente siamo giunti quasi al completamento del sistema di piste ciclabili, che si sviluppa su tutto il territorio comunale, sia lungo il fiume Arno che lungo l'asta della Pesa.

Il tratto cittadino del percorso, che interessa il Comune, è di circa 9 km; il tracciato mette in collegamento il Parco archeologico naturalistico (località Verginio) con il centro storico e collega anche la frazione di Turbone con il centro di Montelupo.

Dal 2009 al 2013 le piste ciclabili presenti sul territorio hanno incrementato la loro estensione: da 9 km a 13, 42 km.

Sono ancora in corso i lavori relativi al tratto di pista ciclabile lungo l'Arno (circa 5 km) che dal nuovo parcheggio scambiato-re nei pressi della stazione ferroviaria collegherà la frazione di Camaioni.

Con quest'ultimo intervento (il cui costo è stimato in un milione di euro) si concluderà il sistema delle piste ciclabili lungo le aste dei fiumi Pesa e dell'Arno presenti sul territorio comunale.

Si tratta di un'opera realizzata da parte della Provincia di Firenze ed è un primo lotto di un progetto più ampio che prevede il proseguimento della pista fino ai Renai di Signa, già collegati con una percorso ciclabile a Firenze. La Provincia di Firenze, appaltatrice dei lavori, ha comunicato all'amministrazione comunale che purtroppo è in atto un contenzioso con la ditta appaltatrice che sta ritardando il completamento dei lavori.

3.6.1 ACQUISTI VERDI

L'amministrazione comunale, oltre a promuovere e incentivare pratiche ecologiche e sostenibili su tutto il territorio, persegue principi di rispetto e tutela dell'ambiente nella gestione ordinaria dell'Ente, attraverso il ricorso sistematico agli acquisti verdi.

Dal 2009 il Comune acquista solamente prodotti con certificazione ambientale: carta con marchio ecologico per ogni uso, toner e cartucce rigenerate o caricate con inchiostro alimentare, prodotti tessili a marchio ambientale e arredi prodotti con legno di recupero (fra questi circa 81.000 euro per l'acquisto di arredi a basso impatto ambientale, certificati FSC, per la nuova scuola).

Nel 2011 un finanziamento regionale ha permesso l'acquisto di attrezzature per l'arredo urbano in plastica riciclata, provenienti da raccolta differenziata: panchine e transenne stradali.

Presso la mensa scolastica vengono inoltre utilizzati molti prodotti provenienti da filiera corta, stoviglie non monouso (piatti e bicchieri in vetro e ceramica) e acqua del rubinetto filtrata.

3.6 Scelte SOSTENIBILI

Il Comune di Montelupo Fiorentino, con il duplice obiettivo di razionalizzare i costi e ridurre l'inquinamento luminoso, ha avviato un progetto di efficientamento energetico che ha interessato molti punti luce collocati sul territorio. Il primo passo è stato quello di censirli tutti, dotandoli di un numero identificativo; è stato quindi creato un database, collegato ad una mappa che ha permesso la loro georeferenzializzazione. I vantaggi di questa operazione sono una maggiore facilità per i cittadini nel segnalare i guasti e una maggiore rapidità nell'individuare i problemi per il Comune.

3.6.3 Il BOSCO di Camaioni

Montelupo Fiorentino è caratterizzato dalla presenza di numerose zone boschive, alcune delle quali necessitano di un intervento di sistemazione affinché i cittadini possano viverle come parte integrante del territorio. La Regione Toscana ha finanziato un progetto per la valorizzazione e il recupero del bosco di Camaioni, che si estende per 8 ettari e rappresenta la testimonianza di una selva antichissima, forse già risparmiata dalla colonizzazione romana. Il progetto, promosso dal Comune di Montelupo, è coordinato dalla Cooperativa Ichnos e si avvale della collaborazione di numerose associazioni del territorio: Terra Incognita, Gruppo Archeologico di Montelupo, l'Ottavonano, il gruppo Astrofili, l'associazione Genimon e l'associazione la Racchetta. Si articola in due fasi: una dedicata alla pulizia e al recupero dei sentieri e una incentrata sulla creazione di percorsi didattici. L'associazione La Racchetta è intervenuta per sistemare l'area boschiva in cui erano stati abbandonati rifiuti. Dopo aver smaltito i rifiuti è stato ripulito il sottobosco e, assieme alla cooperativa Ichnos, è stato individuato un percorso di circa 2,5 Km che si sviluppa in gran parte su terreno comunale, ma che interessa anche alcune porzioni di proprietà private.

L'itinerario ha una conformazione ad anello e il tempo stimato per percorrerlo è di circa 2 ore e mezzo; è però possibile accedere da diversi punti e quindi scegliere di farne anche solo un breve tratto.

Nel corso di questo lavoro di mappatura sono stati esaminati i diversi punti luce, al fine di ridurre il consumo energetico usando lampade a risparmio energetico.

In concomitanza dei lavori per la realizzazione del parcheggio scambiatore alla stazione e delle rotonde sulla statale 67, sono stati usati impianti di nuova generazione che permettono il controllo e la regolazione dal remoto (cioè dagli uffici del Comune), adattando quindi il grado di illuminazione all'ambiente esterno. Sulla base dell'esperienza fatta nel corso di questi interventi, è stato realizzato un progetto per il rifacimento di tutti gli

impianti della zona industriale della Pratella. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Toscana e concluso nel dicembre del 2013.

Sono poi state reperite altre risorse nell'ambito delle manutenzioni straordinarie e impianti di nuova generazione sono stati collocati nelle zone in cui la loro resa era massima: Pulica, Bobolino, via Volta, il Castelluccio e l'Ambrogiana (intervento in corso).

Un lavoro che ha comportato il risparmio in un anno del 10% di elettricità, pari a 140.000 Kw/h che, tradotto in euro, corrisponde a oltre 25.000 euro.

3.6.2 Efficientamento energetico dell'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

3.6.4 LaboDom

Nel 2009 è stato inaugurato nella città della ceramica un centro di ricerca a livello regionale sulla domotica, un vero e proprio punto di eccellenza per l'innovazione tecnologica a beneficio di tutto l'Empolese-Valdelsa.

Il centro servizi "Labodom - Home e Building Evolution" di Montelupo Fiorentino è uno spazio dimostrativo gestito da sei aziende del Circondario (Apice srl, CIS Intelligent Systems, Elmas srl, Exitech srl, I+ surl, SED srl) con il sostegno della CNA di Firenze.

Il progetto, promosso dall'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa e dal Comune di Montelupo Fiorentino e finanziato dalla Regione Toscana, si fonda sul presupposto di cogliere le competenze delle aziende e di sfruttarle per creare un centro specializzato e all'avanguardia nell'impiego delle nuove tecnologie.

Il Centro ha sede nello stabile che ospita anche la Scuola della Ceramica, nella zona industriale della Pratella. Una spesa di 375mila euro, di cui 265mila investiti dalla Regione Toscana e i restanti dal Comune di Montelupo Fiorentino, è servita per creare un ambiente automatizzato (con una superficie di circa 110 metri quadrati).

"Battetevi sempre per la libertà,
per la pace,
per la giustizia sociale.
La libertà senza
la giustizia sociale
non è che una conquista fragile,
che si risolve per molti
nella libertà di morire
di fame"

Sandro Pertini

Negli ultimi cinque anni la crisi economica ha inciso pesantemente sulle politiche sociali dell'Ente: è stato necessario fronteggiare una drastica riduzione delle risorse e dei trasferimenti statali e un incremento esponenziale della domanda.

I tagli governativi, oltre a colpire in maniera sistematica gli enti locali, hanno comportato una drastica riduzione del fondo nazionale delle politiche sociali e del fondo della non-autosufficienza (di fatto azzerato).

Il rischio è che tale diminuzione di risorse comporti un ulteriore impoverimento delle fasce deboli e un incremento delle disuguaglianze. Numerosi studi testimoniano la stretta correlazione esistente fra condizione socio-economica e, ad esempio, il tasso di ricoveri in ospedale o la mortalità.

Il profilo di salute recentemente redatto dalla Asl 11 ha messo in luce come, nel nostro territorio, i cittadini che si collocano nelle fasce della popolazione più alte hanno un'aspettativa di vita superiore di 17 anni rispetto a coloro che vivono in condizioni di disagio economico.

All'inizio del 2012 il settore è stato interessato da un profondo cambiamento organizzativo: il sociale è uno dei primi servizi ad essere stati trasferiti all'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa.

Questo ha consentito, dopo un primo momento di assestamento, di avere economie di scala e una gestione omogenea nei diversi comuni dell'assistenza al cittadino, andando verso una sempre maggiore integrazione territoriale.

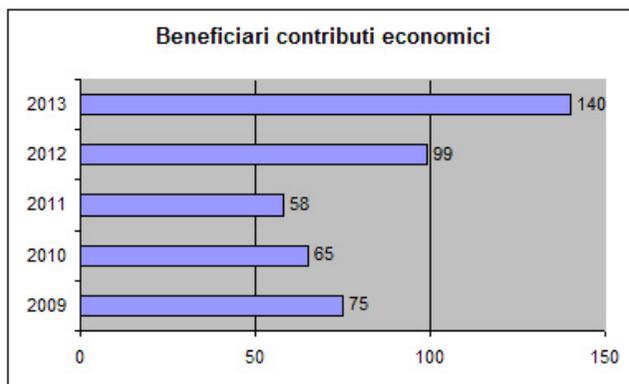
Dal 2009 le risorse investite nei servizi sociali da parte dell'amministrazione comunale sono andate continuamente crescendo, anche in conseguenza dell'incremento esponenziale della domanda, di contro alla drastica riduzione delle risorse e dei trasferimenti statali.

Solo per fare un esempio, la delega alla ASL per i servizi socio-sanitari gravava sul bilancio comunale nel 2009 per 381.000 euro e nel 2013 sono stati trasferiti all'Unione complessivi 589.305 euro (+ 55%).

L'aumento delle risorse si è accompagnato ad un'attività di attento controllo nella concessione delle agevolazioni, affinché fossero indirizzate a coloro che ne avevano realmente bisogno, e alla sperimentazione di soluzioni nuove, per affrontare l'emergenza.

Popolazione in carico ai servizi sociali

	2009	2010	2011	2012	2013
Adulti in carico ai servizi sociali	135	110	111	127	97
di cui stranieri	13	30	29	28	24
Minori in carico ai servizi sociali	91	118	150	145	122
di cui stranieri	16	23	45	36	45
Totale	226	228	261	272	219
Anziani che hanno avuto almeno un contatto con i servizi	273	275	269	305	268
Disabili in carico al servizio sociale 0 - 64 (compresi i conosciuti per accertamento 104/92)		96	97	109	74
Di cui minori	41	29	37	42	28
Di cui adulti	45	67	64	67	46



4.1 Sostenere i CITTADINI in difficoltà

4.1.1 CONTRIBUTI economici

I dati forniscono un quadro chiaro relativo ai contributi concessi dall'Amministrazione a integrazione del reddito: in sette anni sono cresciuti sensibilmente. I dati recentemente forniti dalla Caritas, soggetto attivo sul territorio nel sostegno alla popolazione bisognosa, confermano la tendenza. Solo nel 2013 la Caritas di Montelupo ha distribuito più di 1600 pacchi alimentari. Rispetto agli anni precedenti si è avuto un incremento di utenti del 12%.



4.1.2 ASSISTENZA domiciliare

L'Amministrazione in questi anni ha sostenuto la creazione e il rafforzamento di una rete di supporto sociale che coinvolge diverse associazioni.

La collaborazione fra diversi soggetti che

ASSISTENZA DOMICILIARE

	2009	2010	2011	2012	2013
Beneficiari Assistenza domiciliare	74	74	64	60	66
Pasti a domicilio distribuiti	4.927	3.860	4.340	4.359	4.280

operano sul territorio diventa particolarmente rilevante quando si parla di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, sorveglianza attiva e trasporto sociale.

I pasti a domicilio, per l'80% sono rivolti alla popolazione anziana o a persone con disagio. Questo tipo di assistenza consente alla persona di rimanere a casa propria,

vicina alla famiglia; l'alternativa sarebbe il ricovero in una struttura sanitaria, con costi economici e sociali certamente superiori rispetto all'assistenza domiciliare.

I servizi domiciliari (pasti, consegna farmaci, trasporto sociale) permettono alla persona di rimanere nel proprio contesto familiare con una riduzione dei costi sociali.

4.1.3 PROMUOVERE la vita attiva degli **anziani**

La promozione di un invecchiamento attivo passa attraverso l'attivazione di iniziative volte ad interessare, impegnare e coinvolgere coloro che hanno più di 65 anni, affinché possano continuare a portare il loro contributo alla vita della città.

ATTIVITÀ PER ANZIANI

	2009	2010	2011	2012
Partecipanti soggiorni estivi	55	34	37	19
Servizio sociale volontario - volontari	7	8	5	5

Collaborazione con l'associazione Auser

L'Associazione Auser costituisce una grande risorsa nel campo della promozione dell'invecchiamento attivo della nostra popolazione anziana e si impegna ogni giorno per combattere i processi di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura, la creatività degli anziani (e non solo).

Si impegna con tanti progetti per sviluppare rapporti di solidarietà e scambio con le giovani generazioni.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle attività promosse dall'associazione in collaborazione con il comune di Montelupo:

- iniziative culturali e ricreative (corsi di cucina, pittura, informatica, lingua, letture ad alta voce, il gioco della tombola...);
- iniziative sociali e di solidarietà;
- iniziative a carattere ambientale;
- scambi con i paesi gemellati.

4.2 FAVORIRE il cittadino nell'accesso alla casa

La casa è un elemento intorno al quale si costruisce la vita di ogni persona, ma a causa della crisi è proprio uno dei primi diritti ad essere violati. L'emergenza abitativa è un dramma che assume con il tempo proporzioni considerevoli. Gli sfratti e le situazioni di disagio sono all'ordine del giorno e, in tal senso, spesso sono le amministrazioni a dover intervenire per limitare i danni.

L'amministrazione comunale ha cercato di rispondere attraverso diverse soluzioni, alcune delle quali innovative.

4.2.1 Nuovi alloggi di edilizia popolare

Nel maggio 2013 il sindaco Rossana Mori ha consegnato le chiavi di otto nuovi appartamenti di edilizia residenziale pubblica (una parte dei quali destinate a Forze dell'Ordine) realizzati da Publicasa nell'edificio che ospitava il Cinema Excelsior, in corso Garibaldi.

Le abitazioni sono state progettate secondo le più innovative indicazioni dell'edilizia sostenibile e, grazie all'integrazione di pannelli solari, pompe di calore geotermiche e isolamento ad alta efficienza, sono pressoché autosufficienti da un punto di vista energetico.

A questo importante intervento se ne aggiunge un altro di minore entità, ma che ha consentito comunque di recuperare appartamenti da destinare alle famiglie bisognose.

È stata effettuata una riassegnazione delle case in modo che la grandezza dell'appartamento fosse commisurata al numero dei componenti familiari e alcuni grandi appartamenti sottoutilizzati sono stati divisi in due abitazioni, aumentando così la capacità di rispondere alle crescenti necessità dei cittadini.





4.2.2 CONTRIBUTO AFFITTO e Affitti agevolati

Secondo alcuni studi di mercato l'affitto non può pesare più del 30% sul bilancio familiare. Tradotto in cifre questo vuol dire che se in una famiglia entrano 1500 euro in un mese, il canone non può essere più alto di 450 euro, altrimenti non ci si fa.

La realtà, spesso, è molto distante da questa situazione e l'affitto pesa in maniera sostanziale sul bilancio familiare; è per questo che strumenti come il "Contributo affitti" o la concessione di appartamenti a canone agevolato diventano centrali nelle politiche per la casa.

FONDO AFFITTI

	2009	2010	2011	2012	2013
Numero richiedenti	113	123	101	107	101
Numero beneficiari	100	120	92	88	97
Spesa per Fondo affitti	95.389	100.440	69.622	71.148	n.d.

Per quanto riguarda il Contributo Affitti, nel tempo i trasferimenti della Regione Toscana sono andati progressivamente calando (a causa dei tagli statali) e, parimenti, il Comune di Montelupo ha scelto di integrare le risorse mancanti.

A livello Regionale lo stanziamento complessivo è stato:

-nel 2012 - Trasferimento statale: 628.258 euro

Risorse regionali: 8.000.000 euro

- nel 2013 - Trasferimento statale: 0

Risorse regionali: 11.500.000

Il comune di Montelupo ha a disposizione 3 appartamenti, situati in piazza dell'Unione Europea, che assegna a "canone agevolato" ai giovani che desiderano formarsi una famiglia o comunque uscire dal nucleo originario.

4.2.3 INTERVENTI D'AREA per rispondere all'emergenza abitativa

Un piano di azioni integrato fra tutti i Comuni dell'Unione ha permesso di predisporre una serie di azioni integrate a livello territoriale per rispondere alle necessità di coloro che sono senza casa o non riescono a sostenere l'affitto:

- la possibilità di accedere a bandi per abitazioni collocate su altri territori (es. appartamenti a canone agevolato nel comune di Empoli o case popolari a Montaione);
- misure straordinarie di prevenzione degli sfratti per morosità, grazie a fondi stanziati dalla Regione Toscana

4.2.4 DESTINAZIONE di un'abitazione per accogliere le persone sotto sfratto

Nel 2012, considerato l'incremento dei casi di emergenza abitativa, il Comune ha scelto di destinare un appartamento per accogliere le famiglie che sono oggetto di sfratto senza la possibilità immediata di una sistemazione alternativa. La casa si trova nella frazione di Samminiatello, ha tre camere, soggiorno, cucina e bagno; la camera è ad uso esclusivo della famiglia, mentre gli altri sono spazi comuni.

ENERGIA ZERO MONTELUPO FIORENTINO CONVEGNO 19 GIUGNO 2012

Iscrizione sul sito www.publicaspa.it

SUSTAINABLE ENERGY
2009 19 20 2012

UNA CINA SOCIALE SOSTENIBILE IL CONTRIBUTO DELLA GEOTERMIA

Mercoledì 19 giugno 2012
Comune di Montelupo Fiorentino, Sala Consiliare
Piazzale Carlo Farini, 54

ore 8.30 Registrazione dei partecipanti

ore 9.00 Rossana Mori, Sindaco di Montelupo Fiorentino
Inizio

ore 9.30 Pietro Bassi, Presidente Publicasa spa
Fattori critici energia zero (dott. Andrea)

ore 10.00 Massimo Pedroni, Progettista e Responsabile del progetto
Carlo Lelli, Progettista degli impianti (dott. Andrea) e partecipazioni (dott. Andrea) e partecipazioni (dott. Andrea)

ore 11.00 Enrico Pirelli, Università di Firenze
La geotermia nella gestione di Comune

ore 11.30 Moderatori: Pirelli, Sindaco Rossana Mori
La geotermia nella gestione di Comune

ore 11.45 Intervallo

ore 12.00 Conchiata Lorenzoni, Direttore generale
Publicasa spa

ore 12.30 Conchiata Lorenzoni, Responsabile comunicazione e organizzazione evento, Publicasa spa

ore 13.00 Intervallo

ore 13.30 Inizio dei lavori

FOCUS ON

Un esperimento di Housing Sociale

Dal 2011 il Comune, in collaborazione con il servizio sociale della ASL11, l'Auser e la società Publicasa, ha avviato un progetto di Housing Sociale finalizzato a favorire il benessere e la sicurezza dei cittadini più fragili e prevenire il disagio, oltre ad attuare forme di razionalizzazione dei consumi legati alla scelta di condividere spazi e servizi comuni in uno spirito di solidarietà reciproca. Inizialmente, su segnalazione della Asl, sono state coinvolte nel progetto due signore di 85 e 90 anni autosufficienti che, per necessità di vario tipo, dovevano uscire dal nucleo familiare dei figli.

La legge sulle case popolari attribuisce ben pochi punti alle persone anziane sole e difficilmente sarebbe stato possibile rispondere alle esigenze delle due signore con questo strumento.

L'amministrazione ha quindi iniziato a pensare a un modello alternativo.

Per la sperimentazione del progetto è stato individuato un appartamento Erp, in quanto luogo neutro in cui nessuno si può sentire padrone e l'altro ospite: condizione fondamentale per la costruzione di un patto abitativo.

Nella gestione della coabitazione, il servizio sociale della ASL ha fornito il supporto per l'elaborazione di regole di convivenza, "un patto abitativo" che risponda alle necessità e alle caratteristiche personali.

L'associazione Auser si occupa dei servizi di sorveglianza attiva, oltre a sostenere le signore nelle mansioni quotidiane (andare a fare la spesa, dal dottore...).

A Publicasa è stata affidata la gestione dell'immobile sul piano amministrativo (invio del bollettino per l'affitto).

Il comune di Montelupo ha investito circa 20.000 euro per ristrutturare l'appartamento.



4.3 Supportare i GENITORI e le FAMIGLIE

Il sostegno alla famiglia si sostanzia sia attraverso aiuti di carattere economico, sia con iniziative e proposte volte a supportare il difficile compito di formare ed educare le nuove generazioni.

4.3.1 Sostegno di carattere economico

Gli strumenti di sostegno economico sono trasversali e spaziano dall'assegno di maternità ai buoni regionali per il pagamento della retta degli asili nido, fino al bonus scuola e alle agevolazioni sui servizi mensa e trasporto scolastico.

SERVIZIO MENSA E SERVIZIO TRASPORTO AGEVOLATI

	2009	2010	2011	2012	2013
Utenti mensa con tariffe agevolate	104	109	111	164	243
Utenti mensa a titolo gratuito	14	24	24	9	9
Utenti trasporto con tariffe agevolate	44	54	49	87	108
Utenti trasporto a titolo gratuito	35	18	16	4	3

4.3.2 SOS Tata

Il progetto Sos Tata è stato avviato in modo sperimentale nel 2008 dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Montelupo Fiorentino.

L'idea è molto semplice. Le famiglie che hanno un figlio di un'età compresa fra 1 e 10 anni ammalato possono richiedere all'amministrazione l'intervento di una baby-sitter che si occuperà di accudirlo. Il comune si avvale della Pubblica Assistenza per l'erogazione del servizio, che applica una tariffa agevolata.

L'amministrazione comunale si fa carico della differenza fra la tariffa praticata e quella di mercato.

Il servizio è svolto da personale qualificato, selezionato dagli operatori dei nidi comunali.



4.3.3

Animazione per BAMBINI e FAMIGLIE

La creazione di occasioni in cui bambini e genitori possano trascorrere insieme momenti ludici di qualità è un aspetto centrale nella programmazione dell'amministrazione di Montelupo.

Una delle iniziative più longeve e di maggiore successo è senza dubbio la *Domenica dei Piccoli*.

La manifestazione è pensata per avvicinare grandi e piccini al mondo del teatro. La rassegna è cresciuta nel tempo: sia nel numero di spettatori, sia dal punto di vista di qualità del servizio; nelle ultime edizioni sono stati proposti spettacoli di compagnie provenienti da tutta Italia, operando un'attenta selezione. In media sono state circa 60 le famiglie che hanno preso parte ad ogni singolo appuntamento della *Domenica dei Piccoli*, per un totale di circa 150 spettatori per ciascun appuntamento.



4.4 Attività rivolte ad ADOLESCENTI e GIOVANI



Nel 2012 è stata organizzata la manifestazione *Si Fa Che*: un esempio lampante di come generazioni diverse possano dialogare e costruire insieme un evento divertente ed educativo.

Si Fa Che nasce dall'impegno e dalla partecipazione della cittadinanza: nella sua organizzazione sono stati coinvolti i ragazzi di Montelupo, l'associazione dei genitori, la scuola e tante realtà associative del territorio. Per mesi tutti questi soggetti, coadiuvati dall'amministrazione comunale, hanno pensato e allestito la manifestazione, incentrata sul gioco e rivolta a tutti, giovani e meno giovani.

Da qualche anno, inoltre è attiva sul territorio *La Piccola Scuola di Circo* e il Comune di

Montelupo Fiorentino, nel 2013, ha ospitato un meeting di operatori che si occupano di circo sociale, proponendo laboratori e attività in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

L'associazione Ottavonano è un altro interlocutore importante per il settore delle attività rivolte alla famiglia e all'infanzia. In collaborazione con l'amministrazione comunale o in autonomia promuove iniziative rivolte ai genitori di bambini piccoli (0-3 anni) e ha promosso la costituzione di un gruppo di famiglie che gestisce e tiene aperta la biblioteca per l'infanzia LIBeRO.

I Centri Estivi rappresentano da sempre un forte impegno in sostegno delle famiglie alla chiusura dell'anno scolastico.

260 bambini in media, ogni anno, hanno partecipato alle molteplici attività estive organizzate dall'Amministrazione, per una spesa media annuale sostenuta dall'Ente di 32.300 euro.

I dati della ASL 11 riferiti al Circondario Empolese - Valdelsa evidenziano un incremento del disagio giovanile, non relazionabile con un disagio di tipo socio-economico.

La stessa indagine evidenzia che i problemi e le difficoltà nascono in quei contesti in cui i ragazzi hanno molte ore vuote. Per questa ragione diventa essenziale promuovere progetti di cittadinanza attiva e di incontro con le associazioni, volti proprio ad interessarli e coinvolgerli.

4.4.1 Il VILLAGGIO di **Toppile**

Inaugurato nel 2008, "Il Villaggio di Toppile" rappresenta un punto di riferimento sul territorio per il supporto dei ragazzi in difficoltà. Nell'Empolese-Valdelsa prima non esisteva un intervento semiresidenziale che garantisse, nell'arco dell'anno, un servizio di prevenzione secondaria per minori a rischio nella fascia di età 7-17 anni.

Il servizio è gestito dalla Misericordia di Montelupo Fiorentino, in collaborazione con la cooperativa "Il Piccolo Principe" e ha come finalità quella di favorire l'integrazione sociale di bambini e ragazzi a rischio a causa di condizioni di deprivazione socio-economica, difficoltà familiari e specifiche vulnerabilità individuali.

Nel 2013 i minori iscritti al "Villaggio di Toppile" sono 32, dei quali 10 risiedono a Montelupo Fiorentino, 13 a Empoli, 6 a Capraia e Limite, 1 a Cerreto Guidi e 2 a Vinci.

La media delle presenze giornaliere è stata di 11 ragazzi, con un'oscillazione di presenze da 17 a 8 ragazzi al giorno. I ragazzi frequentano dalla seconda media fino alla seconda superiore.

Gli operatori seguono i ragazzi in tutte le loro attività, sostenendoli nella didattica e nei compiti. Gli interventi mirano ad ottenere risultati positivi in differenti aree di intervento: scolastico, educativo, socio-relazionale e familiare.

4.4.2 Il **CIAF**: CENTRO INFANZIA Adolescenza e Famiglie

Il nuovo centro giovani "La Fornace" si trova nei locali appositamente ristrutturati della ex fornace Cioni-Alderighi, via Giro delle Mura 90, sicuramente una delle fornaci di ceramica più vecchie di Montelupo e operante fino agli anni cinquanta del secolo scorso.

Il centro giovani La Fornace ha sostituito il precedente centro

giovani, situato in via Caverni n. 60, che dal 2006 al 2012 ha rappresentato un punto di riferimento importante per i ragazzi di Montelupo. La Fornace è un Ciaf (Centro Infanzia Adolescenti Famiglia), servizio inquadrato nella Legge Regionale 32/2002.

Il centro giovani La Fornace è aperto tutto l'anno tranne il periodo estivo, tre pomeriggi la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì). Si rivolge a ragazze e ragazzi in età compresa tra gli 11 e i 14 anni ed è fortemente integrato con il progetto CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Alla Fornace i ragazzi, insieme ad operatori qualificati e con il coordinamento di un pedagogo, possono giocare, stare insieme, organizzare uscite comuni, oltre a proporre e realizzare attività complesse come piccoli eventi.



4.4.3 **CCR** Consiglio Comunale dei RAGAZZI

L'idea di un Consiglio Comunale dei Ragazzi viene da lontano e se ne hanno esperienze in Comuni anche grandi ed importanti. A Montelupo la nascita di un CCR è stata declinata in maniera particolare, facendo cioè risaltare soprattutto il punto di vista, le problematiche, le idee dei ragazzi che ne fanno parte. Questo nell'ottica, ormai data per acquisita, che i giovani non sono adulti in miniatura, non sono i cittadini di domani, ma sono i cittadini di oggi e la loro età non è solo una "transizione" ma è un momento importante e autonomo della loro vita. Il CCR è un progetto nato nel 2010 dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo Statale Baccio da Montelupo. L'obiettivo è quello di far intraprendere ai ragazzi un percorso di crescita attraverso la presa di coscienza di alcuni aspetti legati al territorio, quali ad esempio, la cura e il rispetto dell'ambiente, gli spazi per il gioco, i luoghi preposti alla promozione della cultura... e attraverso la formulazione di loro proposte riguardo a queste tematiche.

Il progetto CCR ha visto il coinvolgimento di circa venti ragazzi ogni anno. Ciascun gruppo annualmente è strutturato in sottogruppi tematici, ciascuno con un proprio referente ("assessore"). Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha un portavoce unico ("Sindaco") che, come i referenti dei singoli gruppi, viene nominato dai ragazzi stessi. Il progetto CCR ha coinvolto anche altri soggetti, quali l'associazione GeniMon, l'associazione L'Ottavonano, la Cooperativa Il Piccolo Principe e l'associazione Ludo Cemea. A quest'ultima è affidato il coordinamento pedagogico del progetto, seguito in particolare dal prof. Antonio Di Pietro.

4.5 OSPEDALE Psichiatrico Giudiziario



L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, pur essendo collocato fisicamente sul territorio di Montelupo Fiorentino, è una struttura di competenza ministeriale. Negli anni il Comune di Montelupo Fiorentino ha lavorato in due diversi ambiti.

1. ANDARE VERSO IL SUPERAMENTO DI QUESTE STRUTTURE A LIVELLO NAZIONALE

Il Comune di Montelupo partecipa stabilmente al Forum Nazionale per il Diritto alla Salute dei Detenuti e delle Detenute, che riunisce i principali soggetti, istituzionali e non, attivi sul tema a livello nazionale. Nel corso degli anni il Comune si è reso promotore di importanti iniziative che hanno contribuito ad evidenziare il problema degli Opg a livello nazionale. In base ad un percorso avviato nel 2008, la legge 57 del 2013 fissava al 31 marzo 2014 la data di chiusura di tali strutture. Purtroppo tale scadenza a fine gennaio 2014 è stata posticipata al 2017.

2. PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI INTERNATI

Già nel 2009, a seguito di un'ispezione della Asl, il Sindaco di Montelupo Fiorentino aveva emesso un'ordinanza volta all'effettuazione, da parte del Ministero, di lavori urgenti di riqualificazione degli ambienti e alla riduzione del numero degli internati per garantire condizioni di vita sostenibili. Nel giro di pochi anni, anche a seguito della regionalizzazione della struttura, sono stati effettuati interventi di miglioria e il numero delle persone presenti è diminuito.

Le migliori condizioni della struttura possono incidere positivamente anche sulle condizioni lavorative degli agenti, che quotidianamente si misurano con una realtà così complessa.

Il numero degli internati che usufruiscono delle attività interne è di circa 20/30 persone.

4.6 Promuovere le PARI OPPORTUNITÀ

UN IMPEGNO INCESSANTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il sindaco Mori ha esercitato, dal 2009 al 2014, la funzione di sindaco delegato alle pari opportunità per conto dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa. Nell'ambito di tale funzione ha operato costantemente, nonostante l'esigua (per non dire nulla) disponibilità di risorse sul tema, sia in termini di fondi che di personale dedicato, per costruire sul territorio e consolidare nel tempo un collegamento stabile ed operativo fra tutti gli operatori attivi sul tema del contrasto alla violenza domestica e di genere.

Il principale strumento, che ha consentito un'azione efficace e produttiva di importanti risultati (primo fra tutti l'attivazione del Codice Rosa presso la ASL 11), è stato l'avvio nel 2010 del progetto "CREA - Costruire Reti e Azioni", realizzato con il supporto della Regione (L.R.

16/2009).

Il progetto, coordinato dal Comune di Montelupo Fiorentino (soggetto capofila), è stato realizzato con il partenariato dei comuni dell'Unione Empolese-Valdelsa e del Valdarno Inferiore, della ASL 11 e delle Società della Salute di Empoli e del Valdarno.

Di seguito le principali azioni realizzate nell'ambito del progetto.

AZIONI DI SISTEMA:

- 27/04/2011: sottoscrizione di un unico Protocollo d'intesa fra tutti i partner del progetto, che impegna i soggetti a mettere in atto politiche comuni e insediamento di un tavolo tecnico per sostenerne l'attuazione;
- 4/10/2011: pubblicazione di una Manifestazione d'interesse per la mappatura delle





organizzazioni attive sul tema nel territorio della ASL 11. Alla Manifestazione d'interesse hanno aderito 10 soggetti: 8 associazioni, 1 Onlus, 1 cooperativa;

- 6/04/2012: costituzione di un gruppo di coordinamento - denominato "task force" - composto da rappresentanti dei principali soggetti istituzionali del territorio (ASL, Comuni, Sds, Forze dell'Ordine) e da esperti, per la redazione di un protocollo operativo da sperimentare e applicare a livello locale.

AZIONI DIRETTE, INDIRIZZATE A SPECIFICI TARGET

- Formazione insegnanti, rivolta a 53 insegnanti delle scuole medie degli undici comuni dell'Unione Circondario Empolese-Valdelsa;
 - Laboratori didattici sul tema dell'affettività e sessualità consapevole rivolti a circa 650 studenti delle scuole medie.
- Formazione di 40 operatori del pubblico e del

privato sociale;

- assistenti sociali, soggetti operanti in associazioni del territorio, dipendenti comunali, operatore delle Forze dell'Ordine, medici, infermieri.
- Pubblicazione del Concorso di idee dal titolo: "Game Over! La violenza non è un gioco" rivolto agli studenti delle scuole medie per la premiazione dei migliori messaggi contro la violenza. Consegna dei premi il 3 maggio 2012, in occasione dell'evento finale del progetto.

Il progetto CREA ha predisposto il terreno affinché l'Azienda Sanitaria potesse candidarsi per la sperimentazione del "Codice rosa", appena dopo la prima fase, che aveva coinvolto i Comuni di Grosseto, Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio.

Si tratta di un percorso di accesso al Pronto Soccorso specifico per le vittime di violenze: donne, ma anche bambini, anziani, immigrati, omosessuali.

Il Codice Rosa, alla cui attivazione è dedicata una stanza apposita nel Pronto Soccorso, viene assegnato (in via riservata) da personale addestrato a riconoscere i segnali, non sempre evidenti, di una violenza subita anche se non dichiarata.

Una volta assegnato il Codice, entra in funzione una task-force composta da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle Forze dell'Ordine, che si attivano subito per l'individuazione dell'autore della violenza e per la messa in sicurezza e il sostegno alla vittima.

Dai primi del mese di maggio 2013 sono stati registrati 60 casi, fra i quali alcuni minori.

Si tratta di casi molto eterogenei, che interessano nazionalità, livelli di reddito e istruzione molto differenziati tra loro, a conferma del quadro delineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di un fenomeno molto trasversale.

L'impegno nei confronti delle vittime di violenza e l'attività formativa rivolta agli operatori si è accompagnata ad iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza, quali quelle attuate annualmente dalle istituzioni, in modo sempre coordinato, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra ogni anno il 25 novembre:

- nel 2011 è stato prodotto, con il sostegno dalla Sds di Empoli e l'Unione dei comuni Circondario empolese Valdelsa il video virale dal titolo "Donne senza volto", proiettato in tutti i comuni e diffuso in rete [<http://www.youtube.com/watch?v=3XCPBnvZ3tM>];
- nel 2012-2013 è stato realizzato uno stando di 1x2 mt, raffigurante l'abito di una

donna con lo slogan: "Era di Agnese. Non lo potrà più indossare. 1 donna su 3 è vittima di violenza". Lo stando è stato affisso sulla facciata dei palazzi comunali degli 11 Comuni dell'Unione.



A CORTO DI DONNE
Con questa iniziativa la Consulta per le Pari Opportunità mira a stimolare, attraverso l'arte, la riflessione su temi non sempre semplici da trattare. La violenza sui più deboli è purtroppo molto ricorrente, ma se ne parla a fatica e mai per la sua completezza. I cartomontaggi, piccoli giochi di decodifica, sono l'occasione per aprire una finestra su questo argomento e costituiscono anche un'opportunità per i giovani registi e videomaker per far vedere e apprezzare i propri lavori.

INIZIATIVA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

www.comune.montalupo-fiorentino.fi.it



La cultura non è un vezzo o una posa da intellettuali, è il nostro dna, è la maniera con cui gli esseri umani si sono adattati al mondo. Trasformandolo e migliorandolo.

Nel corso di questo mandato l'amministrazione è intervenuta sui servizi culturali, riorganizzandoli e integrando i diversi settori al fine di proporre un'offerta complessiva e qualificante, indirizzata ad un pubblico sempre più vasto e suscettibile di ulteriore crescita.

Negli anni l'amministrazione ha lavorato affinché la cultura fosse motore per la società montelupina, fosse occasione di apertura all'esterno, ma anche di riflessione, fosse linfa che nutre le coscienze.

Quindi le attività proposte non si sono fermate alla ceramica, ma hanno spaziato in diversi settori, toccando

le tematiche più disparate dalla scienza alla memoria, dalla filosofia al teatro.

Negli anni è mutato l'approccio con cui si è lavorato in ambito culturale.

● È stata posta particolare attenzione alle sperimentazioni innovative del settore cultura in relazione alle forme di

gestione, al rapporto con i pubblici e a una visione di sistema fra sviluppo locale, turismo e produzione ceramica

● È stata attivata una progettualità che guarda al lungo periodo con linee di intervento tematiche ampie, declinate in diverse azioni; questo al fine di avere un'organizzazione sistemica ed evitare l'estemporaneità.

● Si è lavorato per accrescere i legami e le relazioni con Regione e Sovrintendenze, non in modo esclusivo, ma coinvolgendo tutti gli operatori del settore cultura

È grave che si consideri la cultura "tempo libero". Come se le cose serie fossero produrre e consumare.

Fabrizio Gifuni, attore



La produzione della ceramica è uno dei tratti caratteristici di Montelupo sui quali il territorio ha fondato le proprie radici. Montelupo è stata la fabbrica rinascimentale di Firenze producendo oggetti di altissimo valore, esposti adesso presso il Museo della Ceramica, nei maggiori musei del mondo.

La promozione della produzione contemporanea e la valorizzazione di Montelupo in quanto "città della ceramica" hanno conosciuto un nuovo slancio con la creazione della **Strada della ceramica**, un sistema territoriale che coniuga aspetti legati alla promozione, al turismo e alla produzione.

La Strada della ceramica di Montelupo è stata istituita a seguito

5.1 La CERAMICA: fra storia, identità e futuro

dell'approvazione da parte della Regione Toscana della Legge "Strade della Ceramica, della Terracotta e del Gesso della Toscana".

Accanto alle iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Strade della ceramica" l'Amministrazione con il supporto della Fondazione Museo Montelupo, si è fatta promotrice di eventi e manifestazioni volti a valorizzare la ceramica in quanto motore di cultura.

5.1.1 Il museo della ceramica e le attività didattiche

La nuova sede del Museo della ceramica è stata inaugurata nel 2008. Il primo anno dopo la sua inaugurazione il numero di presenze è stato rilevante: sono arrivate a Montelupo numerose persone desiderose di ammirare i manufatti in maiolica, molte delle quali esperti o comunque appassionati.

Progressivamente si è notata una diminuzione dell'interesse del pubblico nei confronti di questo centro espositivo, nonostante l'inversione della tendenza negativa dei flussi turistici. L'amministrazione ha investito per promuovere la struttura e soprattutto per instaurare legami e relazioni.

Ne sono un esempio le prestigiose mostre che sono state realizzate, lo stesso progetto "Il mare tra le genti", ma anche importanti prestiti internazionali.

Tutte scelte che hanno dato molta visibilità a Montelupo e alla sua ceramica, con un'ottima risonanza sulla stampa nazionale e internazionale.

Negli anni si è cercato anche di attirare un pubblico locale, nella convinzione che il ruolo del Museo della Ceramica debba essere

MUSEI E ATTIVITÀ CORRELATE

	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Biglietti emessi (Musei e Mostre Temporanee)	10.199	11.009	11.500	9.103	8.758	7.034
Valore del materiale promozionale venduto	8.755	6.279	n.d.	10.609	11.407	13.258
Partecipanti a corsi e laboratori	2.310	(**) 821	2.000	886	1.230	2.180
Mostre ospitate	11	6	5	4	3	3
Mostre organizzate direttamente	4	4	2	2	3	4
Cataloghi realizzati	2	2	1	nd	2	2

(*) Entrambi i musei hanno avuto una sostanziale contrazione degli orari di apertura – Rispetto al dato 2011, che comprendeva anche 2482 omaggi per la festa della ceramica, si registra un aumento di emissione di biglietti a tariffa.

(**) al netto delle gratuità del 2011 per la festa della ceramica. Il periodo in esame è quello della mostra Verso Oriente e Ritorno 2012; il Museo della Ceramica è stato chiuso dal 1 ottobre 2013

soprattutto quello di rinsaldare il legame degli abitanti di Montelupo con le proprie origini.

A tal fine sono state proposte iniziative speciali, attività didattiche e laboratori, anche in concomitanza con eventi regionali e nazionali, come la settimana della cultura.

Una scelta che si è rivelata vincente, visto che dal 2008 al 2013 i partecipanti sono più che triplicati.

Didattica museale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale partecipanti	572	2513	1614	1235	1307	1656
Adulti (accompagnatori e gruppi)	115	647	212	345	362	886
Bambini (scuole)	457	1866	1402	890	945	770

5.1.2 Le relazioni nazionali e internazionali

La ceramica nasce come elemento di collegamento fra i popoli. Le amministrazioni che si sono succedute a Montelupo e l'ultima in particolare hanno sempre puntato molto sulla costruzione di un sistema di relazione e di scambio con altre realtà.

Sono così stati rafforzati i gemellaggi con le città di Manises,

Moustiers Sainte Marie e Nove; nel contempo Montelupo ha avuto un ruolo preponderante anche nell'associazione Terre di Toscana, che riunisce le città della regione di antica tradizione ceramica e nell'AICC, l'associazione italiana città della ceramica.

Attraverso quest'ultima poi siamo arrivati a costruire relazioni anche con altre realtà europee di tradizione ceramica, oltre che in Francia e Spagna, anche in Portogallo e in Polonia.

Nei primi mesi del 2014 l'Associazione Italiana Città della Ceramica ha presentato a Bruxelles il nuovo gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) "Città della Ceramica".

Si tratta di un soggetto europeo forte in grado di promuovere progetti internazionali a sostegno della ceramica.

Le città della ceramica hanno creato i presupposti per ottenere finanziamenti internazionali in vista della nuova programmazione europea nell'ambito della cultura e dell'artigianato.

5.1.3 ESPOSIZIONI di importanza nazionale

La ceramica è tratto distintivo della città e contemporaneamente è stato vettore di conoscenza e strumento di scambi con altri popoli, dal tempo in cui Montelupo era fabbrica di Firenze, fino alle moderne botteghe e alle fabbriche.

Alcune delle mostre realizzate recentemente hanno riportato

l'attenzione generale sulla ceramica di Montelupo, riscuotendo ottima visibilità sulla stampa nazionale e contando numerosi accessi di visitatori, provenienti da altre zone della regione e dell'Italia.

2010 - LA FARMACIA STORICA. L'officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella è una delle più antiche ancora attive, nata ufficialmente nel 1612 per suggerimento del Granduca di Toscana. Una parte importante degli arredi è rappresentata dalla collezione di vasi da farmacia, splendidi "fornimenti" in maiolica prodotti a Montelupo Fiorentino.

Dal 1612 al 1620 una o più botteghe montelupine lavorarono alla realizzazione di questi vasi caratterizzati da decori 'a grottesca'. In occasione della Festa della ceramica del 2010 è stata inaugurata un'esposizione che ricostruiva la relazione fra il centro di produzione montelupino e la farmacia storica. In occasione di questa importante esposizione si è registrato il picco più alto di ingressi al museo della ceramica degli ultimi 10 anni: 11.500 presenze. La mostra è accompagnata da un catalogo che ricostruisce le relazioni fra la manifattura montelupina e la farmacia storica.

2012 - VERSO ORIENTE

E RITORNO. Nel 2012 ha preso avvio l'ampio progetto "Il mare fra le genti. Rotte di cultura, arte e ceramica fra Islam e Toscana" che ha l'obiettivo di indagare in varie forme il rapporto fra la Toscana e l'Oriente e le relazioni commerciali con i paesi del medio oriente, prendendo spunto dalla ceramica, un elemento presente in ogni civiltà.

Nell'ambito di questo progetto ha avuto particolare risalto l'esposizione "Verso oriente e ritorno: la pittura orientalista e gli scambi di modelli decorativi nel bacino del Mediterraneo", progettata e curata dalla dott.ssa Marilena Pasquali. Le opere, originali del XIX e XX secolo, sono un esempio importante



del complesso rapporto fra l'Islam immaginato dagli orientalisti fra Otto e Novecento, momento importante di riflessione al limite fra romanticismo, esotismo e colonialismo. L'esposizione è stata allestita presso il Palazzo Podestarile dal 23 giugno al 14 ottobre. L'interesse del pubblico è stato tale che nel 2012, in concomitanza con la mostra, si è registrato un incremento del 20% delle presenze turistiche. La mostra è stata affiancata da un catalogo che costituisce un approfondimento sulle tematiche affrontate dall'esposizione.

2013 - La luce dell'imperatore. Nel 2013 il progetto "Il mare fra le genti" ha visto la realizzazione di un'esposizione "fuori porta"; la mostra "La luce del Mondo: maioliche mediterranee nelle terre dell'Imperatore" si è tenuta presso Palazzo Grifoni a San Miniato; l'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e dalla Fondazione Museo Montelupo.

La collaborazione con la Cassa di Risparmio di San Miniato e l'allestimento di un'esposizione in una sede di pregio come Palazzo Grifoni, in un comune toscano ad alta intensità turistica

è stato un viatico per attrarre nuovi turisti nella città di Montelupo. In concomitanza con la mostra sono state organizzate visite guidate che collegavano San Miniato e Montelupo Fiorentino e sono state previste particolari promozioni per l'accesso ai nostri musei. Inoltre i nostri ceramisti sono stati coinvolti nella realizzazione del merchandising.

La mostra è stata aperta dal 2 marzo al 19 maggio 2013 e si è avvalsa del coordinamento scientifico del professor Franco Cardini. Gli accessi alla mostra sono stati oltre 1500.



FOCUS ON

Un unico centro per la cultura: il MMAB

La cultura è per definizione qualcosa di ampio e variegato e, soprattutto, reticolare. Oggi questo aspetto e anche più facilmente comprensibile pensando all'enorme rivoluzione operata dalle tecnologie dell'informazione. Lo stesso concetto di rete, di struttura reticolare, appare molto più chiaro e anche più facile da comprendere.

Nella società attuale la connessione interdisciplinare appare ormai un dato di fatto, sia pur con tutti gli aspetti non solo positivi che questa caratteristica comporta. Le strutture culturali sul territorio, quindi, assumono rilevanza e capacità di incidere, di essere apprezzate e fruitive se, innanzitutto sono in grado di governare e non subire questa complessa struttura e se sono capaci quindi di interfacciarsi in maniera adeguata con i cambiamenti sociali ed economici che essa comporta.

Nel 2008 l'amministrazione comunale aveva in programma di realizzare un centro per la cultura che convogliasse diverse attività, fra cui la biblioteca presso il Palazzo Podestarile.

Tuttavia la spesa per il trasferimento del Centro Nautilus presso il Palazzo Podestarile avrebbe richiesto un importante investi-

mento di risorse per la ristrutturazione dell'edificio: oltre 600.000 €.

All'investimento iniziale si sarebbe sommato il costo annuale di gestione. La crisi economica e la continuativa riduzione dei trasferimenti statali, è cosa nota, hanno fortemente colpito le istituzioni, alcune delle quali hanno scelto di tagliare i fondi indirizzati alla cultura. L'amministrazione comunale di Montelupo ha cercato di affrontare diversamente la questione riorganizzando l'intero settore ed elaborando un progetto che introducesse buone pratiche ed elementi di qualità. Nel contempo è emersa la necessità di rivedere il ruolo del Museo della ceramica e di renderlo ancora più adeguato al contesto culturale, economico e sociale del momento. I dati relativi agli accessi parlano chiaro in questi termini: fatta eccezione per le scuole, nonostante negli anni siano state attivate numerose iniziative a carattere divulgativo, il Museo di Montelupo riesce ad attrarre per lo più un pubblico specializzato. Per questa ragione, con il supporto di esperti nazionali del settore museologico e bibliotecario, è stata elaborata una soluzione alternativa che persegue tre obiettivi principali: rendere attuale la funzione del Museo, favorire l'accesso e la fruizione dei beni culturali, perseguire un risparmio.

Ha preso quindi corpo il progetto di realizzazione del nuovo MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca) nello stabile di piazza Vittorio Veneto. L'edificio, che ospita su tre piani il Museo della Ceramica, accoglie anche l'archivio storico e la biblioteca, situati al piano terreno dell'edificio. Ciò implica il riallestimento

del Museo della Ceramica: un'occasione per trasformare l'offerta museale nella direzione di una maggiore interazione con i visitatori, valorizzando un patrimonio che rischia di essere solo conservativo. Il percorso espositivo del Museo si sviluppa su due piani (primo e secondo) e, pur riservando uno spazio all'esposizione crono tipologica dei manufatti, prevede approfondimenti su aspetti tematici, ad esempio: la storia dello scavo del pozzo, sala del "Rosso di Montelupo", le committenze, uno spazio per i ragazzi, etc.

L'idea è quella di realizzare un museo esperienziale, fruibile per un vasto pubblico, anche grazie all'ausilio di tecnologie innovative: museo tattile (accessibile anche agli ipovedenti), museo sensibile (dove la conoscenza passa anche attraverso i sensi), realtà aumentata che consente di interagire ai massimi livelli con l'opera d'arte.

L'adattamento dell'attuale edificio alle nuove funzioni implica interventi di sistemazione. Nel Bilancio 2013 si prevedono risorse proprie per un totale di 110.000 €.

Da considerare infine che la spesa in un anno per la gestione dell'intero sistema museale e per la biblioteca ammonta a oltre 217.000 € (tenendo presente utenze, affitto, personale, pulizie). Con la creazione del MMAB e la conseguente riorganizzazione di tutti i servizi si conseguirà un risparmio strutturale di oltre 76.000 € l'anno. I lavori per la realizzazione sono iniziati nel mese di febbraio 2014 per arrivare a inaugurare il MMAB il 4 maggio 2014.

5.1.4 La **SCUOLA DELLA CERAMICA** e i **cantieri d'arte**

La scuola della ceramica è parte integrante dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa ed è stata creata per rispondere all'esigenza di formare manodopera specializzata nel campo della ceramica artistica. La scuola della ceramica, la Fondazione Museo Montelupo e l'amministrazione comunale hanno condiviso svariati progetti improntati a far conoscere l'arte ceramica alle giovani generazioni di artisti e far entrare in contatto gli artigiani locali con i nuovi designers. Sono stati attivati percorsi formativi in collaborazione con la facoltà di disegno industriale.

2010 – Ceramibuoni. Progetto nato dell'idea di collegare il prodotto tipico di Montelupo, la ceramica, con il settore alimentare. A dicembre 2010, il comune di Montelupo Fiorentino, in collaborazione con l'università di Firenze e l'Agenzia per lo sviluppo Em-



polese -Valdelsa ha promosso il concorso 'Ceramibuoni', che ha visto studenti impegnati a realizzare oggetti di design per presentare, servire o confezionare prodotti tipici del territorio.

2010 – Mam (Maestri Allievi Maestri) – Stage/concorso tenuto dal celebre artista giapponese Itto Kuetani. L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Firenze in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze con l'obiettivo di incoraggiare la formazione artistica creando un ponte tra i grandi nomi del mondo dell'arte e gli allievi che stanno ancora costruendo il proprio percorso.



2011 – 12alMuseo. Iniziativa che ha messo in relazione, in una mostra allestita durante la Festa della ceramica la relazione fra storia e contemporaneità attraverso l'esposizione di 12 prodotti di fattura corrente, realizzati da giovani artisti nelle sale che ospitano gli antichi manufatti montelupini. Gli oggetti del passato sono stati ispirazione per la produzione contemporanea.

2012 - LO 2.0 – CANTIERE D'ARTE CONTEMPORANEA. Due artisti, uno italiano e uno tunisino, nove studenti delle accademie d'arte di Firenze e Carrara, i maestri terracottai e i docenti della Scuola di Ceramica di Montelupo: insieme per lavorare ad un progetto di formazione artistica.

Il cantiere "**LO 2.0** – Nuovi apprendisti per una bottega rinascimentale si è tenuto fra fine marzo e fine giugno ed ha avuto l'intento di ricreare a Montelupo Fiorentino il modello della bottega rinascimentale, dove gli allievi andavano ad imparare "il mestiere" attraverso la vicinanza ad artisti e artigiani". È stato tenuto da Alfredo Gioventù e Khaled Ben Slimane. Progetto finanziato dalla Regione nell'ambito della misura "Toscanaincontemporanea"

2013 - LO 2.0 vol. 2 Master di formazione per la ceramica toscana. Il progetto è promosso dalla Fondazione Museo Montelupo Onlus, nell'ambito del progetto regionale Toscanaincontemporanea2012 e in collaborazione con l'associazio-

ne Terre di Toscana.

Il cantiere ha avuto l'obiettivo di far nascere (o rinascere) nei partecipanti, con la direzione artistica di maestri di indiscussa fama, la capacità di interpretare la terra che li ospita attraverso la lavorazione della ceramica.

Il cantiere è stato articolato in due diverse attività: una dedicata a fornire informazioni legate al marketing e alla promozione in collaborazione con l'associazione "Arte in voce" e l'altra incentrata sulla creatività ed ha avuto come tutor gli artisti Robert Carzedda e Salvatore Troiano

2014 – LO 2.0 Vol 3: Officina d'arte. L'edizione 2014 ruota attorno al dialogo tra Italia e Spagna, paese la cui influenza è stata fondamentale per lo sviluppo stilistico e produttivo della ceramica di Montelupo fin dal tardo Medioevo. Come accaduto anche nelle precedenti edizioni, il cantiere di arte contemporanea è affiancato da un'esposizione, la mostra "Est Ovest Est - Materiali, tecniche e artigiani in viaggio", che documenterà, attraverso il confronto tra modelli spagnoli e montelupini del periodo 1400-1700, la reciproca influenza nelle tecniche decorative della maiolica.

Il Cantiere di Arte Contemporanea coinvolge quindici giovani artisti e/o studenti delle Università e Accademie d'arte toscane in un percorso teorico e pratico di avvicinamento alla ceramica. Tutor di questa edizione è l'artista montelupino Eugenio Tacchini.

5.2 NON SOLO ceramica

La realtà culturale di Montelupo è sempre stata vitale anche grazie alla presenza di associazioni e di persone attive nel proporre iniziative ed eventi. L'amministrazione comunale si è fatta promotrice di iniziative specifiche e nel contempo è stata disponibile ad accogliere gli stimoli provenienti da altri soggetti.

Fra le tante attività promosse vale la pena di ricordarne alcune che hanno coinvolto un vasto numero di persone e che si sono succedute nel tempo.

PENSIERI A TAVOLA

L'iniziativa fa leva su un'abitudine antica quanto l'uomo, quella di incontrarsi con gli altri stando a tavola e con ogni probabilità intercetta anche un'esigenza profonda del nostro tempo, quella di tornare a confrontarsi su temi profondi, a riflettere e ad indagare la realtà da un punto di vista che solitamente tralasciamo, quello della filosofia. La formula della discussione accompagnata alla degustazione di piatti tipici ha avuto un notevole successo, tanto che si sono susseguite sei edizioni della rassegna con una media di 60 partecipanti ad appuntamento.

IL FESTIVAL DELLE COSE INVISIBILI

La manifestazione nasce nel 2009 con l'obiettivo di parlare di scienza in maniera seria e rigorosa, ma comprensibile per un vasto pubblico. Le persone vengono avvicinate a temi complessi attraverso dimostrazioni, laboratori e anche spettacoli teatrali, oltre che alle più tradizionali conferenze. Il festival nel tempo è poi diventato una sorta di marchio nell'ambito del quale sono state proposte iniziative anche occasionali a carattere scientifico,

come ad esempio la conferenza dedicata alla scoperta del bosone di Higgs. L'operazione intrapresa con il Festival delle cose invisibili è seria al punto tale da aver convogliato nel tempo l'interesse di diversi soggetti che operano nell'ambito delle scienze: l'Osservatorio Astronomico di Arcetri, l'Università di Firenze, il Consorzio LaMMA (CNR/Regione), il Museo Galileo di Firenze, il Gruppo Astrofili di Montelupo. Tutte realtà che sono diventate partner della manifestazione.

MILLE E UNA DONNA

La donna fra oriente e occidente. Nell'aprile 2013 è iniziato un progetto che attraverso incontri, se-



minari, rassegne teatrali e cinematografiche aveva l'obiettivo di indagare il ruolo centrale che viene ora riconosciuto alla creatività femminile nei diversi settori dell'espressività artistica – dall'arte visiva alla musica, dalla danza alla poesia, dalla letteratura al cinema, dal teatro alla fotografia e alla pubblicità.

L'idea è stata quella di lasciar parlare le donne per comprendere come leggono il mondo, lo spazio e il tempo, come vivono il rapporto con la natura, l'ambiente, l'altro da sé.

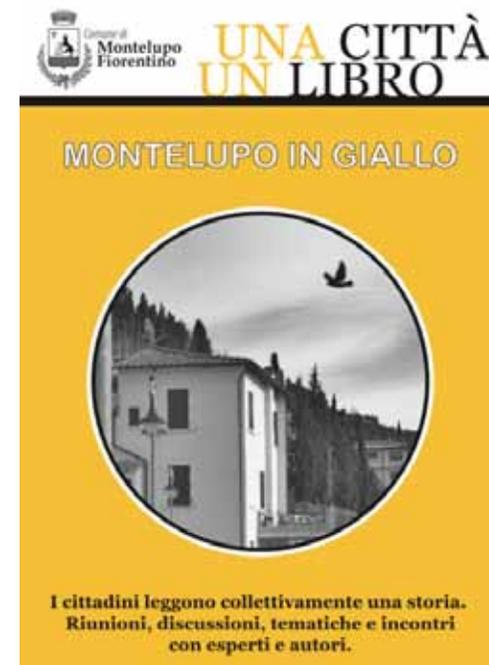
La sensibilità e il punto di vista femminile messi alla prova della complessità del presente, considerata nell'ottica europea ma anche in quella mediorientale e nordafricana.

Il progetto è stato coordinato da Marilena Pasquali.

UNA CITTÀ UN LIBRO

Il progetto "Una città un libro", prende spunto da centinaia di esperienze simili realizzate negli Stati Uniti sotto la denominazione "One city one book".

L'idea fondante è quella di invitare un'intera comunità a leggere la stessa storia al fine di iniziare una riflessione che partendo dalla trama possa essere estesa.



Montelupo ha avviato il primo di questi progetti alla fine del 2013 con il libro "The Marshal and the Murderer" Scritto da Magdalen Nabb, nata a Church (una cittadina del Lancashire, in Inghilterra) il 16 gennaio 1947 e morta a Firenze il 18 agosto 2007 e non ancora tradotto in italiano. La vicenda è ambientata a Montelupo nel 1975 fra fabbriche, osterie e situazioni di un periodo ormai molto lontano. Nel progetto è stato coinvolto anche l'istituto Virgilio, in particolare due classi quarte del linguistico e due classi terze del classico, oltre ad alcuni studenti della quinta, coordinati dalla docente Aglaia Viviani.

5.3 MEMORIA E CULTURA: incontriamoci

Il Comune di Montelupo ha vissuto la tragedia della guerra e della deportazione. La deportazione, in particolare, ha segnato in maniera indelebile la memoria collettiva del paese e questo drammatico evento è stato ed è alla base della successiva elaborazione e condivisione di valori improntati alla pace, alla tolleranza, al rifiuto della violenza e di ogni tipo di ideologia fascista.

Bisogna prendere atto che con il passare del tempo stanno scomparendo i testimoni diretti di queste vicende e se la memoria non viene trasmessa correttamente si corre il rischio di celebrare eventi lontani in maniera retorica, di non riuscire a collegare quegli episodi all'oggi e, soprattutto, alla fine, di dimenticarli.

5.3.1 Convegni sui temi della MEMORIA

Il lavoro sulla memoria portato avanti negli ultimi 10 anni ha la finalità di mantenere un rapporto del cittadino di Montelupo con il proprio passato e con la propria identità culturale, da intendersi non come qualcosa di immobile ed escludente ma come una caratteristica che permetta e favorisca l'accoglienza a partire dalla conoscenza delle proprie radici. Le politiche della memoria promuovono l'integrazione dei nuovi cittadini permettendo di mettere a confronto esperienze diverse per far sì che l'identità sia qualcosa di condiviso, in divenire e non statico.

Il Comune di Montelupo nel corso degli ultimi anni si è fatto promotore di diversi appuntamenti e svariati convegni che si sono tenuti negli ultimi anni hanno riguardato le tematiche relative alla deportazione e al fascismo:

- Marzo 2010, incontro pubblico con Italo Tibaldi, deportato nei campi di sterminio;
- Marzo 2012, conferenza del Prof. Carlo Spartaco Caprogreco sul tema "I campi del Duce" dedicato ai campi di internamento italiani;
- Marzo 2013, giornata di studi "L'eccellenza della distruzione. Ideologie, tecniche e culture per lo sterminio" con la partecipazione di Francesco Germignani, (Fondazione Luigi Micheletti), Nicola Labanca, (Università di Siena), Adriana Dadà, Università di Firenze, Roberto Bianchi (Università di Firenze), Camilla Brunelli, (Museo della Deportazione).

5.3.2 I VIAGGI DELLA MEMORIA: conoscere da dove veniamo

Da molti anni l'amministrazione collabora con l'Istituto Comprensivo al fine di coadiuvare e supportare gli insegnanti nella formazione degli studenti su argomenti legati agli eventi della seconda guerra mondiale, del fascismo della deportazione e della liberazione.

Ogni anno viene avviato un percorso che mira a coinvolgere attivamente i ragazzi sia dal punto di vista emotivo che da quello dell'arricchimento e diffusione delle conoscenze.

In questo contesto si sono così tenuti incontri con testimoni diretti della deportazione e con i familiari, che hanno potuto narrare la storia che ha visto loro, ragazzi e coetanei degli studenti ai quali si rivolgono, affrontare la difficilissima esperienza di trovarsi all'improvviso senza un genitore, spesso anche senza l'unica fonte di sostegno economico. Questa capacità di porsi sullo stesso piano degli studenti ottiene sempre grandissima attenzione e capacità di empatia da parte dei ragazzi. Con la purtroppo inevitabile scomparsa, dei testimoni diretti e anche dei familiari direttamente coinvolti viene a mancare un anello importante di questo percorso di educazione ed è divenuto necessario integrare le testimonianze dirette incontri didattici con docenti o esperti. Il percorso di formazione ha la sua naturale conclusione nell'annuale viaggio studio ai campi di concentramento e sterminio dell'Austria, organizzato dal Circondario Empolese Valdelsa (ora Unione dei Comuni "Circondario Empolese Valdelsa").



Nel 2004 i residenti a Montelupo Fiorentino erano 12.079 e coloro che avevano da 0 a 25 anni erano 2751, cioè il 22,5% della popolazione; nel 2013 i residenti sono saliti a 13790 e i giovani fra 0 e 25 anni sono 3430, il 24,5% della popolazione.

Montelupo si configura quindi come un comune "giovane"; una caratteristica che ha stimolato l'amministrazione comunale a investire in strutture e in attività rivolte ai bambini e ai ragazzi. Non è certamente un caso che sia stata operata una completa

ristrutturazione degli edifici scolastici, ma accanto agli interventi di tipo strutturale ne sono stati promossi altri volti a sostenere i processi educativi, le famiglie e anche la crescita dei giovani cittadini di Montelupo.

6.1 SOSTEGNO alla didattica



- approfondire alcune tematiche di studio;
- educare ad un rapporto corretto con il cibo.

Alcune attività scaturiscono da una progettualità di lungo periodo in cui il comune è stato parte attiva.

Fra queste vale la pena di ricordare l'educazione alimentare, i progetti a carattere ambientale, la continuità didattica fra nidi e materne e i corsi di sostegno alla genitorialità.

“LA SALUTE È NEL PIATTO” EDUCAZIONE ALIMENTARE

La salute comincia da una corretta alimentazione; purtroppo le abitudini alimentari di bambini e giovani privilegiano alcuni cibi piuttosto che altri. I più sacrificati sono frutta, verdura e pesce. Alimenti indispensabili per l'apporto di sostanze nutritive; a questo si somma un consumo eccessivo di zuccheri raffinati e proteine animali. Il risultato è una dieta sbilanciata priva di elementi indispensabili alla crescita. Nel 2010 l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, in collaborazione con l'Azienda sanitaria

locale e con il Comune ha progettato una serie di interventi di educazione alimentare.

Imparando Mangiando. I ragazzi delle scuole sono stati coinvolti dal personale della mensa scolastica nella preparazione dei cibi con ricette appetitose a base di pesce e verdure. L'obiettivo è quello di valorizzare il piacere di stare a tavola e il gusto per alimenti solitamente poco usati. Nell'iniziativa sono coinvolte anche le famiglie.

Colazione a scuola. La colazione a scuola prevede alcuni giorni in cui gli alunni appena entrati si recano nella sala mensa e trovano a loro disposizione latte, frutta, torte, fette biscottate...

Ricettiamo? I bambini coinvolgono genitori o nonni nella ricerca di ricette a base di frutta e verdura, le sperimentano in famiglia e documentano le varie fasi di preparazione. Successivamente illustrano ai compagni la ricetta e la classe vota le tre migliori. Tali ricette saranno inviate alla ASL e inserite in un opuscolo informativo.

CORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Nei servizi della prima infanzia sia pubblici che privati di Montelupo Fiorentino sono stati attivati i corsi di sostegno alla genitorialità, rivolti ai genitori delle bambine e dei bambini che frequentano i nidi.

I corsi sono articolati in quattro incontri di due ore ciascuno e sono condotti da educatrici che lavorano nei servizi ed hanno seguito un apposito corso di formazione. È stato possibile

attivare il progetto grazie alla collaborazione con il Centro Studi Bruno Ciari

Tutela e valorizzazione dell'ambiente Negli anni si è molto lavorato per promuovere una "coscienza ambientale" nelle generazioni più giovani, affinché siano gli stessi ragazzi stimolo per i loro genitori.

Crea il tuo Kit. Progetto promosso dall'amministrazione comunale, assieme a Publiambiente e all'Istituto Comprensivo nell'ottobre 2012. In ogni classe, sono stati organizzati laboratori con operatori di Publiambiente e i ragazzi sono coinvolti nella creazione di un proprio kit per la raccolta differenziata. All'ingresso dell'istituto è stato collocato un gigantesco termometro che segnava la temperatura di 40°: con l'aumento dei rifiuti differenziati, diminuisce la temperatura segnata dal termometro. Il progetto ha interessato 39 classi, 1060 studenti, un centinaio di docenti e il personale Ata.

RAEE@scuola. Dal 31 ottobre al 15 novembre 2013 i ragazzi delle classi quarte e quinte



Dal 2009 al 2013 il comune di Montelupo Fiorentino ha sostenuto l'attività didattica con oltre 250.000 euro. Di queste 106.000 sono state finalizzate a pagare laboratori di varia natura, che si sono susseguiti negli anni.

I diversi laboratori, rivolti ai bambini di materne, elementari e medie, hanno avuto lo scopo di:

- favorire la consapevolezza dei bambini attraverso attività espressive;
- promuovere una coscienza civica e improntata alla legalità;
- sensibilizzare nei confronti dell'ambiente;



elementari hanno preso parte al programma nazionale di comunicazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Il progetto è stato promosso dall' ANCI e dal Centro di Coordinamento Raee (CdC RAEE), con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a cura di Ancitel Energia e Ambiente; il comune di Montelupo Fiorentino e Publiambiente hanno curato la gestione operativa dell'iniziativa in collaborazione con la scuola. La raccolta si protrae per tutto l'anno scolastico 2013/2014 e Publiambiente si occupa del ritiro e dello smaltimento dei Raee.

“Un PATTO per l'ACQUA”. Il progetto rientra in un più ampio piano promosso dalla Regione Toscana finalizzato a educare gli alunni a un uso consapevole dell'acqua; ha coinvolto gli alunni delle classi IV^a e V^a elementare e dell'intero ciclo delle medie per un totale di 83 classi delle quali 12 nel comune di Montelupo Fiorentino. Per lo svolgimento delle attività sono state coinvolte anche le associazioni del territorio e i gestori dei servizi al fine di individuare e riportare ai ragazzi “buone pratiche”.

6.2 SLURP... una mensa di qualità

L'amministrazione comunale ha investito molto per garantire ai giovani cittadini una sana e corretta alimentazione. La mensa di Montelupo Fiorentino è gestita internamente dalla struttura comunale e fornisce una media di 1400 pasti al giorno; ha caratteristiche specifiche che rispondono a criteri di qualità e sostenibilità ambientale quali:

- ricorso a materie prime provenienti dalla filiera corta;
- variazioni quotidiane nei piatti proposti, improntato al principio della completezza e varietà;
- piatti realizzati in maniera espressa e proposti appena pronti per la consumazione
- presso la mensa scolastica

l'acqua proviene dall'acquedotto ed è fornita in brocche di vetro

- utilizzo di molti prodotti biologici

Non è un caso che il comune abbia investito risorse importanti negli anni per offrire un servizio mensa di qualità privilegiando prodotti biologici e di filiera corta.

La mensa del Comune di Montelupo fornisce quotidianamente anche centinaia di pasti: per i dipendenti comunali, le associazioni di volontariato, i giovani del servizio civile; inoltre provvede a recapitare pasti a domicilio a cittadini in difficoltà e a alla locale RSA.



6.3 La SCUOLA è 2.0?



DOTAZIONI TECNOLOGICHE E PROGETTI DIDATTICI

In questi anni grazie alla collaborazione fra la direzione didattica e il comune di Montelupo è stato possibile attrezzare la scuola con le più recenti innovazioni in campo multimediale.

Nell'anno scolastico 2010-2011 tre classi dell'Istituto Comprensivo hanno aderito al progetto sperimentale denominato “ArdesiaTech”, promosso da INDIRE-ANSAS, agenzia del ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Università Milano Bicocca e alcune importanti aziende tecnologiche. Ogni alunno è stato dotato di un Classmate Pc, in ognuna delle tre aule sono stati posizionati una lavagna interattiva un banco e interattivo digitale, tutti collegati con il Software Smart Classroom Suite 2010 .

Il progetto è stato oggetto di una ricerca che ha condotto alla stesura del volume “Fare didattica nella classe multimediale. Dall'esperienza al modello”, curato da Massimo Fagioli, edito da Giunti.

A giugno 2013 è arrivato un finanziamento di circa 200.000 euro (60.000 dalla regione Toscana e 140.000 dal Ministero) finalizzato non solo all'acquisto di computer e tablet, lavagne multimediali e tecnologie, ma anche alla formazione degli insegnanti

6.4 Grandi fin da piccoli: i **SERVIZI** per l'infanzia

6.4.1 Rete dei nidi e continuità didattica

Sul territorio di Montelupo sono presenti tre servizi per l'infanzia strettamente connessi fra loro in maniera da garantire progetti educativi di pari livello: Asilo Nido Il Giuggiolo, Asilo Nido Madamadorè e Centro Gioco Educativo Marcondiro (per i bambini che non frequentano i nidi al fine di dare loro la possibilità di fare esperienze di gioco individuale e con coetanei). L'amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di qua-

lificare l'offerta dei servizi per l'infanzia e ha promosso iniziative finalizzate a garantire gli stessi standard di qualità nelle strutture private e pubbliche.

Una tappa centrale in questo percorso è stata la pubblicazione nel 2011 delle LINEE GUIDA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, che rappresentano la cornice di riferimento pedagogico, educativo e didattico dei servizi per la prima infanzia a pubblici e privati presenti nel territorio comunale.

Le linee guida sono il risultato di un percorso iniziato con l'inverno 2008 per rispondere all'esigenza di approfondire la conoscenza e il confronto fra il personale dei servizi pubblici e



SERVIZI PER L'INFANZIA (NIDI E CENTRO GIOCO)

	Unità di misura	2009	2010	2011	2012	2013
Posti complessivi per servizi all'infanzia 0-3 anni, di cui:	nr	171	171	187	187	183
- pubblici	nr	104	104	104	104	100
- privati	nr	83	83	83	83	83
Posti pubblici disponibili/ residenti 0-3	%	22,56	22,17	21,58	23,58	22,93
Posti complessivi (pubblici e privati) disponibili/residenti 0-3	%	37,09	37,09	38,8	42,4	41,97
Spesa sostenuta dal Comune per asili nido e Centro gioco	€	265.657	291.062	308.501	280.763	407.878

privati.

È stata formata una commissione di lavoro, di cui fanno parte i rappresentanti di ogni servizio per la prima infanzia e la coordinatrice pedagogica, che si è riunita con continuità e cadenza mensile.

In sostanza nel documento vengono definite modalità comuni e condivise di lavoro.

L'adesione a questo gruppo di lavoro è essenziale per l'accreditamento dei nidi privati.

6.4.2 **BIBLIOTECA** delle mamme

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale, che cognitivo.

A Fibbiana, nello stabile che ospita anche il nido Madamadorè e il Centro gioco Marcondiro il comune di Montelupo Fiorentino ha aperto già nel 2007 la biblioteca LiBeRo: uno spazio dove i bambini da zero a sei anni possono entrare in contatto con i libri, ascoltare letture animate e partecipare a laboratori.

Per alcuni anni il servizio è stato garantito da personale specializzato, tuttavia dal 2012 problemi di bilancio avrebbero comportato una riduzione delle aperture, se non fosse stato per la disponibilità e l'entusiasmo dei genitori a diventare "I CUSTODI DEI LIBRI". L'associazione Ottavonano ha lanciato un appello fra tutti i genitori, sfruttando anche il suo profilo Facebook. Hanno risposto oltre 10 mamme, dando la loro disponibilità a tenere aperta la biblioteca.



6.5 Lo sport per diventare GRANDI

6.5.1 Attività e società sportive

A Montelupo Fiorentino le attività sportive sono numerose e variegate. La presenza di diversi impianti pubblici e la fitta rete di associazioni sportive presenti sul territorio hanno permesso lo svilupparsi prima e il consolidarsi poi di attività sportive diversificate e molto praticate.

Molte discipline ruotano intorno al palazzetto dello sport "Sergio Bitossi": dove è possibile praticare oltre venti sport tra i quali i più frequentati risultano essere le arti marziali, la pallavolo, basket e le discipline aerobiche. Negli ultimi quattro anni l'offerta sportiva del palazzetto si è ulteriormente ampliata. Fra le attività sportive il calcio è certamente una di quelle ad avere maggiore seguito, tuttavia entrambe le società sportive (Usc Montelupo e Asd Progresso) in questi ultimi anni hanno dovuto affrontare la drastica riduzione delle entrate a causa della crisi economica. Sono diminuite le entrate provenienti da sponsorizzazioni private, ma anche la riscossione delle quote di adesione da parte dei propri soci ha quanto meno subito dei ritardi.

Per fronteggiare questo problema le associazioni hanno scelto di investire sui propri settori giovanili e sulla scuola calcio, riducendo al minimo le spese per la prima squadra. L'A.S.D. Progresso Montelupo è giunta perfino ad eliminare la prima squadra concentrandosi quindi totalmente sul settore giovanile ed avendo da questo non poche soddisfazioni visto l'aumento considerevole delle iscrizioni.

Da segnalare negli ultimi anni, la nascita di tre importanti associazioni sportive l'A.S.D. Atletica Montelupo, grazie alla quale sono iniziate le attività di atletica nello stadio comunale Carlo Castellani; l'associazione A.S.D. Montelupo Rugby che ha permesso di rilanciare sul nostro territorio un bellissimo sport come quello della palla ovale e l'associazione di scherma Luciana Di Ciolo.

In particolare per l'associazione di scherma è stato un periodo pieno di appuntamenti e intenso di emozioni: ha conosciuto e ha permesso di far conoscere tra loro tanti bambini, che poi si sono

uniti seguendo la comune passione per la scherma. In tanti hanno provato l'emozione della prima gara, chi con il fioretto in plastica chi con la spada o il fioretto di ferro. La società inoltre è stata recentemente inserita nel circuito ufficiale, tramite l'affiliazione alla Federazione Italiana Scherma, che ha permesso ai soci di partecipare alle gare organizzate dalla Federazione.

Infine una citazione per gli sport motoristici sempre molto partecipati. In particolare l'associazione Two Double Speed Racing che da alcuni anni realizza la manifestazione Motolupo che dalla sua prima edizione (2006) si è sviluppata coinvolgendo numerose altre discipline motoristiche e non, fino a diventare una vera e propria festa dello sport.

ATTIVITÀ ED EVENTI SPORTIVI

	Unità di misura	2009	2010	2011	2012	2013
Associazioni sportive	Nr.	11	22	22	24	25
Manifestazioni sportive	Nr.	11	11	6	7	7
Spesa per eventi sportivi	€	5.000,00	11.500,00	5.000,00	5.550,00	2.200,00

6.5.2 Le STRUTTURE SPORTIVE

Montelupo si caratterizza per una ampia offerta in merito a strutture e discipline sportive.

L'Amministrazione ha fatto importanti sforzi per rafforzare e potenziare l'offerta; anche se rimangono ancora da fare interventi per migliorare alcune strutture, in particolare il palazzetto dello sport.

IMPIANTI SPORTIVI

	Unità di misura	2009	2010	2011	2012	2013
Fruitori impianti comunali per tipologia di sport	nr	750	n.d.	1200	1477	1486
Pallavolo/pallacanestro		110		100	142	203
calcio		500		480	450	310
calcetto		60		50	50	38
rugby		30	0	0	0	40
altre discipline				570	835	895
Spesa per impianti sportivi*	€	144.000,00	143.690,00	142.195,00	116.400,00	111.500,00

6.5.3 Un CARTA per definire l'etica dello sport

Sostenere lo sport vuol dire anche promuovere azioni positive e sensibilizzare le diverse associazioni e gli atleti ad un comportamento corretto.

Per questa ragione il comune di Montelupo Fiorentino alla fine del febbraio 2013 ha approvato la carta etica dello sport.

Questo documento costituisce un indirizzo politico e definisce principi generali improntati ad una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo; all'apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e competizione;

al rifiuto della violenza e al rispetto dell'ambiente. In particolare sono da segnalare gli articoli 1 e 2 nei quali si afferma: "Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri"

"Tutti hanno diritto di fare sport per stare bene".

Gli articoli 5, 6,7 e 8 sono incentrati sul valore educativo dello sport: "La pratica dello sport è componente essenziale nel processo educativo.

La condivisione di regole comuni, l'elaborazione della sconfitta (saper perdere) e l'esclusione di ogni comportamento teso a umiliare gli avversari, hanno un fondamentale valore nella formazione dell'individuo. La crescita della persona attraverso lo sport si esprime nella comprensione e nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli avversari.

Ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport".

I dati relativi agli ultimi cinque anni segnano una regressione da un punto di vista occupazionale, soprattutto nella popolazione più giovane. Una tendenza in linea con l'andamento nazionale.

I recenti dati relativi al mercato del lavoro mettono in luce un progressivo innalzamento dell'età di avviamento al lavoro che ha raggiunto i 39 anni e un sempre crescente aumento delle persone che si rivolgono ai centri per l'impiego territoriali.

Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica.

Thomas Alva Edison

Il Comune di Montelupo Fiorentino si è trovato ad agire in questo contesto, con le armi spuntate per un ente pubblico che ha pochi strumenti a disposizione per intervenire a sostegno dell'occupazione.



Home page

Quelli che....



Quelli che... Pronto biblioteca? Oh yeah. Quelli che... non c'è solo. Oh yeah. Quelli che... chi lo vuole un caffè? Oh yeah. Quelli che... (all'URP) "Ah, ma non è FUSI questa?" Oh yeah. Quelli che... domani ci pagano! .E invece no... Oh yeah. Quelli che... andiamo a prendere il sole sul Viale Certofiori! (nella foto). Oh yeah. Quelli che... le locandine al Borgo degli Arlecchini le hai portate? Oh yeah. Quelli che... oddio ma esiste una vita dopo il Servizio Civile? Oh yeah. Quelli che... "orsì è TURP", Oh yeah. Quelli che... si trasferisce...



Carlotta, Giulia, Ludovico, Mattia, Riccardo, Stefania, Camilla & Camilla. Puoi contattarci scrivendo a:

Civilupo è un blog che rappresenta, racconta e documenta l'esperienza dei volontari che svolgono il Servizio Civile al Comune di Montelupo Fiorentino nel 2014. È uno strumento per far arrivare la nostra presenza e il nostro lavoro anche all'esterno. Per saperne di più o mettere il sito a conoscenza...

7.2 SOSTEGNO alle AZIENDE

7.2.1 Partecipare al fare: un protocollo d'intesa fra PUBBLICO e PRIVATO

A seguito dell'approvazione da parte del Governo del Decreto del Fare nell'agosto 2013, l'Amministrazione di Montelupo si è interrogata sul ruolo che gli enti locali possono rivestire per il rilancio dell'economia del territorio e su come sia possibile tradurre in maniera chiara e tangibile le indicazioni emerse dal documento programmatico del Governo.

Il Comune ha proposto agli operatori privati un protocollo d'intesa che definisce misure e interventi per il rilancio dell'economia locale.

7.1 Sostegno all'OCCUPAZIONE

7.1.1 Creare opportunità per i GIOVANI

Le possibilità di intervento a disposizione di un ente locale in questo ambito sono limitate. Nonostante ciò, il Comune di Montelupo Fiorentino ha promosso alcune iniziative finalizzate all'inserimento delle persone, in particolare giovani, nel mondo del lavoro.

Tirocini formativi. Complessivamente, dal 2009 al 2013 sono stati attivati 38 tirocini formativi, per un totale di spesa sostenuta di circa 55.000 euro. I tirocini erano rivolti a giovani, alcuni dei quali hanno poi trovato un impiego.

Buoni lavoro. Un'opportunità attivata a più riprese nel corso degli anni dal Comune di Montelupo, che ha stanziato le risorse necessarie per acquistare i Buoni Lavoro dall'Inps al fine di impiegargli come retribuzione per persone disoccupate, inoccupate, in cassa integrazione o studenti. Complessivamente l'importo stanziato fra il 2011 e il 2013 è stato di 20.000 euro.

Servizio civile volontario. Il servizio civile volontario si configura sempre più come un'opportunità rivolta ai giovani del territorio per acquisire un anno di esperienza in un ambito specifico come quello della Pubblica Amministrazione, da poter spendere nel mondo del lavoro.

Dal 2005 al 2013, con cadenza annuale, sono stati presentati molteplici progetti di Servizio Civile Volontario, per un totale di 72 volontari impiegati. Negli anni è progressivamente aumentato il numero di coloro che hanno partecipato alla selezione, dai 5 del 2005 agli 87 del 2013.

Il gruppo attuale è particolarmente affiatato e ha dato vita a "Civilupo", un blog che rappresenta, racconta e documenta l'esperienza dei volontari che svolgono il Servizio Civile al Comune di Montelupo Fiorentino nel 2014.

Le AZIENDE e l'uso di energie rinnovabili

Uno studio dell'Università di Firenze e una buona pratica



Il progetto nasce con le finalità di promuovere l'aggregazione di impresa a carattere locale, favorire il ricorso alle energie rinnovabili e all'edilizia sostenibile, rilanciare l'attività edilizia e dotare la città di servizi adeguati. La risposta positiva ha portato nel giro di poche settimane alla firma di un protocollo d'intesa che riguarda opere importanti, ma anche "piccoli interventi" e individua agevolazioni per coloro che intendono valorizzare il patrimonio edilizio esistente.

Fra i firmatari del protocollo: aziende, rappresentanti delle associazioni di categoria (Confedilizia, Confesercenti, CNA, Confcommercio, Associazione Industriale, Ance), professionisti, assicurazioni.

GLI IMPEGNI DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

Snellezza: rapporti facilitati con gli operatori economici, semplificazione burocratica e supporto tecnico;

Supporto: rilascio tempestivo degli atti di competenza e consulenza da parte della struttura tecnica del Comune;

Sensibilizzazione nei confronti di terzi: relazione con gestori dei servizi (Acque spa, Toscana Energia, Telecom) affinché velocizzino le pratiche;

Fund Raising: ricerca fondi strutturali per la parte di interventi di competenza del settore pubblico;

Agevolazioni economiche:

GRANDI OPERE

- rateizzazione degli oneri di urbanizzazione in relazione all'entità delle opere di interesse pubblico realizzate nell'intervento;
- semplificazione per le procedure di agevolazione IMU;
- esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

PICCOLE OPERE:

- riduzione dell'importo dei diritti di segreteria relativi alla comunicazione di attività edilizia libera, SCIA e pareri preventivi;
- rateizzazione oneri anche per importi inferiori a 2000 euro;
- esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

GLI IMPEGNI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

- **Ripresa dei lavori** per tutti gli interventi di loro competenza rimasti in sospeso
- **Tempi rapidi per l'inizio dei nuovi interventi** o nei casi più complessi per l'elaborazione del progetto definitivo: massimo 6/9 mesi.

Le aziende possono diventare una fonte di produzione e accumulo di energia e risorse naturali?

Se lo è chiesto l'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino, che ha firmato un protocollo con l'Università degli Studi di Firenze per l'elaborazione di un progetto di fattibilità con un'ambizione: trasformare l'area industriale della Pratella in un unico "giacimento" di energia e in una possibile fonte di riserva d'acqua.

In base ad un'analisi effettuata dall'amministrazione comunale, supportata da una struttura di servizio dell'Università di Firenze (Innovazione Industriale Tramite Trasferimento tecnologico. I2T3), è emerso che l'articolazione territoriale del Comune di Montelupo, e in particolare l'organizzazione dell'area industriale di Pratella, si presta alla realizzazione di un nuovo modello energetico di notevole valore economico ed ambientale.

Il comparto industriale e artigianale potrebbe diventare così da "consumatore" delle risorse primarie ad "attore principale" di una nuova strategia energetica, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie che vanno dall'installazione dei pannelli fotovoltaici al recupero del calore creato nel corso dei processi produttivi e pensare a nuove modalità di recupero delle acque piovane.

Concluso lo studio di fattibilità da parte dell'Università di Firenze, le aziende avevano la possibilità di attivarsi per valutare le strade da percorrere.

Alcune hanno ritenuto che l'impegno fosse eccessivo, ma altre hanno scelto di essere pionieri di una sperimentazione che guarda al futuro.

È questo il caso dell'azienda Baccetti Autotrasporti. Sulla copertura del capannone ad uso industriale, di una superficie di 6600 mq, è stato posizionato un impianto fotovoltaico composto da 18024 moduli.

L'energia raccolta viene convogliata in una centrale e trasformata per essere immessa nella rete energetica dell'Enel. Quindi questo impianto non solo soddisfa a pieno il fabbisogno energetico dell'azienda, ma produce corrente elettrica che viene immessa nella rete di distribuzione pubblica.

La capacità produttiva annua dell'impianto è di 530.000 kWh, più o meno quanto il consumo energetico annuo di 165 famiglie. Non solo, l'impianto permetterà di ridurre i consumi di petrolio di circa 1000 tonnellate all'anno e l'immissione nell'atmosfera di anidride carbonica di circa 286, 2 tonnellate, sempre in un anno.

POLITICHE PER IL TURISMO

		2011 (annuale)	2012 (annuale)	2013 (annuale)	2012 (Gen-Set)	2013 (Gen-Set)
Arrivi turistici – Italiani	Nr	5.504,00	6.465,00	6.194,00	4.863,00	4.698,00
Arrivi turistici – stranieri	Nr	2.287,00	3.343,00	2.986,00	2.792,00	2.564,00
Arrivi totali		7.791,00	9.808,00	9.180,00	7.665,00	7.262,00
Presenze turistiche – italiani	Nr	12.005,00	18.380,00	19.188,00	12.680,00	15.611,00
Presenze turistiche – stranieri	Nr	17.326,00	16.721,00	16.015,00	15.241,00	14.363,00
Presenze totali		29.331,00	35.101,00	35.203,00	27.921,00	29.974,00
Permanenza media in giorni	Nr	3,76	3,58	3,83	3,64	4,13
Gettito Tassa di soggiorno (*)	€	nd	21.978,09	26.945,00	nd	nd

Tassa introdotta dal 5 aprile 2012

7.3 Sostegno al TURISMO: una risorsa per il territorio

7.3.1 La presenza turistica a MONTELUPO

Dal 2006 al 2009 la presenza turistica nelle strutture ricettive del territorio ha subito una brusca flessione, con una perdita cospicua di presenze nelle strutture extra alberghiere.

Il 2010 segna un'inversione nella tendenza negativa degli anni precedenti e il risultato ottenuto da Montelupo risulta più che positivo se paragonato con le performance dell'area empoiese. Nel biennio 2010-2011, infatti, si registra un segnale positivo che avvalorava l'ipotesi del superamento, da parte dell'offerta ricettiva turistica localizzata nel territorio di Montelupo Fiorentino, di una lunga ed acuta crisi.

Una tendenza confermata anche per l'anno successivo, i dati dell'Osservatorio provinciale relativi al 2012 offrono un quadro decisamente interessante: in termini di aumento percentuale di arrivi si passa dalle 29331 presenze del 2011 alle 35203 nel 2012. L'ultimo "picco" risale al 2006 con 33.000 presenze.

I flussi turistici risentono di una pluralità di fattori, molti dei quali esogeni (crisi economica, flussi turistici toscani, manifestazioni regionali), ma una parte dei risultati è strettamente collegata anche alle iniziative e alle politiche di marketing territoriale.

Alcune iniziative di carattere generale volte alla promozione territoriale sono state:

1) **la realizzazione di strumenti tradizionali e multimediali per la promozione turistica:** guida all'ospitalità, quattro lingue, depliant eventi, percorsi tematici del museo e del territorio,



mappa turistica del territorio, guide wireless;

2) **l'inserimento di Montelupo nei circuiti turistici della Toscana** attraverso la progettazione del circuito museale e turistico UN BIGLIETTO MILLE LUOGHI in collaborazione con l'Associazione Terre di Toscana e la partecipazione alle iniziative del circuito museale e turistico de "Le Terre del Rinascimento".

7.3.2 La Strada della ceramica e altre iniziative promozionali

Nel 2009, su stimolo dell'Associazione "Terre di Toscana", e dopo una primissima discussione avvenuta proprio a Montelupo

po la Regione Toscana ha istituito le "Strade della Ceramica, della Terracotta e del Gesso della Toscana". La Regione Toscana ha previsto risorse finalizzate all'istituzione della Strada della ceramica e alla realizzazione di strumenti promozionali.

Nel 2009 è nata l'associazione Strada della ceramica, al cui comitato promotore hanno aderito 12 aziende montelupine e numerosi soggetti pubblici e associazioni.

Le risorse economiche disponibili e, soprattutto, la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati ha favorito la realizzazione di molteplici attività.

- predisposizione della **segnaletica identificativa** della Strada della ceramica e **materiale cartaceo descrittivo** per la strada della ceramica con studio del logo e dell'immagine coordinata;
- creazione del sito www.stradaceramica.it, con una sezione dedicata a ciascuna azienda aderente;
- realizzazione di una campagna video e fotografica attraverso **servizi fotografici** alle manifatture, al museo, alla scuola della ceramica e al territorio; **video virali e documentari** dedicati alla ceramica tradizionale, alla ceramica contemporanea, al museo della ceramica, alla scuola della ceramica, alla strada della ceramica, agli eventi culturali e promozionali; **video promozionali** per ciascuna azienda aderente alla strada;
- ideazione di un breve **corso di formazione nell'utilizzo dei nuovi media** a fini promozionali, indirizzato in primo luogo ai ceramisti (solamente in due hanno partecipato) e a giovani che eventualmente potevano supportarli;
- **campagna web** a sostegno della strada della ceramica e delle aziende aderenti;
- creazione di un profilo Facebook dedicato alla strada;

- **acquisto spazi pubblicitari** per campagna promozionale città della ceramica Montelupo Fiorentino, mostre temporanee e Festa della ceramica;

- **realizzazione dello showroom** dei produttori della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino nella Hall del museo della Ceramica, allestimenti, realizzazione apparati di comunicazione per ciascuna azienda con QR code e illuminotecnica;

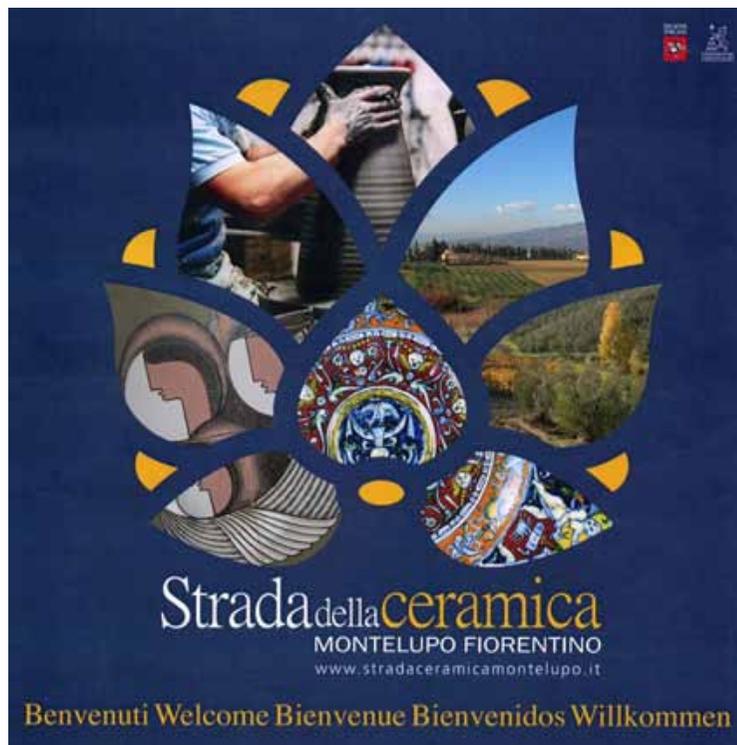
- **promozione di scambi fra le aziende ceramiche locali e i paesi gemellati**, in occasione di fiere e manifestazioni: Beaucaire, Moustiers Sainte Marie e Nove;

- presentazione di Montelupo e della sua ceramica nello spazio della Polveriera della Fortezza da Basso in occasione della Mostra

dell'Artigianato 2010. L'allestimento realizzato in questa occasione è stato poi utilizzato per numerose mostre temporanee della Strada in occasione di eventi in altri comuni (Lastra a Signa, Montespertoli, Borgo San Lorenzo, Manciano, Montemerano...);

- **Fabbriche Aperte**: organizzazione di un tour quotidiano nelle aziende ceramiche di Montelupo durante la Festa della ceramica (ed. 2010-2011-2012-2013) che prevedeva una visita guidata al Museo;

In totale le risorse investite sono 296.648,43 euro di cui: 109.292,19 euro (**36,14%**) a carico del **comune di Montelupo**, 183.738 euro (**61,94%**) risorse a bando della **Regione Toscana**, 7961,44 euro (**2,68%**) a carico della **camera di Commercio** e 695 euro (**0,23%**) a carico delle **aziende**.



Oltre alle iniziative specifiche attuate nell'ambito della Strada della Ceramica sono numerose le attività volte a promuovere l'immagine della città oltre i confini.

Fra questi vale la pena ricordare **gli incontri fra gli operatori e le categorie economiche con Promofirenze e Toscana Promozione** al fine di valutare possibilità promozionali aggregate su paesi esteri e supporto per la partecipazione a mostre ed esposi-

zioni in Italia (Macef e Abitare il Tempo a Verona)

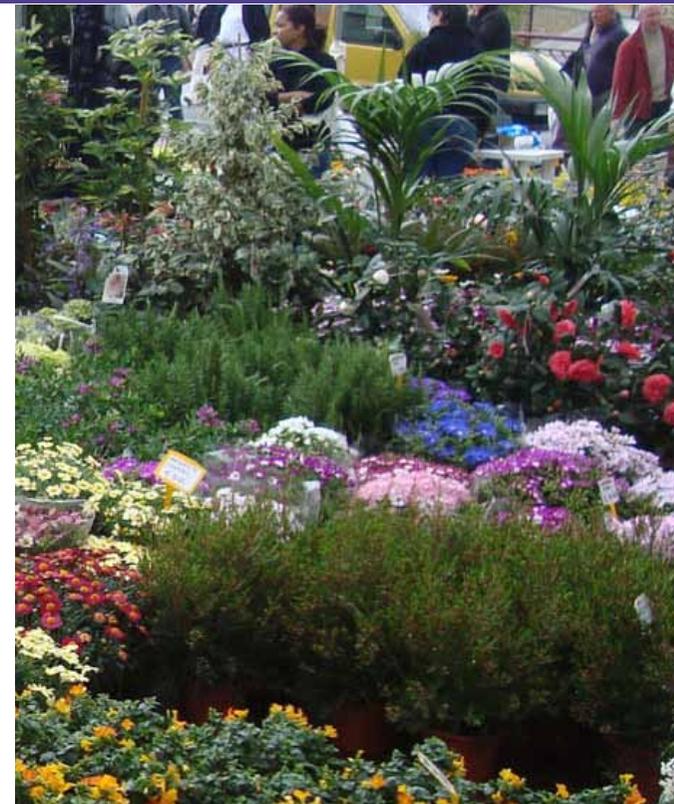
Interventi che hanno dato i loro frutti sul lungo periodo. Nei primi mesi del 2014 sono stati raggiunti due importanti risultati.

La ceramica di Montelupo scelta da Google come eccellenza rappresentativa del Made in Italy ed è una delle manifatture tipiche scelte per il portale www.google.it/madeinitaly.

All'inizio di gennaio **una delegazione di operatori commerciali cinesi ha visitato Montelupo Fiorentino e alcune sue manifatture**. La visita ha uno scopo ben preciso che porterà visibilità in Oriente alla città della ceramica. Nella città di Chongqing verrà realizzata una "Italy Town", dove verranno venduti prodotti italiani di alta qualità, fra i quali la ceramica di Montelupo

7.3.3. ISTITUZIONE tassa di soggiorno

Dal 2012 in tutti i comuni dell'Unione Circondario Empolese-Valdelsa è stata istituita l'imposta di soggiorno. Chi pernotta in una delle strutture ricettive del territorio comunale deve quindi versare l'imposta di soggiorno al gestore della struttura, che rilascia ricevuta. L'imposta è dovuta per persona e per ogni pernottamento, fino a un massimo di 6 consecutivi. Gli introiti sono destinati a finanziare gli interventi in materia di turismo compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali. Nel 2012 il comune ha introitato attraverso l'imposta di soggiorno 21978,09 euro, nel 2013 26.945,00 euro.



7.4 Sostegno al COMMERCIO

	2009	2010	2011	2012	2013
Negozi					
Nuove aperture	17	13	8	12	13
Subentri	13	7	10	8	5
Chiusure	21	6	14	20	12
Esercizi somministrazione					
Nuove aperture	5	4	4	3	3
Subentri	9	5	5	5	3
Chiusure	0	0	1	4	0

I settori artigianali e commerciali stanno attraversando un periodo difficile. I dati relativi all'andamento del settore a Montelupo Fiorentino possono indurre alcune riflessioni.

Possiamo parlare di un positivo andamento degli esercizi di somministrazione in 4 anni si sono registrate 19 aperture e 29 subentri a fronte di sole 5 chiusure.

Il 2013 è l'anno in cui si è registrato il minor numero di chiusure dal 2009 (fatta eccezione per il 2010), mentre la percezione collettiva è che vi sia stata una brusca frenata al settore.

Una delle ragioni di tale discrepanza potrebbe essere che il maggior numero di chiusure ha interessato esercizi del Centro Storico.

7.4.1 COLLABORAZIONE con il **Centro Commerciale Naturale** e organizzazione di iniziative promozionali

Negli anni si è comunque lavorato per sostenere il settore intervenendo su diversi livelli.

CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE

Rientrano in questo ambito gli interventi di creazione di piazza dell'Unione Europea e di pedonizzazione del centro storico di Montelupo.

Scelte attuate nel precedente mandato che hanno però aperto la strada ad altri interventi come ad esempio la possibilità data agli esercizi commerciali di somministrazione bevande di realizzare dehors esterni.

INCREMENTO DEL NUMERO DI PARCHEGGI

La disponibilità di posti auto non a pagamento è un ulteriore elemento che incentiva la frequentazione del centro cittadino.

Negli ultimi anni il numero dei posti auto è salito di circa 400 unità negli ultimi 5 anni e di oltre mille

unità negli ultimi 10 anni.

Non solo, l'amministrazione ha scelto (in controtendenza con quanto sta accadendo altrove) di lasciare la sosta libera o con disco orario, con la sola eccezione del parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unione Europea.

ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE ED EVENTI PROMOZIONALI

La cittadina di Montelupo Fiorentino si è contraddistinta negli anni per la capacità di valorizzare le proprie attività commerciali, anche grazie all'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere promozionale.

Una tendenza che, tuttavia, ha incontrato alcune difficoltà a causa di una molteplicità di fattori: la crisi economica, la concorrenza di altri centri più grandi e le difficoltà di budget dell'amministrazione comunale.

Fattori che hanno spinto il comune a dotarsi di un

coordinamento per l'organizzazione degli eventi e a ripensare le modalità con cui erano organizzati i mercatini o le altre iniziative con l'obiettivo di proporre manifestazioni interessanti, pur contenendo i costi.

Ne è nata la collaborazione con la Pro Loco Montelupo e con il Borgo degli Arlecchini: in sostanza l'organizzazione degli eventi promozionali si autofinanzia con i proventi degli espositori, fatta eccezione per i costi tecnici e di promozione rimasti a carico del comune.

COLLABORAZIONE CON IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE "IL BORGO DEGLI ARLECCHINI"

Da anni le politiche commerciali e di animazione del centro storico sono affidate al Nucleo di Management del Piano Integrato di Rivitalizzazione del Comune di Montelupo.

L'amministrazione comunale si relaziona per le attività di programmazione con gli esercizi commerciali del territorio, la maggior parte dei quali associati nel Centro Commerciale Naturale "Il Borgo degli Arlecchini".

Per favorire l'integrazione fra i due centri della città, l'amministrazione ha promosso l'adesione al CCN da parte degli esercenti di piazza dell'Unione Europea. In tal modo gli eventi sono organizzati in maniera sinergica

TEMPORARY SHOP DEGLI ARTIGIANI

In occasione di alcune manifestazioni promozionali i fondi sfitti del centro storico sono stati messi a disposizione degli artigiani del territorio per la creazione di una "bottega d'arte" temporanea. Si tratta di un esperimento che potrebbe essere ripreso in modo più strutturato.





In questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di continuare il lavoro avviato con la precedente Giunta nella trasformazione del territorio e nel conferire a Montelupo un nuovo volto, una fisionomia più rispondente alle nuove esigenze sociali ed economiche della comunità.

Il territorio è un bene comune sul quale tutti abbiamo, individualmente e collettivamente, non solo un passivo diritto di fruizione, ma un attivo diritto-dovere di protezione e di difesa.

(Salvatore Settis)

8.1 Riqualficazione del TERRITORIO

Montelupo è caratterizzata per la presenza di frazioni aventi una vita sociale molto attiva con caratteristiche specifiche e abitate da cittadini che, pur sentendosi a pieno titolo montelupini, sono orgogliosi della loro appartenenza alla località di origine.

Anche se nel corso del tempo l'integrazione è andata sempre più aumentando, ogni frazione mantiene specificità proprie, legate alla tipicità dell'insediamento, alla posizione rispetto agli assi viari, alle caratteristiche microclimatiche. Riepiloghiamo di seguito i principali interventi realizzati negli ultimi cinque anni nel centro e nelle frazioni.

CENTRO STORICO

Sistemazione Piazza Cavallotti (2009). Quest'area è stata interamente riqualficata; l'intervento ha previsto la creazione di una

nuova viabilità in sicurezza, che ha consentito anche un migliore scambio dei veicoli diretti e provenienti da Capraia.

Sono stati realizzati alcuni posti auto a servizio della stazione e diversi posti moto. Inoltre è stata realizzata una rampa per consentire l'accesso al binario 1 anche ai portatori di handicap.

Costo: 270.000,00 euro (con un contributo di 25.000,00 euro da parte di Rfi).

Parcheggio scambiatore (2011). I posti auto presenti a Montelupo sono incrementati sensibilmente grazie al nuovo parcheggio scambiatore a servizio della stazione ferroviaria: 250 posti con ingresso da via Don Minzoni, per un costo di 120.000,00 euro (il parcheggio scambiatore è stato realizzato a cura di Rfi. Il Comune di Montelupo si è accollato l'onere della progettazione e dell'acquisizione delle aree).

Riqualficazione via Don Minzoni (2012). Sono stati realizzati nuovi marciapiedi, un attraversamento pedonale in sicurezza e l'accesso al nuovo parcheggio. Costo: 120.000,00 euro a totale carico dell'Amministrazione comunale.

Interventi di collegamento fra piazza dell'Unione Europea e piazza della Libertà. La connessione fra le due aree commerciali della città è stata rafforzata grazie ad alcuni interventi specifici: collegamento pedo-ciclabile fra piazza della Libertà e via Rovai (via Caverni – ponte sul fiume Pesa, circa 24.000 euro); rifacimento completo del marciapiede su via Caverni, lato intervento area ex-Mancioi; rifacimento del marciapiede di piazza 8 Marzo 1944 (45.000,00 euro).

Riqualficazione di piazza VIII Marzo 1944. L'area, molto frequentata dai bambini e dalle

famiglie, è stata rinnovata nel suo parco giochi, che ha visto la realizzazione di una nuova struttura sportiva al posto della vecchia pista da pattinaggio e la costruzione di nuovi giochi e strutture in legno (120.000 euro, comprensivi di riasfaltatura strada e parcheggio e nuova illuminazione stradale).

Progetto "MMAB: Montelupo Museo Archivio Biblioteca" per l'integrazione della biblioteca, l'archivio storico e i servizi museali. Il progetto, che sarà completato entro il termine del mandato amministrativo, prevede l'integrazione funzionale e strategica delle strutture e dei servizi culturali che trovano attualmente collocazione presso il Centro Culturale Nautilus e il Museo della Ceramica. Il primo stralcio funzionale dei lavori, propedeutico per l'allestimento e la realizzazione del MMAB, avrà un costo approssimativo di 90.000,00 euro.



dell'Orcio per consentire la manovra dei bus, creazione fermata bus, restringimenti di carreggiata con senso unico alternato per ridurre la velocità. Costo complessivo: 650.000 euro.

FIBBIANA

Nell'ambito del piano complessivo di riqualificazione della frazione (ancora da completare), sono stati realizzati nei cinque anni importanti progetti, quali la nuova sistemazione di piazza San Rocco (terminata nel novembre 2009) e il nuovo parcheggio dedicato a Don Morara. Questi i principali interventi realizzati, per un costo complessivo per l'Amministrazione comunale di 700.000,00 euro:

- ristrutturazione dei sottoservizi;
- ripavimentazione della Piazza San Rocco;
- collocazione di nuovi arredi;
- sistemi di controllo e accesso all'area pedonale;
- nuova area a verde attrezzata con impianto di fitodepurazione per l'irrigazione (senza attingere alle risorse idriche);
- nuovo parcheggio (dedicato a Don Morara), inaugurato nel settembre 2010.

SAMMONTANA

La frazione di Sammontana ha visto, dopo diversi anni, un intervento di notevole entità che ne ha cambiato in buona parte



SAMMINIATELLO

La frazione di Samminiatello è stata oggetto di un complesso e ampio rifacimento che ha, in pratica, ridisegnato l'intera frazione. Infatti, negli anni passati essa conservava la caratteristica di un luogo di transito, erede della condizione di passaggio della SS67 fino al 1966.

Tuttavia tale situazione era del tutto anacronistica, considerate le viabilità alternative da e per Firenze.

Si è così proceduto a una completa sistemazione del manto stradale, al restringimento della carreggiata per far posto ad un ampio passaggio pedonale e alla messa in opera di un impianto semaforico alternato che riducesse il transito e la velocità dei veicoli.

Contestualmente è stata ripensata anche la nuova viabilità che collega la frazione alla SS67.

Il progetto, terminato il 30 maggio 2010, ha visto nel dettaglio la realizzazione di: fasce laterali riservate ai pedoni, zone da adibire a parcheggio e funzione di carico e scarico, pavimentazione del centro storico della frazione, intervento in piazza

la vivibilità, migliorando la sicurezza degli abitanti e dei soggetti "deboli" in genere (ciclisti, pedoni etc.).

Il ponte sul Rio Grande è stato completamente rifatto, allargando la carreggiata e il tratto finale di via Maremmana è stato messo in sicurezza inserendo opere atte a ridurre la velocità dei veicoli (sistemi di senso unico alternato).

Sono state costruite due rotonde che raccolgono e distribuiscono il traffico veicolare per e da la Fi-Pi-Li, permettendo la fluidità dello stesso. È stata risistemata la zona della vinicola, chiudendo la strada che sfociava all'altezza dell'attuale rotonda in ingresso Fi-Pi-Li e aprendo la parte inferiore, chiusa al transito da molti anni, innestandola sulla SS67 con direzione obbligatoria Montelupo.

A lato delle nuove rotonde sono stati realizzati ampi marciapiedi e sistemati i parcheggi ivi situati.

Anche il sottopasso della Fi-Pi-Li è stato messo in sicurezza attraverso la creazione di un passaggio pedonale delimitato da appositi paletti a norma del Codice della Strada.

Come esito del percorso di bilancio partecipativo sono stati infine realizzati due interventi, votati dalla cittadinanza: un intervento per migliorare la visibilità all'uscita della Superstrada Fi-Pi-Li in via Maremmana e la riqualificazione dell'area a verde di via del Gelsomino.

Gli interventi sopra riportati hanno avuto i seguenti costi:

- nuovo ponte sul Rio Grande 220.000,00 euro;
- messa in sicurezza delle parti urbane della via Maremmana (compreso la realizzazione del nuovo parcheggio) 250.000,00 euro;
- nuove rotonde e riorganizzazione delle percorrenze di via Vinicola 600.000,00 euro;
- miglioramento dell'incrocio dell'uscita della Fi-Pi-Li su via Maremmana 35.000,00 euro;
- sistemazione e riorganizzazione della zona a verde di via del Gelsomino 12.000,00 euro.

AMBROGIANA

L'area dell'Ambrogiana, in seguito alla costruzione della nuova scuola primaria, ha beneficiato di un ulteriore intervento di valorizzazione, dopo quello che aveva visto la realizzazione dell'esteso parco a verde.

La costruzione della scuola primaria ha portato anche al completamento dell'intera area con nuovi marciapiedi lungo la via



il primo stralcio (relativo alla realizzazione di 50 appartamenti) è in via di completamento. Contestualmente è stata portata avanti la sostituzione dei sottoservizi della frazione. Inoltre è stato realizzato, a seguito della costruzione della nuova scuola nel parco, un collegamento diretto fra l'abitato di "Banchino" e lo stesso parco.

TURBONE – GRAZIANI

La zona di Turbone è stata riqualificata e messa in sicurezza attraverso la connessione con l'ampia zona a verde pubblico e dalla cassa di espansione con percorsi pedociclabili. Di seguito gli interventi realizzati nel corso dell'ultimo mandato amministrativo:

- riqualificazione area a verde con collocazione di nuovi giochi per bambini (6.000 euro);
- sistemazione della passerella sul torrente Turbone. Il progetto prevede la creazione di un percorso pedonale in sicurezza che si riallaccia con la pista pedociclabile, la sistemazione della passerella (sostituzione protezione danneggiata con altra in legno, compatibile con l'ambiente circostante) e la riduzione della carreggiata per impedire il transito dei veicoli sull'attraversamento. Il costo complessivo dell'intervento è di 45.000,00 euro;
- lavori di miglioria nella zona sportiva. Sono stati eseguiti interventi di sistemazione della centrale termica sia nella parte termo idraulica che elettrica (12.000 euro);
- percorso pedonale protetto. È stato approvato a dicembre 2013 il progetto definitivo "Turbone-Graziani. Percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo", votato dalla cittadinanza nel corso del bilancio partecipativo. Il costo previsto è di 325.000 euro;
- completamento tribuna. Nel polo sportivo di

del Parco e nuove aree di transito e sosta. Inoltre, nel 2013 è stata definitivamente smantellata la vecchia struttura sportiva adiacente al museo Archeologico e ampliato così il parco dell'Ambrogiana 2 e sono stati risistemati i marciapiedi in via Luca della Robbia, in via Moranti, in piazza Don Alberto Salvatori e via Caverni interno. Il costo di questi ultimi interventi è stato di 25.000,00 euro.

TORRE

È una delle frazioni che negli ultimi venti anni ha mutato in maniera sensibile l'aspetto urbano e paesaggistico, con la realizzazione della piazza Serafini, la risistemazione della zona limitrofa alla "Torre", la demolizione della vetreria Lux, le necessarie opere di bonifica e l'avvio della realizzazione di un'ampia area destinata ad un mix di funzioni composta da abitazioni civili, uffici e spazi a verde.

I lavori di recupero della Lux sono in corso e

Graziani nel mese di maggio 2011 è stata completata la realizzazione della tribuna con una struttura interamente in legno con relativa copertura e con una capienza di circa 90 posti. L'intervento è stato realizzato anche grazie ad una collaborazione con la società sportiva che gestisce la struttura, che si è fatta carico di una parte delle spese (costo complessivo: 65.000 euro).

CAMAIONI

È stato completato nel 2009 l'intervento di realizzazione di un'area a verde attrezzata, un nuovo parcheggio lungo la SS 67 e la sistemazione dei marciapiedi in corrispondenza dei nuovi interventi edificatori.

Sono invece in corso i lavori di realizzazione del tratto di pista ciclabile lungo l'Arno (circa 5 km.) che dal parcheggio scambiatore nei pressi della stazione ferroviaria collegherà la frazione di Camaioni, estremo nord del territorio comunale.

Grazie ad un finanziamento regionale ottenuto dall'Amministrazione, inoltre, il bosco di Camaioni (8 ettari di selva antichissima) è stato oggetto di un importante intervento di valorizzazione e recupero: sono state effettuate opere di ripulitura e recupero dei sentieri e sono in corso di progettazione laboratori a carattere educativo, realizzati in collaborazione con alcune associazioni del territorio.





PULICA

La frazione di Pulica ha visto, oltre al descritto intervento al confine con Turbone, una complessiva risistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale. La segnaletica è stata sistemata in maniera da permettere una riduzione della velocità veicolare e rendere chiaro a chi transita su quel tratto di strada che sta attraversando un centro abitato.

PRATELLA

Nella zona artigianale delle Pratella è in corso un importante progetto di riqualificazione ambientale che ha ottenuto un finanziamento regionale di 286.000 euro:

- riqualificazione energetica e controllo da remoto degli impianti di pubblica illuminazione a servizio dell'area produttiva. Il progetto, già realizzato, permetterà di conseguire un risparmio energetico e di aumentare l'efficienza e la fruibilità del servizio a vantaggio dell'utenza. Tale sistema permetterà

inoltre il controllo da remoto di ogni singolo punto luce. Sono stati dotati di tale sistema 140 apparecchi illuminanti;

- estensione della rete fognaria, con il collettamento e l'allaccio alla rete fognaria esistente degli scarichi presenti nell'area al depuratore consortile;
- realizzazione di due pensiline fotovoltaiche e postazione di ricarica, per l'incentivazione della mobilità elettrica all'interno dell'area produttiva delle Pratella;
- realizzazione di un rapporto per l'identificazione e valutazione dei rischi di area. Tale strumento permetterà all'Amministrazione di conoscere le principali problematiche presenti e quindi di impostare una strategia da seguire per lo sviluppo, la riqualificazione e il miglioramento ambientale dell'area produttiva, nonché per la gestione in sicurezza di eventuali emergenze.

8.2 Miglioramento della viabilità e sicurezza STRADALE

La tutela della sicurezza dei cittadini, la riorganizzazione della viabilità e le norme dettate dal Codice della Strada hanno determinato interventi con un peso specifico diverso, nel centro e nelle frazioni:

- miglioramento e sempre maggiore efficienza della segnaletica e della viabilità;
- rafforzamento dei controlli con sempre maggiore ricorso alla tecnologie (telelaser, autovelox, etilometro, etc.);
- contrasto dei fenomeni che generano insicurezza sociale ed allarme nella cittadinanza, sia attraverso controlli e interventi del personale, sia tramite l'attivazione di sistemi tecnologici per la sicurezza urbana, quali i sistemi di videosorveglianza.



- Gli interventi relativi alla sicurezza stradale sono stati molteplici: dall'istituzione della Zona a Traffico Limitato di Fibbiana, con il completo riassetto della viabilità della frazione, al miglioramento della situazione viaria in zona Graziani e Santa Lucia, alla realizzazione di attraversamenti pedonali "rialzati" all'interno dell'area urbana e di fronte ai plessi scolastici, all'attuazione di interventi specifici su alcune frazioni (Sammontana, Pulica, Turbone).
- Nel corso degli ultimi anni sono state incrementate le installazioni di telecamere di sicurezza in vari punti della città (Stazione, area ZTL Montelupo, parcheggio dei Pozzi, Parco Ambrogiana, etc.)

finalizzate alla deterrenza nei confronti di atti di vandalismo e di altri reati, ma anche per visionare e tenere sotto controllo la situazione del traffico veicolare. Le telecamere sono connesse con la sala della Polizia Municipale e sono monitorate costantemente.

Gli autovelox installati sulla SS 67, uno all'altezza dello svincolo con via Bozzetto e l'altro con via 1 Maggio hanno permesso di ridurre notevolmente il numero dei sinistri stradali in quei punti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Numero totale sinistri	26	20	19	10	27
Sinistri con soli danni	7	12	4	2	8
Sinistri con esito feriti	19	8	15	7	18
Sinistri con esito mortale	0	0	0	1	1

Negli ultimi anni infine, a breve distanza l'una dalle altre, sono state realizzate interamente quattro importanti rotonde stradali, che hanno modificato in maniera sostanziale la situazione relativa alla viabilità complessiva e migliorato la sicurezza della circolazione.

Si tratta della rotonda sulla SS 67 all'altezza di via Buozzi e via della Pesa e della doppia rotonda all'altezza dello svincolo della SS 67 con via Maremmana e della stessa via Maremmana con l'ingresso della Fi-Pi-Li.

Il sistema delle rotonde stradali, avviato ormai da qualche anno in sostituzione delle intersezioni, ha dimostrato la sua completa funzionalità sia per quanto riguarda la notevole riduzione delle file di autoveicoli, sia per l'aumentata sicurezza con conseguente riduzione dei sinistri stradali che per la fluidità del traffico.

La realizzazione, nel 2012, delle rotonde all'uscita della Fi-Pi-Li è stata perseguita dall'Amministrazione come una priorità, nell'ambito della riorganizzazione viaria del territorio, in ragione anche della portata del traffico che interessa l'uscita di Montelupo.

A questo punto, per completare il sistema, rimangono da realizzare soltanto due interventi: via 1 Maggio (circa 300.000 euro, aree interessate già acquisite), via F.lli Cervi / via delle Croci (progetto in fase preliminare, aree già acquisite, costo previsto circa 425.000 euro).

8.3 VERDE PUBBLICO

Montelupo ha visto crescere in maniera significativa gli spazi verdi fruibili dai cittadini, attraverso creazioni ex-novo o risistemazioni di situazioni precedenti. L'amministrazione comunale, accogliendo le istanze della cittadinanza, ha inoltre ampliato i giardini attrezzati con giochi, per offrire a bambini e ragazzi luoghi di aggregazione e di svago sicuri. **Dal 2004 ad oggi il verde pubblico è incrementato del 32%.**

Ammonta a 163.000 euro la cifra spesa per la sistemazione o la creazione di nuove aree verdi:

- sistemazione dei giardini di piazza 8 Marzo 1944, con interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione degli spazi (ottobre 2009 – 120.000 euro di costo complessivo);
- creazione di una nuova area verde fra via Caverni

e viale Umberto, con relativa percorrenza pedonale e arredi. Il verde si sviluppa su una superficie di circa 900 mq. Il progetto, terminato il 30 aprile 2012, è stato realizzato in conseguenza della riqualificazione dell'area "ex Ceramiche Mancioni";

- manutenzione ai giochi di alcune aree attrezzate in seguito a eventi di vandalismo (8.000 euro complessivi);
- sistemazione delle aree verdi nella zone di Turbone, Sammontana e Bobolino. Si tratta di uno dei progetti votati dalla cittadinanza nell'ambito del percorso di bilancio partecipativo. Realizzato, per complessivi 35.000,00 euro;
- realizzazione, in collaborazione con alcuni soggetti privati, della nuova area cani all'interno del parco dell'Ambrogiana.





8.4 IMPIANTI sportivi

Sono stati affidati a dicembre i lavori per la sostituzione della copertura in cemento-amianto della palestra dell'Istituto Comprensivo di via Caverni. Il progetto, per un costo complessivo di 120.000 euro, prevede la completa rimozione della copertura in cemento-amianto e il posizionamento della nuova copertura dotata di un'elevata impermeabilizzazione e idonea alla successiva collocazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso dell'intervento sarà ristrutturato anche il sistema di raccolta delle acque e si interverrà anche sulle strutture in cemento armato.

Anche il Palazzetto dello Sport è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione: sistemazione degli infissi interni della zona spogliatoi e interventi di eliminazione delle infiltrazioni dalla copertura.

8.5 SISTEMAZIONE delle aree cimiteriali

I cambiamenti intervenuti nella società comportano approcci diversi anche per quanto riguarda la gestione dei cimiteri. Mutate sensibilità culturali relative a diversi sistemi di sepoltura e un più complesso approccio multiculturale, assieme alla crescita della popolazione di Montelupo, comportano una revisione di schemi e progetti precedenti attraverso:

- una programmazione almeno decennale degli interventi di manutenzione;
- una ristrutturazione e nuova costruzione di edifici e impianti;
- la redazione e l'approvazione di strumenti idonei ad una riorganizzazione del servizio in termini programmatici e di attuazione.

Sono stati effettuati interventi di sistemazione e riqualificazione dei cimiteri di Fibbiana (2010), Ambrogiana e Montelupo centro.

9.1.1 PROCESSI partecipativi

Come più volte ricordato, il comune di Montelupo Fiorentino è stato interessato, negli ultimi anni, da una consistente crescita demografica.

Lo scenario che ne è scaturito è quello di **una città in trasformazione**, interessata da un “ricambio” di popolazione particolarmente incisivo e rapido: abitano a Montelupo sempre più “nuovi cittadini” che non possono contare su reti relazionali, parentali e di conoscenza del territorio tipiche dei nuclei che da generazioni risiedono nella città.

Per agevolare lo scambio di opinioni e favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla “cosa pubblica”, l'Amministrazione nel 2009 ha istituito l'**Assessorato alla partecipazione**.

Dall'avvio del nuovo mandato amministrativo sono stati sperimentati vari strumenti partecipativi, alcuni dei quali si sono consolidati come strumenti permanenti.

Di seguito si riportano i principali progetti partecipativi strutturati realizzati.

2009 – PartecipAzione: percorso di progettazione partecipata



della nuova scuola di Montelupo Fiorentino (inaugurata a settembre 2013) che ha coinvolto: 45 alunni, 39 genitori, 73 insegnanti, 27 collaboratori scolastici, 10 associazioni del territorio

2010 - Un comune fuori dal comune: i dipendenti comunali (un operatore dell'Urp e un agente di Polizia Municipale) sono “usciti fuori dal palazzo comunale” e hanno visitato tutto il territorio, recandosi una volta a settimana nelle frazioni per raccogliere segnalazioni, prendere visione direttamente delle situazioni più critiche, ma anche per rispondere a dubbi e domande.

2011 - Un comune fuori dal comune: in questo secondo anno è stata la Giunta ad uscire fuori dal comune per andare a incontrare i cittadini nelle frazioni, illustrando i progetti futuri per la città e raccogliendo indicazioni e suggerimenti.

2012 – BILANCIO PARTECIPATIVO dell'Amministrazione Comunale

2013 – Disegnare la città: Percorso partecipativo per l'elaborazione del NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO

Le informazioni e i materiali relativi ai progetti partecipativi realizzati sono disponibili sul sito web www.montelupo-partecipazione.it

Alcune di queste esperienze sono risultate essere particolarmente significative, perché sono state molto partecipate dai cittadini ed hanno consentito la sperimentazione di metodologie replicabili, come il Bilancio Partecipativo, la progettazione della nuova scuola e il coinvolgimento dei cittadini nella stesura del nuovo regolamento urbanistico.

9.1.1 Il BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Bilancio Partecipativo, promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino ha coinvolto i cittadini nell'individuazione delle priorità di spesa per interventi di su strade, sicurezza e verde pubbli-

Complicare è facile, semplificare è difficile.

Per complicare basta aggiungere, tutto quello che si vuole: colori, forme, azioni, decorazioni, personaggi, ambienti pieni di cose.

Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare”

(Bruno Munari - artista e designer italiano)

co, per un totale di 300.000 €.

I momenti pubblici sono stati due: una prima serata in cui i cittadini, con il supporto di facilitatori esterni all'amministrazione comunale, hanno focalizzato le priorità di intervento (il 9 febbraio 2012 si sono tenuti 3 laboratori in contemporanea in zone diverse del territorio) e una seconda serata nel corso della quale i cittadini hanno scelto, votando, fra 27 proposte quelle che ritenevano prioritarie da realizzare, fino al raggiungimento della soglia di spesa individuata. Di seguito riportiamo l'esito della votazione:

Progetto	Costo stimato
Sammontana – Ponterotto: messa in sicurezza dell'incrocio tra via Viaccia e Via Maremmana	19.000 euro
Ponterotto-Bobolino-Montelupo: messa in sicurezza delle porte di accesso in corrispondenza delle uscite della Superstrada	80.000 euro
Turbone, Bobolino, Sammontana: riqualificazione aree verdi delle tre frazioni	35.000 euro
Sammontana: intervento per migliorare la visibilità all'Uscita della Superstrada in via Maremmana	5000 euro
Turbone: intervento di installazione di punti luce e di un percorso pedonale protetto in via della pesa	180.000 euro
	319.000 euro



Regolamento urbanistico

Disegnare la città



A distanza di un anno e mezzo dei cinque progetti votati, ne sono stati realizzati completamente quattro e il quinto (percorso pedonale Turbone), più complesso e interessato da una complicazione procedurale (un parere negativo di un ente sovraordinato) partirà a breve. In ragione del parere negativo ricevuto, il progetto ha subito un cambiamento rispetto all'ipotesi iniziale. Alle serate di discussione hanno partecipato **125 cittadini**.

A coloro che hanno partecipato direttamente ai laboratori si aggiungono i molti che hanno preso parte alla discussione "a distanza":

- 14.925 utenti hanno visualizzato i post sulla pagina facebook del progetto;
- 1.443 persone hanno discusso i post pubblicati;
- 7.468 sono stati gli accessi al sito "Montelupo Partecipazione".

9.1.2 **Partecipazione:** la progettazione della nuova scuola di Montelupo

L'Amministrazione ha scelto di progettare la nuova scuola nel parco assieme a coloro che "vivranno" l'edificio. Il percorso è durato oltre un anno ed ha coinvolto:

- **due classi delle elementari (per un totale di 45 bambini)**
- **73 insegnanti (46 scuola primaria e 27 scuola dell'infanzia),**
- **27 collaboratori scolastici 39 genitori di bambini frequentanti.**

10 associazioni e cooperative del territorio

Gli **adulti** (genitori, insegnanti e operatori), suddivisi in gruppi, sono stati coinvolti nella definizione di molteplici aspetti:

MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIABILITÀ: accessi pedonali e carrabili, parcheggi, piste ciclabili, percorsi in sicurezza e segnaletica.

CARATTERISTICHE DEGLI AMBIENTI: ingressi e locali di accoglienza, aule e spazi didattici, sale riunioni ed auditorium, palestra, mensa.

SPAZI ESTERNI E AREE VERDI: spazi didattici all'aperto (orto), aree gioco e attrezzature, arredi esterni, pavimentazioni, alberi e piante protezioni, loggiati e pensiline.

ARREDI E FINITURE: arredi interni, materiali e colori infissi (porte e finestre).

I **bambini**, seguiti dalle maestre e personale esperto, hanno dato importanti indicazioni relative alle colorazioni degli ambienti e, soprattutto, hanno realizzato i disegni e i decori che oggi adornano le pareti del nuovo edificio.

9.1.3 **DISEGNARE LA CITTÀ:** verso il nuovo **Regolamento Urbanistico**

Scrivere un nuovo regolamento urbanistico vuol dire disegnare la città, avere una visione di quella che sarà la Montelupo di domani. Si tratta di uno dei principali strumenti di governo e

pianificazione territoriale che non può prescindere dall'analisi dei bisogni e delle esigenze della popolazione.

Per questa ragione è stato avviato un percorso partecipativo volto a intercettare le esigenze e le idee dei cittadini.

Per la realizzazione del percorso partecipativo i cittadini sono stati suddivisi in quattro diversi gruppi ed è stato deciso di organizzare un incontro rivolto a diverse fasce della popolazione; tra il 18 e il 29 aprile 2013 si sono tenuti **4 LABORATORI DI DISCUSSIONE:**

- Montelupo per i giovani – hanno partecipato 20 giovanissimi abitanti di Montelupo;
- Montelupo per la popolazione in età lavorativa – hanno partecipato 50 cittadini;
- Montelupo per gli over 65 – hanno partecipato 20 persone;
- Montelupo per le donne – hanno partecipato 20 cittadine.

Tutti i gruppi hanno affrontato questioni affini, ma da diversi punti di vista. Il risultato è stato interessante perché da un lato sono emerse specificità, dall'altro molte esigenze comuni e trasversali per genere ed età:

- la valorizzazione degli spazi aperti di aggregazione;
- la creazione di luoghi di incontro "al chiuso";
- riorganizzazione della biblioteca;
- interventi sulle piste ciclabili (collegamenti pedonali e barriere architettoniche);
- diverso utilizzo e vitalizzazione della Stazione ferroviaria;
- migliore collegamento tra capoluogo e frazioni;
- interventi specifici di razionalizzazione della viabilità veicolare.

Dal 6 all'8 giugno è stata allestita una MOSTRA INTERATTIVA, per la presentazione in forma grafica dei risultati del percorso partecipativo, l'illustrazione delle "trame urbane" progettate dai tecnici comunali (in risposta ai suggerimenti emersi) e la raccolta di ulteriori contributi e suggerimenti.

All'evento conclusivo che si è tenuto il 6 giugno a Palazzo Podestarile hanno preso parte circa 50 cittadini. Nel corso della **presentazione dei risultati**, il Sindaco di Montelupo Fiorentino ha esposto alcune prime soluzioni ipotizzate dall'Amministrazione rispetto ai diversi temi affrontati e alle richieste avanzate dai cittadini.

Il programma dei lavori prevedeva la definizione del nuovo regolamento urbanistico entro la fine del 2013. All'evento conclusivo che si è tenuto il 6 giugno a Palazzo Podestarile hanno preso parte circa 50 cittadini.

Nel corso della presentazione dei risultati, il Sindaco di Montelupo Fiorentino ha esposto alcune prime soluzioni ipotizzate dall'Amministrazione rispetto ai diversi temi affrontati e alle richieste avanzate dai cittadini. Il programma dei lavori prevedeva la definizione del nuovo regolamento urbanistico entro la fine del 2013.

Nell'agosto del 2013 sono sopraggiunte le proposte di nuova legge regionale sul territorio e di Piano Paesaggistico che introducevano nuove modalità per la predisposizione degli strumenti urbanistici ed individuavano la necessità di effettuare approfondite verifiche in particolare nel campo della tutela idrogeologica.

Per tali ragioni la bozza del nuovo Regolamento Urbanistico non ha trovato la sua completa definizione in attesa delle verifiche idrogeologiche e delle modalità previste dalla legge sul territorio e dal Piano Paesaggistico. Con il divenire legge del "decreto del fare" diventato legge, l'attività programmatica del Comune si è concentrata, quindi, su quegli interventi che avevano la potenzialità di una loro attuazione nell'arco di 6/9 mesi anche al fine di effettuare azioni concrete di rilancio delle attività del territorio.

9.2 Il DIALOGO costante con i cittadini

L'accesso all'informazione rappresenta una condizione necessaria per esercitare qualsiasi libertà o diritto; ancor più quando si parla di comunicazione pubblica il cui obiettivo è quello di favorire un rapporto diretto fra chi amministra e chi è amministrato.

Nel dialogo con i propri cittadini un ente pubblico deve porsi alcuni obiettivi basilari:

- rendere le informazioni disponibili;
- mettere tutti i cittadini in grado di comprenderle, assicurando adeguatezza di linguaggio e di mezzi con cui vengono diffuse;
- favorire il contraddittorio e l'approfondimento al fine di avere un ritorno costante di opinioni e punti di vista.

La recente normativa sulla trasparenza (Dlgs 33/2013) insiste su questi aspetti e segna uno spartiacque fra due diversi modi di vivere il rapporto con il cittadino, stabilendo l'obbligo di redigere un piano per la trasparenza e di garantire la massima disponibilità delle informazioni.

Il comune di Montelupo Fiorentino aveva scelto di garantire la massima diffusione delle informazioni, molto prima che la normativa lo imponesse.

Negli ultimi dieci anni sono stati sperimentati molti e diversi strumenti per informare e dialogare con i cittadini:

NEWSLETTER CARTACEA

Fra il 2007 e il 2011 è stata realizzata una newsletter cartacea informativa, che veniva distribuita in 2.000 copie con cadenza mensile nelle edicole e nei luoghi di incontro. L'uso intensivo e trasversale alle diverse fasce della popolazione del web e dei social media, assieme alle esigenze di razionalizzazione della spesa hanno determinato la scelta di sostituire questo strumento.

NEWSLETTER ELETTRONICA

La newsletter viene inviata agli iscritti con cadenza settimanale e contiene le principali notizie, bandi, appuntamenti pubblicate sul sito. Nel 2012 è stato operato un restyling grafico dello strumento.

Il **servizio SMS** viene utilizzato per avvisare i cittadini di appuntamenti importanti, notizie di ordine pubblico, viabilità e allerta me-

teo. È stato, infatti, particolarmente utile in occasione delle due abbondanti nevicate del 2011 e del 2012.

PANNELLI INFORMATIVI ELETTRONICI

Sul territorio sono attivi 8 pannelli elettronici.

MONTELUPO INFORMA

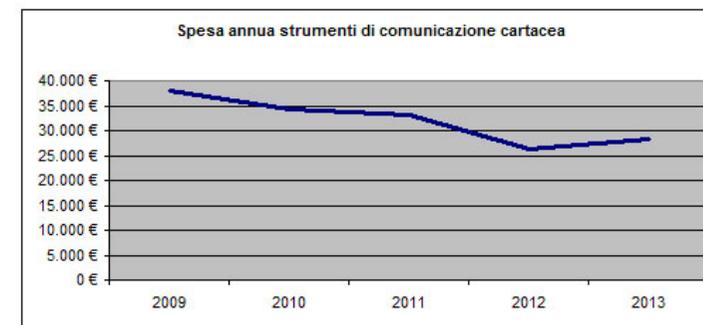
Ogni due mesi nelle case di tutti i cittadini arriva il periodico Montelupo Informa, che contiene approfondimenti sulle questioni riguardanti la vita del paese e del territorio, segnalazioni su eventi e appuntamenti e notizie di servizio, oltre ad una pagina dedicata ai gruppi consiliari. Nonostante l'ampia diffusione del web, rimane uno strumento di informazione importante per la popolazione, percepito come la voce "istituzionale" del comune.

MANIFESTI E MATERIALE GRAFICO

La riconoscibilità è uno degli aspetti fondamentali della comunicazione pubblica: i cittadini devono capire immediatamente che il Comune è il soggetto che organizza un evento o che diffonde un'informazione istituzionale. Si è quindi posta particolare attenzione alla produzione di volantini e manifesti che per alcuni anni sono stati un importante veicolo di promozione e informazione. Recentemente, con la maggiore diffusione del web e con la necessità di tagliare la spesa, l'investimento in questo settore è diminuito.

ATTIVITÀ UFFICIO STAMPA

Ogni giorno l'ufficio stampa invia comunicati alla principali testate e collabora con loro affinché vengano pubblicate informazioni corrette per i cittadini.



FOCUS ON

9.2.1 Un nuovo **SITO** facilità di accesso e **TRASPARENZA**

Da agosto 2013 è stata messa on line una nuova versione del sito, la cui realizzazione è stata curata da personale interno ed ha coinvolto tutta la struttura.

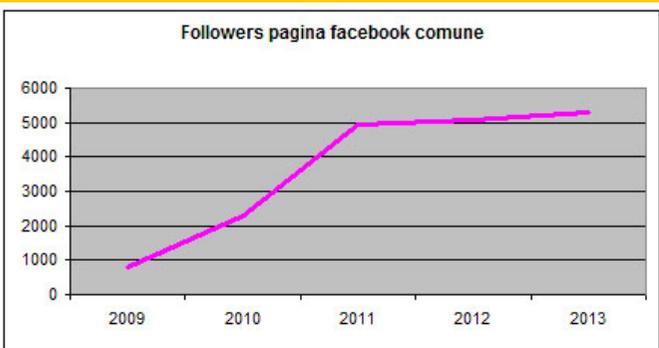
OMOGENEITÀ CON I SITI DEGLI 11 COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

La maggior parte dei siti dei comuni dell'Unione presentano caratteristiche analoghe nella struttura e nello strumento di gestione, il CMS free "Joomla!".

UN SITO REALIZZATO DA PERSONALE INTERNO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI UFFICI

La realizzazione del sito ha coinvolto esclusivamente gli uffici dell'ente, fatta eccezione per lo studio grafico.

	2009	2010	2011	2012	2013
Contatti sito internet Comune	23.485	113.156	132.748	145.145	110.955
followers pagina facebook		2.300	4.945	5.058	5.294



Il Centro elaborazione dati (CED) ha sviluppato il sito adattando il software "Joomla!" alle necessità dell'ente.

L'ufficio comunicazione ha invece curato la strutturazione dell'albero, la raccolta e revisione dei contenuti, il coordinamento delle informazioni da parte degli altri uffici.

Tutti gli uffici sono stati coinvolti nella pubblicazioni di informazioni.

Per agevolare questo processo i dipendenti hanno anche seguito un corso di formazione incentrato proprio sulla gestione del sito e la pubblicazione delle informazioni.

UN SITO ACCESSIBILE E "TRASPARENTE"

Nella progettazione e nella realizzazione di questo strumento è stata posta particolare attenzione a tutte le indicazioni della normativa in merito ad accessibilità e trasparenza, con particolare attenzione agli adempimenti imposti dal recente decreto legge 33 del marzo 2013. In base alla verifica effettuata dalla bussola per la trasparenza del Ministero per la semplificazione il sito del comune di Montelupo rispetta tutti i parametri (65 su 65).

Il sito è dotato di alcune nuove funzionalità che hanno l'obiettivo di agevolare la navigazione e permettere una maggiore interazione con i cittadini:

- mappa interattiva delle opere pubbliche, in cui i cittadini trovano i lavori in corso e la loro;
- descrizione: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/mappa>;
- esplosione in home page delle voci della guida ai servizi;
- servizio Meteo;
- possibilità di ascoltare l'audio dei consigli comunali, effettuando anche ricerche per parola;
- la possibilità di commentare le news;
- traduzione automatica in diverse lingue;
- integrazione con Face book e You Tube.

Il nuovo sito è un elemento centrale nella strategia di comunicazione del comune di Montelupo che sfrutta anche altri strumenti on line, in particolare il social media Facebook.

L'amministrazione ha attivato tre distinte pagine fb: comune, strada della ceramica e festa della ceramica.

Le ultime due, che contano rispettivamente 1006 e 2280 contatti, hanno una funzione prevalentemente promozionale, mentre il profilo del comune costituisce sempre più un "luogo" di interazione fra amministrazione e cittadini. Molti cittadini la utilizzano per segnalare guasti, problemi tecnici e per chiedere informazioni.

9.2.2 Il "Programma per la TRASPARENZA"

Il 30 gennaio scorso l'Amministrazione ha approvato il proprio "Piano triennale per la Trasparenza e l'integrità". Si tratta di uno strumento importante che, recependo appieno le recenti novità normative, definisce il **diritto del cittadino all'accessibilità totale alle informazioni** riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione, con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo.

Il Piano della Trasparenza non rappresenta soltanto un adempimento normativo, ma definisce concretamente:

- le informazioni da pubblicare;
- i compiti del Responsabile della Trasparenza;
- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- i criteri per l'accessibilità delle informazioni e la qualità delle pubblicazioni

Nello stesso documento sono previste azioni specifiche da realizzare nel prossimo triennio (2014-2016), fra le quali la predisposizione di una Carta dei servizi che evidenzia standard di qualità e specifici indicatori di monitoraggio.

9.3 L'Ufficio Unico e i SERVIZI AL CITTADINO

La comunicazione si fonda sulla relazione fra un emittente e un destinatario e ha come presupposto fondamentale il *feedback*, la reazione.

In questi termini l'ufficio unico rappresenta lo strumento di comunicazione più efficace dall'ente. Ogni anno risponde a circa 20.000 utenti, raccoglie segnalazioni e reclami.

Il centro Nautilus conta in un anno altrettante presenze (in media dai 15.000 ai 18.000 accessi): è un luogo di incontro, scambio, dove i cittadini possono richiedere informazioni di vario genere. È frequentato principalmente da ragazzi e giovani.

Le funzioni dell'Ufficio Unico e del Centro Nautilus sono state integrate nel corso del 2011.

ACCESSI ALLO SPORTELLO	2009	2010	2011	2012	2013
cittadini italiani	32.848	22.575	17.762	20.866	15.584
cittadini stranieri	1.908	2.317	1.999	1.733	1.642
	34.756	24.892	19.761	22.599	17.226

Grazie al monitoraggio delle presenze è stato possibile notare come nel tempo siano cambiati i modi e i tempi con cui i cittadini si rivolgono all'ufficio unico.

Dal 2008 in poi le persone che si rivolgono allo sportello unico sono progressivamente diminuite: si è passati da 37.822 contatti nel 2008 ai 17.226 del 2013. Probabilmente si tratta di un'inversione di tendenza dovuta a molteplici fattori, e non riconducibile ad una sola causa. Fra gli altri, potremmo pensare alla desertificazio-

ne, conseguente all'ultima legge sulle autodichiarazioni (2011), come dimostra anche la diminuzione della richiesta di servizi demografici (da 8.772 nel 2012 a 7.552 nel 2013); altra concausa potrebbe essere la disponibilità di informazioni sempre più aggiornate e dettagliate sul sito internet istituzionale; infine la dismissione di alcuni servizi (es. rilascio Passaporti, la dismissione della competenza comunale in merito alla pesca e alla raccolta di funghi, lo svolgimento delle pratiche per la riduzione delle bollette al Nautilus e non all'Ufficio Unico) possono aver comportato un minor afflusso di persone allo sportello.

Infine, molti contatti provenienti da altri enti (pubblici o privati), adesso avvengono per Posta Elettronica Certificata.

Per 13 anni l'ufficio è stato aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.15 e il sabato mattina dalle 7.30 alle 13.15. I monitoraggi effettuati costantemente hanno messo in luce che l'83% delle persone si rivolge all'ufficio dalle 7.30 alle 13.00; il 9% dalle 13.00 alle 15.00 e solamente l'8% dalle 15.00 alle 18.00.

Per questa ragione nel 2011 è stato deciso di integrare le funzioni dell'Ufficio Unico e del Centro Nautilus.

In pratica è stato ridotto l'orario di apertura del primo, ma i cittadini possono rivolgersi ad entrambi gli uffici per sbrigare diverse pratiche, con il vantaggio che essendo il Centro Nautilus aperto anche in orario notturno, i cittadini possono beneficiare di un numero maggiore di ore di apertura degli uffici.

DAL 2011 AL CENTRO NAUTILUS È ANCHE POSSIBILE

Richiedere informazioni sui servizi erogati dal comune ed altri enti. In particolare:

- informazioni ed iscrivere i bambini agli asili nido
- informazioni ed iscrivere i ragazzi alle attività estive
- informazioni e presentare la domanda per i buoni libro e le borse di studio ;
- informazioni e presentare domanda per i servizi offerti per il sostegno alle famiglie e all'infanzia (assegno di maternità, integrazione canone di affitto, servizio SOS TATA, centri giovani....);





9.3.1 La **raccolta** e la **gestione** dei **RECLAMI**

Una funzione importante svolta dall'Ufficio Unico consiste nella raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami.

Dal 2009 è stato attivato il servizio "Rekla". I cittadini presentano una segnalazione all'ufficio attraverso mail, telefono o presentandosi direttamente allo sportello, l'Ufficio Unico lo indirizza al servizio di competenza e si occupa di raccogliere una risposta e restituirla al cittadino. Il 62% dei reclami riceve una risposta entro 30 giorni, il 38% oltre i 30 giorni (si tratta di casi in cui sono coinvolti più uffici o sono necessari approfondimenti).

Modalità di presentazione dei segnalazioni:	2009	2010	2011	2012	2013
E-mail	811	1017	689	725	754
Sportello	104	121	123	58	127
Telefono	398	498	312	383	343
	309	398	254	284	284

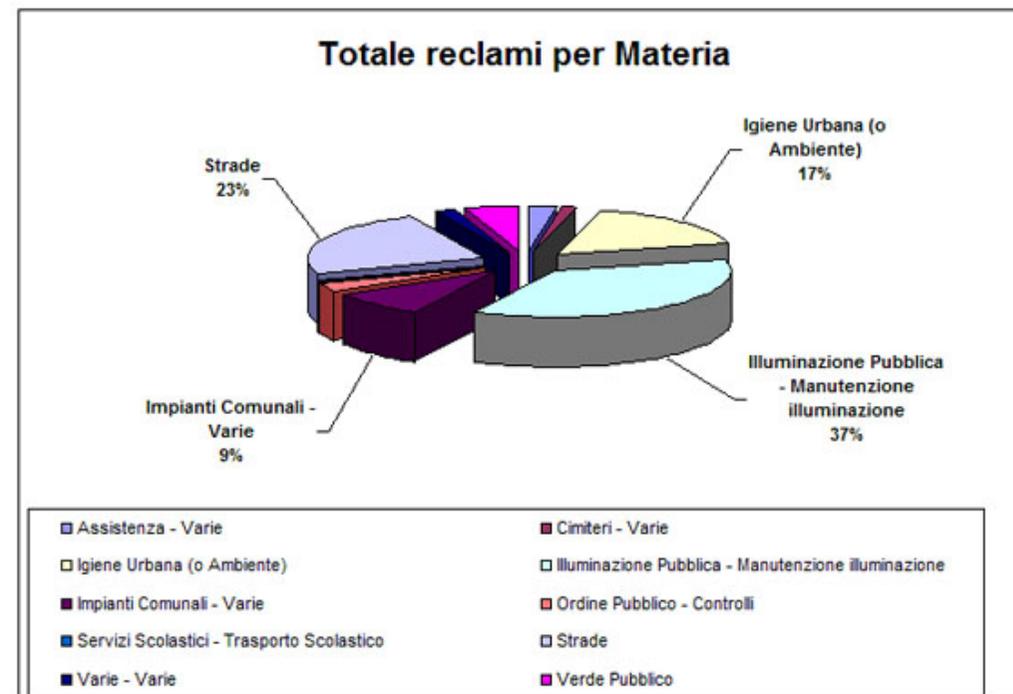
Dall'analisi dei dati emerge che il settore maggiormente interessato è quello dei Lavori Pubblici e in particolare l'illuminazione e la gestione delle strade.

- informazioni e presentare domanda per le prestazioni agevolate;
- informazioni per raccolta funghi, tartufi e pesca;
- Protocollare i documenti;
- Effettuare segnalazioni e reclami;
- Effettuare le pratiche collegate all'AUTOCERTIFICAZIONE;

Dal 2011 all'Ufficio Unico è anche possibile

- Prestito libri e film: sarà creata una sezione di libri e film anche presso l'Ufficio Unico che i cittadini potranno prendere in prestito e poi restituire sia all' l'Ufficio Unico o in biblioteca;
- Fornire informazioni relative agli eventi;
- Fornire informazioni sulle associazioni del territorio;
- Informazioni sulle attività dello sportello per il lavoro;

Negli anni è cambiata la tipologia dei servizi offerti dall'ufficio: ad esempio non vengono più rilasciati i passaporti, che possono essere solo effettuati in Questura e possono invece essere ritirati presso l'Ufficio dai cittadini i sacchi per la raccolta dei rifiuti differenziata.



« La société a le droit de demander compte à tout Agent public de son administration »

Articolo XV della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. 26 agosto 1789



Nel processo, in atto ormai da tempo, di trasformazione del rapporto tra cittadini e istituzioni emerge con sempre maggiore rilevanza il concetto di **rendicontazione sociale**: il dovere cioè degli amministratori di rendere conto delle scelte e dell'operato dell'Ente a coloro da cui hanno ricevuto la delega ad amministrare. In questa logica, il cittadino deve poter verificare periodicamente l'operato dei suoi rappresentanti, rispetto non solo alla dimensione economico finanziaria, ma anche - e soprattutto - rispetto alla dimensione sociale dell'agire pubblico e alla capacità di rispettare gli impegni assunti nel "patto elettorale". Il Comune di Montelupo ha concluso il suo precedente mandato amministrativo con l'ap-

provazione del suo primo rendiconto sociale di mandato, che è stato distribuito a tutte le famiglie di Montelupo.

Questa prima, importante, esperienza ha consentito la messa in atto di un sistema permanente di rilevazione di informazioni e indicatori che consente da un lato di disporre di una base informativa costantemente aggiornata, dall'altro di rendere più salda la relazione fiduciaria tra amministratori e amministrati, impostando una comunicazione più trasparente e un dialogo stabile.

L'abitudine a comunicare (attraverso documenti come questo e processi partecipativi) in modo chiaro, anche ai non addetti ai lavori, quali scelte sono state intraprese, con quali risorse sono state sostenute e quali effetti tali

9.4 L'impegno nel misurare e "dare conto" di **AZIONI** e **RISULTATI**

scelte hanno avuto, consente al cittadino di esprimere una valutazione più consapevole sull'operato dell'ente.

Va in questa direzione la scelta, intrapresa dall'amministrazione nel 2009 di **verificare e misurare costantemente il grado di soddisfazione della popolazione rispetto ai servizi offerti dagli uffici comunali**.

Il giudizio di chi utilizza i servizi dell'ente è l'unico metro per misurare la qualità del lavoro e l'unico strumento che abbiamo per migliorarlo. Nel corso del 2012 sono stati analizzati tutti i servizi comunali. Il progetto ha interessato 22 servizi e complessivamente sono stati raccolti 1.157 questionari attraverso tre tipologie di canali (26% rilevati telefonicamente, 33% via mail, 40% di persona).

Sono stati raccolti i pareri e le opinioni di 695 cittadini che hanno usufruito di almeno un servizio e di 113 soggetti privati che a vario titolo hanno contatto con i servizi offerti dal Comune.

Nel 2013 lo stesso metodo è stato utilizzato per rilevare il grado di soddisfazione riscontrato sulla Festa della ceramica. Sono stati somministrati 303 questionari ai visitatori della festa e analizzati molti aspetti, quali gli allestimenti, la comunicazione e promozione dell'evento, l'identikit del visitatore, etc.

IDENTIKIT DEL VISITATORE

La distribuzione del campione per genere risulta piuttosto equilibrata, con una lieve preponderanza delle donne. **Quasi il 90% dei visitatori intervistati viene dalla provincia di Firenze.**

Circa il 60% dei visitatori intervistati è diplomato o laureato. Un dato interessante, soprattutto se confrontato con la media toscana. Il 3% ha un titolo di studio post laurea.

COMUNICAZIONE DELLA FESTA

"Si sa che c'è la festa". Questa è stata la risposta più frequente. Si arriva alla festa perlopiù per "passa parola".

Negli altri casi è significativo il ruolo che ancora gioca la comunicazione cartacea (15%), anche se supera ormai il 10% la percentuale di coloro che sono stati raggiunti tramite il web (sito e facebook). Più di un terzo degli intervistati è soddisfatto del livello di pubblicizzazione della Festa, un altro terzo lo valuta sufficiente.

FRUIZIONE DELLA FESTA

Nel complesso risultano particolarmente apprezzati spettacoli, pulizia, personale, mentre l'area di criticità più elevata sembra essere individuata nella durata della festa (aspetto prevedibile, vista la riduzione da nove a tre giorni) e nella disponibilità di parcheggi. Seguono illuminazione e orari della festa.

In media il 51,2% dei visitatori intervistati non ha visitato nessuna mostra, né ha intenzione di farlo.

Coloro che visitano le mostre esprimono apprezzamento e, generalmente, se si visita una mostra, si visitano tutte.

Dopo l'indagine che ha interessato la Festa della ceramica, l'obiettivo è quello di proseguire su questa strada effettuando, annualmente, rilevazioni mirate su servizi dell'Amministrazione.